



Provincia di Grosseto

**RELAZIONE DELLA PERFORMANCE
ORGANIZZATIVA
2013**

INDICE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	3
Albero della performance	4
Obiettivi strategici	5
Obiettivi assegnati al personale dirigenziale.....	9
Rendicontazione degli obiettivi strategici.....	16
AMBITO DI INTERVENTO ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	16
Linea di azione Attivare nuove forme per il reperimento di risorse	16
linea di azione Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione	20
Linea di azione Favorire la trasparenza dell'azione amministrativa	31
Linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	35
Linea di azione Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	36
AMBITO DI INTERVENTO DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO.....	37
Linea di azione Garantire il diritto all'istruzione.....	37
Linea di azione Salvaguardare e sviluppare, a livello territoriale, il sistema dei servizi pubblici e delle reti di protezione sociale	42
Linea di azione Promuovere la qualità delle risorse umane e professionali del territorio	45
Linea di azione Favorire la crescita di una cultura aperta e tollerante e l'affermazione di valori positivi in grado di promuovere merito, impegno e pari opportunità.....	47
Linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	55
Linea di azione Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti	64
AMBITO DI INTERVENTO.....	68
Linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	68
Linea di azione Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	69
Linea di azione Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	70
Linea di azione Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	73
AMBITO DI INTERVENTO OPERE E SERVIZI PUBBLICI	75
Linea di azione Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione.....	75
Linea di azione Promuovere una mobilità sicura e rispondente alle esigenze di collegamento tra le aree del territorio.....	75
Linea di azione Tutelare e valorizzare gli assetti paesaggistici, storici, ambientali, nell'ambito di strategie condivise	77
Linea di azione Rendere fruibile, sicuro e rispondente alle esigenze dei cittadini il patrimonio provinciale.....	80

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Il sistema di programmazione della Provincia di Grosseto è stato elaborato in modo da rispettare i principi del ciclo della performance di cui al D.Lgs. n. 150/09 ed è costituito da obiettivi sia strategici che operativi corredati di indicatori di misurazione.¹ Il ciclo di programmazione è supportato dal sistema di monitoraggio che consente di effettuare la valutazione della performance organizzativa dell'Ente.

La Provincia, così come rappresentato nel "Sistema di misurazione e di valutazione delle performance" di cui alla DGP n. 53/2012, misura la propria performance ai diversi livelli di programmazione (strategico e gestionale) e di organizzazione attraverso la valutazione della Relazione Previsionale e Programmatica, del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano Dettagliato degli Obiettivi.

La relazione al rendiconto della gestione, prevedendo lo stato di attuazione di programmi e progetti, costituisce quindi il momento formale per la valutazione annuale di quanto programmato sia con la RPP che con il PEG/PDO.

Analogamente, la fase di rendicontazione della performance è l'applicazione del principio di trasparenza (art.11 del D.Lgs 150/09), l'unico che trova applicazione immediata, anche se parziale, agli Enti Locali richiamandoli a comunicare all'esterno tutte le fasi del ciclo della performance, fra esse anche la fase di rendicontazione.

Tuttavia il "Sistema di misurazione e di valutazione delle performance" della Provincia di Grosseto prevede, fra le attività di sviluppo, la redazione di un documento di sintesi che consenta la lettura "multilivello" (strategico - operativo) di quanto realizzato, così da ricomporre la linea di coerenza della programmazione e della rendicontazione dalle strategie alle singole azioni dirigenziali.

Per questo motivo, partendo dalla struttura del Piano della performance 2013 approvato a conclusione del ciclo di programmazione di bilancio con DCP n.48/2013, verrà fornita la rendicontazione sia degli obiettivi strategici che degli obiettivi operativi ad essi collegati così come riportati in allegato A1.

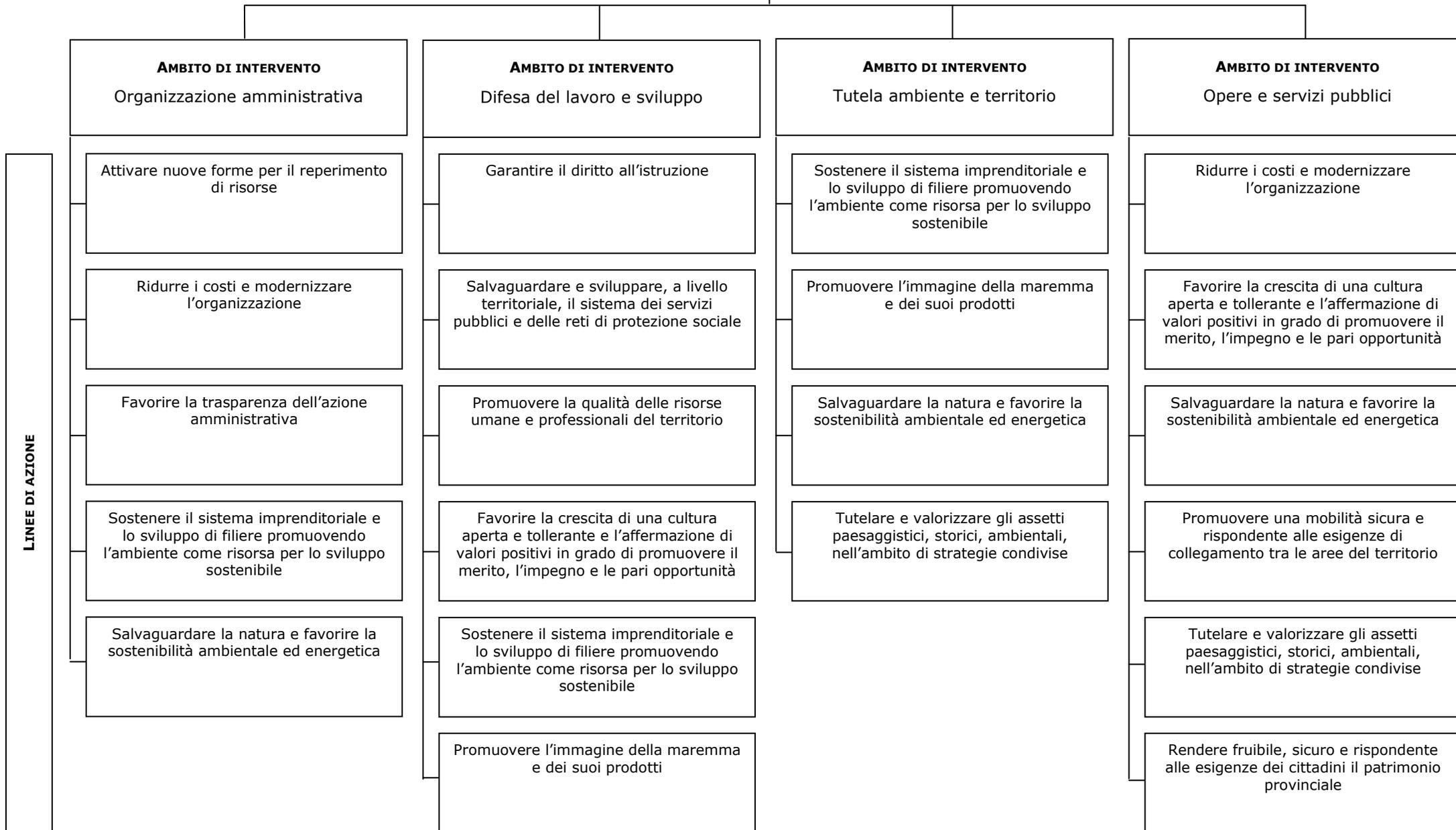
Con DCP n.50/2013 la Provincia ha inoltre approvato il "Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" con il quale vengono individuati gli obiettivi perseguiti dall'ente nella lotta alla corruzione inseriti nel Piano della Performance per l'anno 2013; con la "Relazione della performance Organizzativa 2013" vengono quindi rendicontati, sia a livello strategico che operativo, anche gli obiettivi individuati dal "Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" adottato in applicazione dei principi di cui alla L.190/2012 ed al D.Lgs.33/2013.

¹ Per una rappresentazione più puntuale del sistema di programmazione della Provincia si veda il "Sistema di misurazione e valutazione delle performance" adottato con DGP n. 53/2012 o il Piano della performance 2013 di cui alla DCP n.48/2013, entrambi pubblicati nella sottosezione "Performance" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

MANDATO ISTITUZIONALE

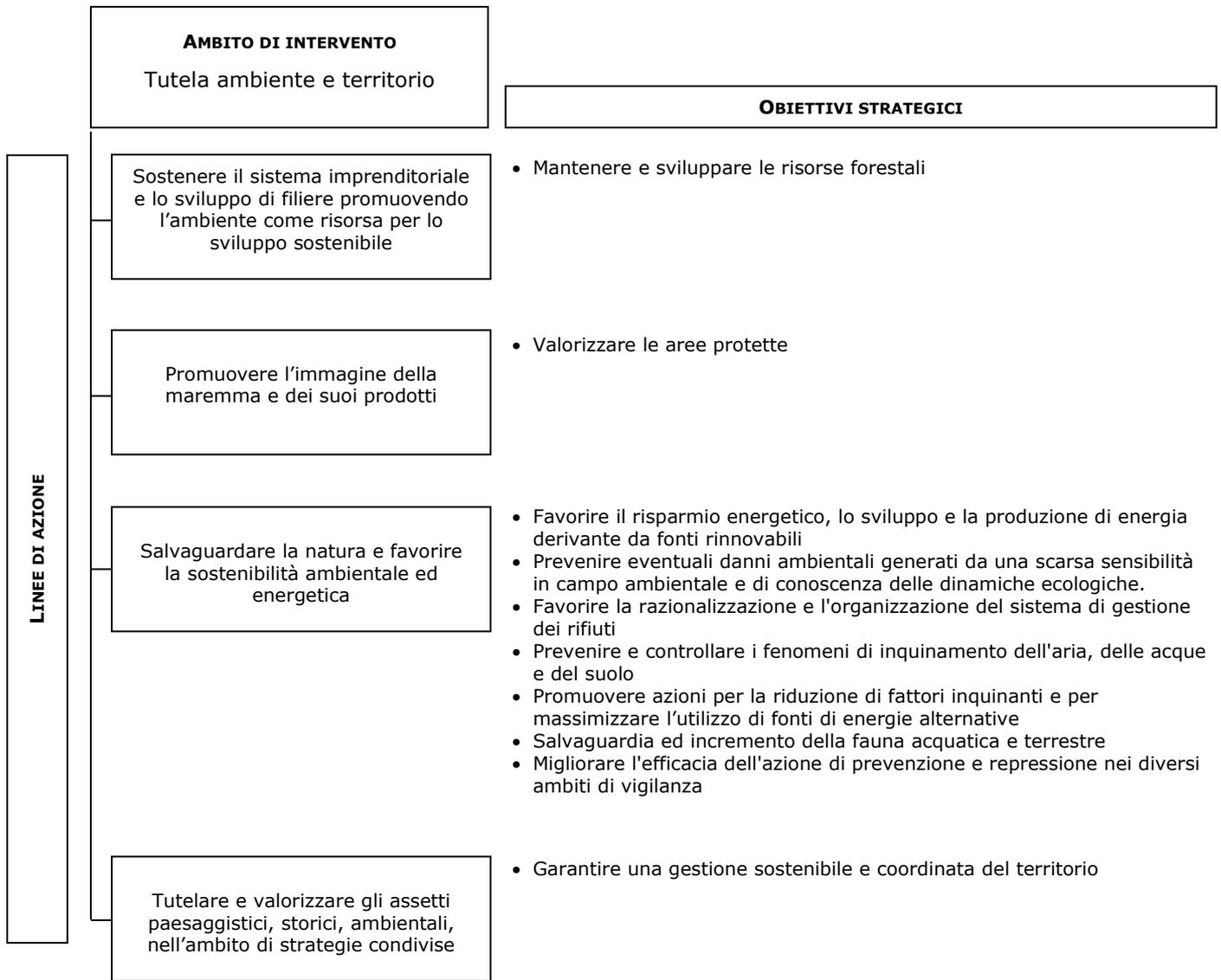
(DCP n.37 del 17/09/2009 e
DCP n.21 del 19/07/2011)



OBIETTIVI STRATEGICI

AMBITO DI INTERVENTO		OBIETTIVI STRATEGICI
LINEE DI AZIONE	Organizzazione amministrativa	
	Attivare nuove forme per il reperimento di risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità • Presidiare le entrate tributarie per il finanziamento delle attività istituzionali • Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare • Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali • Incremento delle entrate extratributarie
	Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione di Strumenti di governance • Spending review • Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli ed ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione) • Attivazione di luoghi fisici e programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali • Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti e processi di lavoro – Protocollo informatizzato/workflow - • Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa • Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale • Miglioramento continuo dei servizi offerti • Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità • Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza • Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'ente • Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare • Riduzione della spesa di personale • Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento
	Favorire la trasparenza dell'azione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione trasparente e ciclo della performance • Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali • Comunicazione istituzionale • Garantire applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza
	Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione di Strumenti di governance
Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione dei servizi connessi alla RTPA e del progetto Maremma wi -fi 	

AMBITO DI INTERVENTO Difesa del lavoro e sviluppo		OBIETTIVI STRATEGICI
LINEE DI AZIONE	Garantire il diritto all'istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico • Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati • Promuovere un sistema scolastico di qualità • Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado • Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio scolastico provinciale a supporto degli attori della programmazione • Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolatici
	Salvaguardare e sviluppare, a livello territoriale, il sistema dei servizi pubblici e delle reti di protezione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro • Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati • Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo • Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati • Osservatorio Sociale Provinciale a supporto della programmazione locale • Servizi alle famiglie e agli assistenti familiari
	Promuovere la qualità delle risorse umane e professionali del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione • Università • Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità • Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani
	Favorire la crescita di cultura aperta e tollerante e affermazione di valori positivi in grado di promuovere merito, impegno e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione • Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione • Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo • Coordinare le attività della rete dei piccoli teatri provinciali • Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea • Favorire la cultura popolare locale • Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività • Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva • Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane • Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani
	Sostenere il sistema imprenditoriale e lo sviluppo di filiere promuovendo l'ambiente come risorsa per lo sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita • Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana - difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare • Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale • Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico • Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese • Sostegno al sistema imprenditoriale • Cooperazione Territoriale • Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa • Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale • Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese • Servizi alle imprese
	Promuovere l'immagine della maremma e dei suoi prodotti	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio • Obiettivo turismo • Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing • Valorizzare le aree protette



AMBITO DI INTERVENTO Opere e servizi pubblici		OBIETTIVI STRATEGICI
LINEE DI AZIONE	Ridurre i costi e modernizzare l'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente
	Favorire la crescita di una cultura aperta e tollerante e l'affermazione di valori positivi in grado di promuovere il merito, l'impegno e le pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> • Non implementato anno 2013
	Salvaguardare la natura e favorire la sostenibilità ambientale ed energetica	<ul style="list-style-type: none"> • Non implementato anno 2013
	Promuovere una mobilità sicura e rispondente alle esigenze di collegamento tra le aree del territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare il disservizio del TPL • Trasporto su gomma • Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare
	Tutelare e valorizzare gli assetti paesaggistici, storici, ambientali, nell'ambito di strategie condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi • Assicurare un uso razionale della risorsa idrica • Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale • Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi • Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino • Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita • Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio
	Rendere fruibile, sicuro e rispondente alle esigenze dei cittadini il patrimonio provinciale	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere lo stato di conservazione delle strutture e degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche • Garantire i livelli di sicurezza delle strade • Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie

OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

Si riporta di seguito l'assegnazione degli obiettivi strategici alle aree ed inter- aree dell'Ente, così come ri-attribuite alla data del 25/11/2013 con l'approvazione della riorganizzazione dell'Ente:

AMBITO DI INTERVENTO

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

LINEA DI AZIONE

ATTIVARE NUOVE FORME PER IL REPERIMENTO DI RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Garanzia degli equilibri finanziari e verifica del conseguimento del saldo finanziario definito dal patto di stabilità	Bilancio e servizi finanziari	Risorse umane, bilancio e patrimonio, coordinamento servizi ai comuni
Presidiare le entrate tributarie per il finanziamento delle attività istituzionali	Bilancio e servizi finanziari	
Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare	Politiche del patrimonio e protezione civile	
Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali	Lavori e servizi pubblici	Governo del territorio, energie rinnovabili, informatizzazione e riduzione del divario digitale
Incremento delle entrate extratributarie	Direzione Generale	Presidente

LINEA DI AZIONE

RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Pianificazione di Strumenti di governance	Direzione Generale	
Spending review	Direzione Generale	
Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli ed ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione)	Direzione Generale	Presidente
Attivazione di luoghi fisici e programmatici per la definizione della Politica del personale e per le relazioni sindacali	Direzione Generale	
Modernizzazione, reingegnerizzazione e informatizzazione degli strumenti e processi di lavoro – Protocollo informatizzato/workflow -	Direzione Generale	
Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa	Servizi alla persona	Sviluppo economico, economia del mare, turismo e promozione territoriale, Formazione professionale

Valorizzare le risorse interne e accrescere la motivazione del personale	Risorse umane	
Miglioramento continuo dei servizi offerti	Risorse umane	Risorse umane, bilancio e patrimonio, coordinamento servizi ai comuni
Salvaguardia del benessere organizzativo e delle pari opportunità	Risorse umane	
Realizzare un assetto organizzativo funzionale alle esigenze dell'utenza	Risorse umane	
Favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'Ente	Direzione generale	Presidente
Razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare	Politiche del patrimonio e protezione civile	
Riduzione della spesa di personale	Risorse umane	Risorse umane, bilancio e patrimonio, coordinamento servizi ai comuni
Razionalizzazione e riduzione delle spese di funzionamento	Politiche del patrimonio e protezione civile	
LINEA DI AZIONE		
FAVORIRE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA		
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Amministrazione trasparente e ciclo della performance	Direzione Generale	
Supportare l'attività della Presidenza del Consiglio per le iniziative istituzionali	Affari generali e segreteria generale	Presidente
Comunicazione istituzionale	Direzione Generale	
Garantire applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza	Direzione Generale/Dirigenti	
LINEA DI AZIONE		
SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE		
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Pianificazione di Strumenti di governance	Direzione Generale	Presidente
LINEA DI AZIONE		
SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA		
OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Gestione dei servizi connessi alla RTPA e del progetto Maremma wi -fi	Direzione Generale	Presidente

AMBITO DI INTERVENTO**DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO****LINEA DI AZIONE**

GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO**AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE****ASSESSORATO COMPETENTE**

Garantire il diritto allo studio e prevenire l'abbandono scolastico

Servizi alla persona

Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati

Servizi alla persona

Promuovere un sistema scolastico di qualità

Servizi alla persona

Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport

Favorire l'integrazione e la diffusione delle azioni di orientamento presso gli istituti scolastici secondari, di primo e secondo grado

Servizi ai comuni e imprese

Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio scolastico provinciale a supporto degli attori della programmazione

Servizi alla persona

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE E SVILUPPARE, A LIVELLO TERRITORIALE, IL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE RETI DI PROTEZIONE SOCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO**AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE****ASSESSORATO COMPETENTE**

Favorire l'integrazione lavorativa e sociale di soggetti con minori opportunità formative e d'inserimento nel mercato del lavoro

Servizi ai comuni e imprese

Favorire l'integrazione sociale dei cittadini immigrati

Servizi alla persona

Supportare e coordinare gli attori locali impegnati nel sociale attivo

Servizi alla persona

Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport

Favorire l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati

Servizi ai comuni e imprese

Osservatorio Sociale Provinciale a supporto della programmazione locale

Servizi alla persona

Servizi alle famiglie e agli assistenti familiari

Servizi ai comuni e imprese

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO**AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE****ASSESSORATO COMPETENTE**

Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione

Servizi ai comuni e imprese

Università

Servizi alla persona

Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport

Rafforzamento degli interventi per l'occupabilità

Servizi ai comuni e imprese

Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani

Servizi ai comuni e imprese

LINEA DI AZIONE

FAVORIRE LA CRESCITA DI CULTURA APERTA E TOLLERANTE E AFFERMAZIONE DI VALORI POSITIVI IN GRADO DI PROMUOVERE MERITO, IMPEGNO E PARI OPPORTUNITÀ

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Favorire la formazione di cittadini in stato di inattività e/o disoccupazione	Servizi ai comuni e imprese	
Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione	Servizi alla persona	
Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo	Servizi alla persona	
Coordinare le attività della rete dei piccoli teatri provinciali	Servizi alla persona	
Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la promozione dell'arte contemporanea	Servizi alla persona	Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport
Favorire la cultura popolare locale	Servizi alla persona	
Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività	Servizi alla persona	
Sostenere la diffusione della cultura e della pratica sportiva	Servizi alla persona	
Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane	Servizi alla persona	
Rafforzamento degli interventi in favore dei giovani	Servizi ai comuni e imprese	

LINEA DI AZIONE

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita	Sviluppo rurale e turismo	
Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana - difesa dell'occupazione nel comparto agricolo e agro-alimentare	Sviluppo rurale e turismo	Sviluppo rurale
Arginare il rischio di recessione dell'economia rurale	Sviluppo rurale e turismo	
Sostenere le imprese operanti nel settore zootecnico	Sviluppo rurale e turismo	
Sostegno all'innovazione tecnologica delle imprese	Direzione Generale	
Sostegno al sistema imprenditoriale	Servizi ai comuni e imprese	
Cooperazione Territoriale	Sviluppo rurale e turismo	Sviluppo economico, economia del mare, turismo e promozione territoriale, formazione professionale
Rispondere alle esigenze del mondo produttivo ed offerta formativa	Servizi alla persona	
Rispondere alle esigenze individuali di formazione per l'inserimento lavorativo e per l'aggiornamento professionale	Servizi alla persona	

Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese

Servizi ai comuni e imprese

Politiche del lavoro, Politiche Sociali allargate, Forum del Terzo Settore, Scuola e Università, Cultura, Sport

Servizi alle imprese

Servizi ai comuni e imprese

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI

OBIETTIVO STRATEGICO

AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE

ASSESSORATO COMPETENTE

Favorire l'incremento delle vendite di prodotti tipici del territorio

Sviluppo rurale e turismo

Sviluppo rurale

Obiettivo turismo

Sviluppo rurale e turismo

Sviluppo economico, economia del mare, turismo e promozione territoriale, formazione professionale

Diffondere la conoscenza sull'offerta turistica anche attraverso campagne di social media marketing

Sviluppo rurale e turismo

Valorizzare le aree protette

Sviluppo rurale e turismo

Ambiente, aree protette, polizia provinciale

AMBITO DI INTERVENTO**TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO****LINEA DI AZIONE**

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenere e sviluppare le risorse forestali

AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE

Sviluppo rurale e turismo

ASSESSORATO COMPETENTE

Ambiente, aree protette, polizia provinciale

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare le aree protette

AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE

Sviluppo rurale e turismo

ASSESSORATO COMPETENTE

Ambiente, aree protette, polizia provinciale

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO

Favorire il risparmio energetico, lo sviluppo e la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili

AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE

Pianificazione e gestione territoriale

ASSESSORATO COMPETENTE

Governo del territorio, energie rinnovabili, informatizzazione e riduzione del divario digitale

Prevenire eventuali danni ambientali generati da una scarsa sensibilità in campo ambientale e di conoscenza delle dinamiche ecologiche.

Ambiente

Favorire la razionalizzazione e l'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti

Ambiente

Prevenire e controllare i fenomeni di inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo

Ambiente

Ambiente, aree protette polizia provinciale

Promuovere azioni per la riduzione di fattori inquinanti e per massimizzare l'utilizzo di fonti di energie alternative

Ambiente

Salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre

Pianificazione e gestione territoriale

Migliorare l'efficacia dell'azione di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza

Polizia provinciale

LINEA DI AZIONE

TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI, NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio

AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE

Pianificazione e gestione territoriale

ASSESSORATO COMPETENTE

Governo del territorio, energie rinnovabili, informatizzazione e riduzione del divario digitale

AMBITO DI INTERVENTO
OPERE E SERVIZI PUBBLICI

LINEA DI AZIONE

RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente	Lavori e servizi pubblici	Infrastrutture, trasporto, protezione civile

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE UNA MOBILITÀ SICURA E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Limitare il disservizio del TPL	Lavori e servizi pubblici	Infrastrutture, trasporto, protezione civile
Trasporto su gomma	Lavori e servizi pubblici	
Garantire il corretto funzionamento della gestione degli istituti scolastici	Politiche del patrimonio e protezione civile	Risorse umane, bilancio e patrimonio, coordinamento servizi ai comuni
Contenere gli indici di pericolosità del traffico veicolare	Polizia provinciale	Ambiente, aree protette polizia provinciale

LINEA DI AZIONE

TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI, NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi	Politiche del patrimonio e protezione civile	
Assicurare un uso razionale della risorsa idrica	Lavori e servizi pubblici	
Riduzione del rischio idraulico sul territorio provinciale	Lavori e servizi pubblici	Infrastrutture, trasporto, protezione civile
Prevenire il rischio derivato da eventuali esondazioni e/o cedimento di dighe e invasi	Lavori e servizi pubblici	
Riduzione del territorio esposto a fenomeni di erosione costiera ed intrusione del cuneo salino	Lavori e servizi pubblici	
Salvaguardia del paesaggio rurale e miglioramento della qualità della vita	Sviluppo rurale e turismo	Sviluppo rurale
Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio	Pianificazione e gestione territoriale	Governo del territorio, energie rinnovabili, informatizzazione e riduzione del divario digitale

LINEA DI AZIONE

RENDERE FRUIBILE, SICURO E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI IL PATRIMONIO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO	AREA / INTER – AREA DI ASSEGNAZIONE	ASSESSORATO COMPETENTE
Mantenere lo stato di conservazione delle strutture e degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche	Lavori e servizi pubblici	Infrastrutture, trasporto, protezione civile
Garantire i livelli di sicurezza delle strade	Lavori e servizi pubblici	
Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie	Lavori e servizi pubblici	

RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

AMBITO DI INTERVENTO

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

LINEA DI AZIONE

ATTIVARE NUOVE FORME PER IL REPERIMENTO DI RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANZIA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEL SALDO FINANZIARIO DEFINITO DAL PATTO DI STABILITÀ

Nella gestione delle risorse finanziarie le amministrazioni pubbliche sono chiamate al rispetto dell'ordinamento contabile, con particolare riferimento alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. A tale scopo la gestione finanziaria deve garantire sia in fase di programmazione che nel corso della gestione, anche in relazione all'approvazione delle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario complessivo nonché gli equilibri connessi alla copertura delle spese correnti e di investimento.

A partire dall'anno 2011 si è registrata una significativa riduzione delle risorse disponibili sul fronte dei trasferimenti statali e regionali a seguito dei pesanti tagli imposti dalla normativa di riferimento. Infatti, l'art. 14, comma 2, del D.L. 78/2010 ha disposto una riduzione dei trasferimenti erariali spettanti alle Province per un importo complessivo pari a 300 milioni di euro nel 2011 e pari a 500 milioni di euro per l'annualità 2012. Ai tagli già disposti, si è aggiunta l'ulteriore riduzione introdotta dal D.L. 201/2011 per complessivi 415 milioni di euro. Successivamente, il D.L. 95/2012, art. 16, comma 7 ha stabilito, per il comparto delle Province, un'ulteriore riduzione a valere sul Fondo Sperimentale Statale di Riequilibrio pari a 500 milioni di euro per il 2012, a 1.000 milioni di euro per il 2014 e a seguire. Infine l'art. 1, comma 121, della Legge di stabilità per il 2013 (legge 24 Dicembre 2012, n. 228), che ha modificato il D.L. 95/2012, ha stabilito che la riduzione per il 2013 e il 2014 passa da 1.000 a 1.200 milioni di euro, mentre per il 2015 a 1.250 milioni euro.

A tali criticità si sono aggiunte quelle correlate al quadro normativo che a partire dall'anno 2011 ha modificato, con interventi anche ad intervalli di pochi mesi, i parametri del concorso alla manovra di finanza pubblica in termini di fabbisogno e di indebitamento da parte degli Enti Locali. Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, il prospetto contabile allegato al bilancio di previsione approvato con deliberazione C.P. 16 del 27.06.2013 evidenzia in maniera chiara gli elementi di criticità relativi alla possibilità del raggiungimento nel triennio dei saldi finanziari individuati come obiettivi in applicazione della legge 228/2012.

L'obiettivo da raggiungere nel 2013 è stato significativamente più elevato dello scorso anno (8.107.000 euro, rispetto a 671 migliaia di euro del 2011 e a 4.205 del 2010, a seguito dell'intervento regionale sul Patto verticale); questo ha comportato l'adozione di tutta una serie di misure di controllo e monitoraggio sulle variabili rilevanti, in modo da ricondurre la gestione dell'Ente entro limiti sostenibili ai fini del Patto di Stabilità.

Alla fine dell'anno gli obiettivi del Patto di Stabilità sono stati raggiunti.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. rilevazioni effettuate	11	TARGET ATTESO	10
Tempi medi nella comunicazione delle criticità riscontrate in sede di attività di controllo agli organi competenti	1 giorno	TARGET ATTESO	1 GIORNO

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestione del bilancio e controllo equilibri generali finanziari
Monitoraggio patto di stabilità interno

OBIETTIVO STRATEGICO

PRESIDIARE LE ENTRATE TRIBUTARIE PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il Decreto Legislativo 68/2011, al Capo II, disciplina l'autonomia di entrata delle Province, con le conseguenti soppressioni dei trasferimenti statali e regionali, modificando il quadro generale di riferimento della finanza locale. Il federalismo provinciale si inquadra in un panorama di norme tese a realizzare un sistema di coordinamento della finanza pubblica, leggi e decreti attuativi, discendenti da una norma di principio, la legge delega n. 42/2009.

Dal 2012 i trasferimenti statali sono stati soppressi ed istituito un fondo statale sperimentale di riequilibrio, su cui sono operate le riduzioni previste dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 201/2011. In sede di bilancio di previsione, in mancanza della pubblicazione sull'apposito sito internet del Ministero dell'Interno delle spettanze e dell'entità del fondo sperimentale di riequilibrio delle Province, le spettanze relative ai trasferimenti correnti statali sono state stimate sulla base dell'andamento attribuito nel 2012 mentre il fondo di riequilibrio è stato ricalcolato tenendo conto dell'importo assegnato a gennaio 2012 detratto l'entità del taglio stabilito con il D.L. 35/2013.

Dal 2013 anche i trasferimenti regionali avrebbero dovuto essere soppressi e istituito il fondo regionale sperimentale di riequilibrio a valere sulla compartecipazione all'Imposta di Bollo. In realtà la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali è sospesa per stessa volontà della Regione Toscana.

Con riferimento alle imposte e tasse di competenza, nell'anno 2013 non sono state attuate variazioni. Pertanto:

1. il Tributo Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene Ambientale (D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 art. 19) è stato fissato nella misura del 5% con deliberazione G.P. 30.10.1995, n. 1209, confermata per l'anno 2013 con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013
2. le tariffe dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, stabilite con decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, e modificate con deliberazione consiliare n. 16 del 26.02.1999, sono state confermate anche per l'anno 2013 con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013, con la fissazione della misura del 20%
3. l'aliquota dell'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli, di cui all'articolo 6, comma 1, lett. A) del decreto legge n. 419 del 31 Dicembre 1991, convertito dalla legge n. 172 del 18 Febbraio 1992, è stata confermata nella misura del 16% con atto G.P. n. 112 del 15.05.2013.

Inoltre con deliberazione consiliare n. 57 del 18.06.2013 è stato approvato il nuovo Regolamento per il rilascio delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali, per i Trasporti eccezionali e per i canoni della pubblicità stradale e segnaletica di indicazione servizi utili, nonché relativo alla disciplina del Canone di Concessione per le Occupazioni di Spazi e Aree Pubbliche, stabilendo così il passaggio da un'entrata di natura tributaria ad un'entrata di natura extra-tributaria patrimoniale con riferimento alle occupazioni di suolo pubblico.

L'attività è stata costantemente presidiata ed è stato fornito il necessario supporto tecnico agli uffici direttamente responsabili delle procedure di accertamento delle entrate, nel caso di entrate non assegnate ai Servizi Finanziari. Le entrate tributarie di competenza hanno evidenziato un andamento congruo rispetto ai dati previsionali, con uno scostamento irrilevante (al di sotto del 1%). Il grado di riscossione delle entrate è risultato idoneo a garantire gli equilibri di cassa, ad eccezione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, il cui incasso, essendo assimilabile ad un trasferimento nelle modalità di erogazione, dipende dallo Stato.

Tenuto conto che per le entrate tributarie provinciali si tratta di entrate derivate, su cui l'Ente non ha un controllo diretto sulle modalità e tempi di riscossione, la previsione si è dimostrata efficace.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

% di scostamento fra entrate tributarie programmate ed entrate effettivamente accertate

Programmate	€ 24.809.386,82			
Accertate	€ 24.631.547,26			
Scostamento	- 0,72%	TARGET ATTESO	5%	

OBIETTIVI OPERATIVI

Presidio entrate tributarie

OBIETTIVO STRATEGICO

RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Da alcuni anni sta crescendo l'attenzione sulle modalità di gestione del patrimonio immobiliare degli Enti, inteso come risorsa da conoscere e valorizzare per il funzionamento complessivo dell'Ente e per il finanziamento delle sue attività.

A partire dall'anno 2012, in applicazione del regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali, sono stati rivisti i titoli di tutti gli atti di concessione per valutarne la conformità alle norme regolamentari. Nei casi di concessione senza titolo sono state avviate le procedure per il rilascio degli immobili.

Le attività di razionalizzazione dell'uso degli immobili provinciali destinati ad uffici, attraverso la riduzione dei contratti di locazione passiva e l'allocatione degli uffici negli immobili di proprietà, sono proseguite anche nell'anno in corso con la disdetta dell'unico contratto di locazione passiva ancora in essere e lo spostamento degli uffici interessati in altri immobili di proprietà.

Tra le procedure di razionalizzazione del patrimonio immobiliare si evidenzia anche la definizione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2013/2015 approvato nella seduta del 27.06.2013 quale allegato al bilancio di previsione. E' prevista l'attivazione delle procedure di alienazione per tutti gli immobili previsti nel piano. L'effettiva realizzazione delle entrate per alienazioni e valorizzazioni previste è in ogni caso connessa, oltre che all'andamento delle vendite in base alle procedure di avvisi pubblici, alla verifica di fattibilità. E' inoltre in corso, un progetto della Cassa Depositi e prestiti finalizzato a promuovere e ottimizzare processi di dismissione di patrimoni immobiliari caratterizzati da un potenziale di valore inespresso conseguibile, a titolo di esempio, mediante cambio di destinazione d'uso, ristrutturazione, messa a reddito, vendita frazionata.

Con determinazione n. 1397 del 10.05.2013 sono state attivate le procedure per l'alienazione di 6 immobili per un valore complessivo di 1.080.000 euro circa, ma non sono state presentate offerte. Con determinazione n. 3240 del 16.10.2013 è stata nuovamente approvato il bando per l'alienazione dei medesimi immobili per un importo complessivo di € 973.912,58 .L'importo risulta ridotto poiché, in base all'art. 6 della Legge 783/1908, trattandosi di immobili inseriti per più di due volte in avvisi di asta pubblica senza ottenere offerta d'acquisto, è stato possibile applicare una riduzione dei relativi prezzi del 10%. Anche in questo caso non sono pervenute offerte di acquisto.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio	- 0,6%	TARGET
ATTESO	-0,5%	

OBIETTIVI OPERATIVI

Riduzione delle spese per locazioni passive

Definire le alienazioni di beni immobili da effettuare nel triennio

Razionalizzazione e valorizzazione impianti sportivi
Analisi sulle possibili attività di valorizzazione della Casa dello Studente

OBIETTIVO STRATEGICO

INCREMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

La Direzione Generale aveva, già a fine anno 2012, chiamato i dirigenti a proporre obiettivi di implementazione delle entrate Provinciali, provvedendo a recepirli nel Piano dettagliato degli Obiettivi 2012. Tali obiettivi prevedevano un loro proseguimento nel 2013, in continuità con quanto programmato nel 2012. Su tali obiettivi, aggiornati al 31/01/2013, è stata informata la Giunta Provinciale con rapporto 20266 del 04/02/2013, durante la fase di esercizio provvisorio. Inoltre con la DGP n. 159 del 25/07/2013 di approvazione del PEG, nelle direttive di cui alla relazione del Direttore Generale, i dirigenti sono stati richiamati alla realizzazione degli obiettivi di implementazione delle entrate da loro proposti.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

% di incremento delle entrate extratributarie **Importo accertato superiore del 43% a quanto previsto in bilancio inizialmente**
TARGET ATTESO Importo accertato superiore del 43% a quanto previsto in bilancio inizialmente

OBIETTIVI OPERATIVI

Potenziamento degli uffici preposti alle entrate
Evasione pratiche arretrate in ambito di contenzioso dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO

INCREMENTARE I LIVELLI DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI

Lo sviluppo dell'attività è proseguita perseguendo la valorizzazione dei beni demaniali mediante interventi di riqualificazione per una migliore fruibilità del demanio quali ad esempio ormeggi, attività colturali (sfalci prodotti erbosi, colture agricole, orti) nonché attività industriali/commerciali, campeggi. Le entrate sono risultate in crescita rispetto agli anni precedenti anche se è stato necessario ridurre gli obiettivi (€ 2.050.000) rispetto alle previsioni iniziali.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Valor medio delle risorse demaniali per cittadino: Valore/cittadini **€ 2.053.364,00**

OBIETTIVI OPERATIVI

Incrementare i livelli di valorizzazione dei beni demaniali

LINEA DI AZIONE

RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO

PIANIFICAZIONE DI STRUMENTI DI GOVERNANCE

La Provincia di Grosseto ha co-coordinato, insieme alla Prefettura di Grosseto, due gruppi di lavoro rivolti ai Comuni del territorio: il primo sulla Gestione associata di funzioni e servizi ed il secondo sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alla gestione documentale, al protocollo ed al web. Relativamente al primo tavolo, c'è stata la partecipazione di 7 Comuni e 3 unioni di Comuni del territorio. A seguito di alcuni incontri di tipo ricognitivo, la Direzione Generale ha redatto un documento sullo stato di attuazione della normativa sulla gestione associata di funzioni (legge n. 135 del 7 agosto 2012 - "Spending Review" di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95) in Provincia di Grosseto. Gli elaborati redatti dalla Direzione Generale sono stati portati all'attenzione della Prefettura di Grosseto in vista di una loro ulteriore discussione ed approfondimento nelle conferenze interistituzionali di prossima convocazione.

Anche per la digitalizzazione, il lavoro della Direzione Generale ha preso avvio dalla ricognizione dello stato dell'arte dei Comuni del territorio in ambito di gestione documentale, protocollo e web. L'esame delle realtà provinciali è stata finalizzata al monitoraggio sugli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.lgs. 33/2013, delibere CIVIT, ecc.) negli ambiti oggetto di indagine e si è concluso con la proposta di un percorso di adeguamento/miglioramento degli strumenti in uso ai Comuni mediante il trasferimento, quale best practice, dell'esperienza provinciale. A seguito della presentazione degli studi effettuati dalla Direzione Generale, si è svolto un incontro in coordinamento con la Prefettura alla presenza di alcuni Comuni dal quale è emersa la volontà di questi ultimi di collaborare fra loro e con Provincia / Prefettura su esigenze condivise. La Direzione Generale si è inoltre occupata, nel corso dell'anno, di interpretare la nuova normativa che ha disposto tagli e vincoli all'operato provinciale cercando di valutarne l'impatto e di prevederne le conseguenze. Ne è un esempio l'applicazione delle norme in ambito di partecipate (art. 4 del D.L. 95/2012.) e la posizione da assumere con riferimento alla società in house Netspring. A tale proposito la Direzione Generale ha inviato alla Giunta Provinciale un rapporto informativo avente ad oggetto: "Società in house NetSpring: stato dell'arte su obblighi normativi e possibili opzioni. Analogamente, in relazione a quanto contenuto all'art. 53 del Decreto Legge 21/06/2013 n. 69, convertito nella Legge 09/08/2013 n. 98, recante "Disposizioni per la gestione delle entrate tributario o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate", la Direzione Generale ha segnalato alla Giunta, con rapporto informativo del 25/10/2013, la possibilità anche per la Provincia (oltre che per i Comuni) di avvalersi di Equitalia per la riscossione coattiva mediante ruoli fino al 31/12/2013.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Partecipazione come coordinatori ai gruppi di lavoro istituiti dalla Prefettura di Grosseto e dalla Provincia di Grosseto **SI** TARGET ATTESO SI

Redazione di uno studio per la gestione associata di funzioni e servizi da parte dei Comuni obbligati dalla normativa vigente. **SI** TARGET ATTESO SI

Redazione di uno studio per il trasferimento ai piccoli comuni della best practices della Provincia in materia di informatizzazione, digitalizzazione, dematerializzazione documentale. **SI** TARGET ATTESO SI

N. Comuni coinvolti nel processo di informatizzazione, digitalizzazione e semplificazione **20**
TARGET ATTESO SI

OBIETTIVI OPERATIVI

Sostegno ai piccoli Comuni

OBIETTIVO STRATEGICO

SPENDING REVIEW

La Giunta Provinciale, in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (DGP n.166 del 06/08/2013) ha approvato la relazione del Direttore Generale al PEG 2013 contenenti direttive alla dirigenza per la realizzazione degli obiettivi. Fra queste, particolare riferimento è stato fatto all'implementazione delle entrate ed alla riduzione delle spese. Per la riduzione delle spese, il Direttore Generale ha richiamato i dirigenti alla realizzazione degli obiettivi di cui al piano di razionalizzazione delle spese approvato con DGP n.88 del 26/03/2013 ai sensi dell'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011.

Per l'anno 2013, il piano prevedeva, la realizzazione delle seguenti progettualità riconducibili al PEG sotto la responsabilità di diversi dirigenti:

Riorganizzazione sportello EuroLab.

Integrazione delle attività svolte dalla società in house Netspring con quelle rese dagli uffici.

Razionalizzazione spesa attività di supporto al Forum provinciale.

Razionalizzazione spesa su controlli attività formative finanziate da FSE.

Razionalizzazione allocazione uffici provinciali finalizzata alla cessazione di tutte le locazioni passive.

Riduzione spese per fornitura quotidiani agli organi politici mediante trasmissione rassegna stampa on line.

Riduzione spese buoni pasto mediante modifica delle modalità di utilizzazione.

Razionalizzazione della spesa per eventi di comunicazione.

Razionalizzazione della spesa relativa al pagamento delle tasse automobilistiche e di gestione (tessere ACI, revisione autoveicoli, revisione impianti di sollevamento, revisione cisterne trasporto, gasolio, potenziamento mezzo d'opera, rinnovo targa prova) di tutti i mezzi costituenti il parco motorizzato, attraverso attività di alienazione e/o demolizione degli stessi.

Razionalizzazione della spesa relativa all'acquisto di pneumatici e prestazioni di manodopera specializzata per tutti i mezzi costituenti il parco motorizzato, attraverso attività di alienazione e/o demolizione degli stessi

La Direzione Generale ha monitorato lo svolgimento degli obiettivi ed il relativo stato di attuazione al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio previsti in bilancio.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Riduzione delle spese di funzionamento (%) TARGET ATTESO -2%

Tipologia di spesa	Anno 2012 (impegnato)	Valore al 31/12/2013 Anno 2013 (impegnato)	Riduzione %
Beni di consumo generali	310.459,03	261.697,32	15,71%
Utenze e canoni	1.273.927,11	1.173.606,70	8,03%
Noleggi e locazioni	164.545,94	150.049,30	8,81%
Beni mobili, macchine e attrezzature	6.426,00	0	100%

OBIETTIVI OPERATIVI

Riduzione dei consumi e razionalizzazione della spesa

OBIETTIVO STRATEGICO

A seguito del pensionamento del dirigente alla pianificazione territoriale(31/12/2012) e delle dimissioni del Direttore di Dipartimento Sviluppo Sostenibile (01/10/2013) e tenendo conto dei disegni di legge in lettura alla Camera riguardanti rispettivamente l'abolizione delle Province (ddl costituzionale) e lo svuotamento delle stesse in termini di funzioni attribuite (ddl ordinaria), delle nuove norme vigenti in ambito di anticorruzione (legge 190/2012) e sistema dei controlli (Decreto Legge n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012) la Direzione Generale ha avviato la riorganizzazione dell'Ente perché non più possibile far fronte al periodo di transizione verso il sicuro commissariamento con la precedente struttura organizzativa. La riorganizzazione ha tenuto conto contemporaneamente:

del blocco del turn over e del ridotto numero di dirigenti disponibili
del nuovo ruolo che la Provincia, quale ente di area vasta, sarà chiamata a svolgere nei confronti dei Comuni
delle funzioni che la Provincia sarà chiamata a svolgere dopo l'approvazione della riforma istituzionale
del nuovo ruolo del Segretario/Direttore Generale quale responsabile dell'anticorruzione
del sistema dei controlli interni e della trasparenza.

La riorganizzazione dell'Ente si è avviata il 03 settembre 2013 con una prima comunicazione alla Giunta, seguita dalla delibera di avvio del procedimento (DGP n. 170 del 10/09/2013). Il 30/09/2013 il Consiglio Provinciale ha deliberato i criteri generali per il nuovo Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi (DCP n.32/2013) e, nel periodo intercorso fra la delibera di avvio del procedimento e la delibera di Consiglio, i dirigenti sono stati aggiornati sul percorso di riorganizzazione. Il 25 ottobre la Giunta ha adottato sia il nuovo ROUSS che la nuova macro (rispettivamente con delibere 199 e 200); successivamente all'adozione da parte della Giunta i dirigenti sono stati incontrati individualmente in contraddittorio per accogliere eventuali proposte ed osservazioni agli atti adottati. La Giunta ha approvato sia il ROUSS che la macro in via definitiva con delibere rispettivamente n. 227 e n. 228 del 19 novembre. La nuova macrostruttura è entrata in vigore il 25 novembre 2013. Nella stessa data sono stati incaricati i dirigenti della responsabilità delle aree dell'Ente. La nuova macrostruttura non prevede più i dipartimenti mentre mantiene la struttura a matrice per lo svolgimento di progettualità trasversali. Altre azioni organizzative adottate a seguito dell'entrata in vigore della normativa su anticorruzione e sistema dei controlli interni sono state:

la nomina, con Decreto Presidenziale n. 15 del 19 /02/2013, del Segretario Generale quale Responsabile dell'Anticorruzione la richiesta, da parte dello stesso in veste di Responsabile dell'Anticorruzione, a Sua Eccellenza il Prefetto per il supporto tecnico amministrativo, previsto dalla stessa legge 190/2012, per la redazione del piano anticorruzione.

la relazione alla Giunta provinciale del Responsabile Anticorruzione sulle azioni intraprese in applicazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

l'approvazione del nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni con delibera di CP n. 1 del 29/01/2013 secondo quanto previsto dal Decreto Legge n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012

la costituzione di due unità di progetto, una sul sistema dell'anticorruzione e trasparenza e l'altra per i controlli interni

L'approvazione del piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con DCP n. 50 del 17/12/2013

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Approvazione del piano anticorruzione **SI** TARGET ATTESO ENTRO IL 31/12/2013
Applicazione del nuovo sistema di controlli interni **SI** TARGET ATTESO **SI**
Istituzione di unità di progetto trasversali finalizzate al controllo, anticorruzione e trasparenza
SI TARGET ATTESO **SI**

OBIETTIVI OPERATIVI

Azioni anticorruzione di impatto sull'organizzazione
Applicazione del nuovo sistema dei controlli interni
Presidenza dell'Organismo di Valutazione

OBIETTIVO STRATEGICO

ATTIVAZIONE DI LUOGHI FISICI E PROGRAMMATICI PER LA DEFINIZIONE DELLA POLITICA DEL PERSONALE E PER LE RELAZIONI SINDACALI

E' proseguita l'attività di collaborazione e confronto costante con le OO.SS. e RSU sulle tematiche inerenti la politica del personale. L'attivazione del tavolo tecnico sindacale è ormai strumento consolidato nel quale portare e affrontare specifici argomenti. Nel corso del 2013 è stata esaminata la problematica delle indennità corrisposte ai sorveglianti idraulici e al Tavolo è stato presentato tutto il lavoro che ha portato all'approvazione del nuovo Regolamento dell'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi (ROUSS) e la nuova macrostruttura (tavolo tecnico dell'11 novembre 2013) entrata poi in vigore dal 25 novembre che ha rivisto l'organizzazione e le funzioni ri-attribuite alle aree come già dettagliato in altre parti della presente relazione.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. incontri tavoli tecnici con le OOSS **2**

Prevenzione e risoluzione del precontenzioso sindacale (S/N) **SI** TARGET ATTESO **SI**

Produzione di atti conoscitivi e preparatori su politiche del personale (S/N) **SI** TARGET ATTESO **SI**

OBIETTIVI OPERATIVI

Tavolo tecnico permanente con le OOSS
Delegazione trattante

OBIETTIVO STRATEGICO

MODERNIZZAZIONE, REINGEGNERIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI E PROCESSI DI LAVORO - PROTOCOLLO INFORMATIZZATO/WORKFLOW - WEB 2.0

Nel corso del 2013 è proseguita la fase di customizzazione del sistema di protocollazione Folium, operata dalla ditta fornitrice del sw (Dedagroup) supportata dalla Direzione Generale. Nel primo semestre del 2013 si è inoltre svolta la prima tranche di formazione degli operatori del sistema ed è stato predisposto (in collaborazione con la società Netspring) l'ambiente di test preliminare allo start up del sistema (avvenuto in data 25 giugno). La modalità di avvio del nuovo sistema di protocollazione e in particolare la decisione di attuare lo start up su tutta la struttura organizzativa contemporaneamente anziché inizialmente su un solo Servizio/Dipartimento, rende il progetto realizzato dalla Provincia di Grosseto del tutto innovativo rispetto alle altre esperienze di informatizzazione in Enti nazionali di dimensioni analoghe. Tale risultato è stato possibile grazie ad una forte sinergia tra la Ditta fornitrice e la Società Netspring, che hanno curato gli aspetti tecnici del progetto, e la Direzione Generale che le ha supportate dal punto di vista organizzativo e relazionale-culturale nelle fasi di analisi e customizzazione. Il vero risultato conseguibile con questo Progetto non è infatti la mera informatizzazione di un Ente, ma il cambiamento nel modo di lavorare e di comunicare delle persone che in esso operano e che con esso interagiscono.

Per questo motivo, quanto realizzato dalla Provincia di Grosseto costituirà un progetto "pilota"/best practice esportabile in altre realtà dalla stessa Ditta fornitrice del Software. La Direzione Generale, oltre ad aver seguito la fase di progettazione e customizzazione del sw, ha garantito, in collaborazione con la Società Netspring, una continua assistenza/formazione agli operatori durante la fase di start up e nel periodo successivo, in cui si è dato avvio al monitoraggio sul funzionamento del sistema anche mediante incontri nelle sedi di protocollazione svolti per la formazione - formatori e per la rilevazione delle criticità. E' in corso la fase di messa in atto delle azioni correttive risultanti dalla fase di monitoraggio.

La Provincia ha inoltre completato l'adeguamento del proprio portale web a quanto richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), dal D.lgs. n. 33/2013, dalle linee guida di attuazione emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e da CIVIT e quindi ai criteri previsti dalla "Bussola della Trasparenza" (servizio online promosso dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica). Lo switch off del nuovo web è avvenuto in data 13 maggio 2013 ed è attualmente strutturalmente conforme a quanto richiesto dalla "Bussola". E' in progress il completamento dei contenuti previsti dalla sezione "Amministrazione trasparente" per il quale la Direzione Generale sta svolgendo azione di coordinamento dei dirigenti. E' stata invece rimandata la fase di integrazione del sistema di gestione documentale nell'applicativo Folium in quanto le strutture sia organizzativa dell'Ente che informatica del sistema hanno mostrato la necessità di una più lunga fase di consolidamento rispetto alle previsioni. La riorganizzazione dell'Ente, intervenuta a novembre 2013, ha inoltre comportato la riscrittura dei codici Folium e la rideterminazione dei livelli di accesso corrispondenti alle diverse strutture organizzative.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Integrazione del nuovo sistema di gestione documentale, protocollo informatico e flussi documentali con il portale web (S/N) **RINVIATO AL 2014** TARGET ATTESO SI
Messa a regime del sistema di informatizzazione protocollo e flussi documentali (S/N)

IN CORSO TARGET ATTESO SI

Implementazione sito web istituzionale (S/N) **SI** TARGET ATTESO SI

OBIETTIVI OPERATIVI

Attivazione del nuovo software di protocollo informatico e flussi documentali; gestione, sviluppo, assistenza alla rete, web e wi-fi e start up del portale della Provincia - In collaborazione con la società in house Netspring

Coordinamento delle azioni finalizzate all'armonizzazione dei sistemi contabili ex DL 118/2011

OBIETTIVO STRATEGICO

RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL MONDO PRODUTTIVO ED OFFERTA FORMATIVA

Nell'anno 2013 l'attività si è concentrata sulla gestione, rendicontazione e controllo degli interventi formativi (n. 31) a favore di imprese, pervenuti in seguito agli avvisi pubblici dell'anno 2012 di cui n. 18 finanziati nel febbraio 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana.

A novembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico FSE multiasse, utilizzando le risorse residue della programmazione 2007/2013 con scadenza fissata al 13/12/2013. A bando, per l'Asse I "Adattabilità" formazione continua (beneficiari Imprese del territorio provinciale) interventi di formazione finalizzata all'export e valorizzazione dei prodotti delle aziende del comparto turistico-agroalimentare. Stante l'esiguità della risorsa finanziaria (€ 48.296,49) è pervenuta una sola proposta formativa a favore di n. 20 imprese.

Inoltre, nel mese di dicembre 2013 è stato pubblicato, con scadenza 3 febbraio 2014, l'avviso pubblico per la presentazione di piani formativi aziendali e pluriaziendali a valere sulle risorse della L. 236/93 art. 9 (€ 89.173,45).

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di soddisfazione della domanda di formazione proveniente da imprese: n. progetti formativi finanziati / n. progetti formativi pervenuti

18 progetti finanziati (anche su progetti precedentemente pervenuti ed approvati)

1 nuovo progetto pervenuto

OBIETTIVI OPERATIVI

Razionalizzazione costi delle sedi periferiche del Dipartimento "Servizi alla Persona"

OBIETTIVO STRATEGICO

VALORIZZARE LE RISORSE INTERNE E ACCRESCERE LA MOTIVAZIONE DEL PERSONALE

Il sistema di valutazione per il personale non dirigenziale approvato nel corso dell'anno 2012 è stato integrato nel corso del mese di maggio 2013 per consentire l'erogazione dei compensi correlati alle risorse rese disponibili a seguito dell'attuazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011, in relazione alla quota del 50 per cento che deve essere erogata sulla base dei criteri previsti dall'art. 19 del D.lgs. 150/2009 (ovvero all'attribuzione per fasce di merito). Sono state definite in particolare le modalità per raccordare le valutazioni dirigenziali correlate al raggiungimento degli obiettivi assegnati (valutazione sugli obiettivi) e alle prestazioni realizzate per il conseguimento degli stessi (valutazione delle prestazioni individuali) con il collocamento nelle fasce di merito sulla base degli indirizzi definiti con deliberazione della giunta n. 84 del 26 marzo 2013. Le finalità del nuovo sistema premiante sono quelle di:

- a) promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, e valorizzare i dipendenti che conseguono le migliori performance
- b) in conformità alle disposizioni normative, attribuire una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale al personale dipendente che si colloca nella fascia di merito alta, che dovrà essere destinata ad un numero limitato di dipendenti valutato in termini di performance di eccellenza
- c) prevedere una fascia bassa a cui non attribuire alcun premio. Nell'ambito dell'indagine di clima realizzata nel corso dell'anno 2011 e le cui elaborazioni sono state consegnate a ottobre 2012, uno specifico fattore (il VI del rapporto di analisi) è stato dedicato a raccogliere le indicazioni del personale in ordine al riconoscimento ed apprezzamento del lavoro svolto.

Il fattore ha raccolto i contributi dei dipendenti in merito alle seguenti due dimensioni:

"l'impegno sul lavoro e le iniziative personali sono apprezzate (con riconoscimenti economici, visibilità sociale, encomi, ecc)".

"gli incentivi economici sono distribuiti sulla base dell'efficacia delle prestazioni".

Nel complesso l'indagine ha rilevato una certa sofferenza del personale sul fattore della valorizzazione, anche con riferimento agli incentivi, che vorrebbe distribuiti con criteri più meritocratici. In considerazione delle modifiche apportate alla metodologia e all'introduzione del sistema premiale per fasce attuato per la prima volta nell'anno in corso, sarà interessante rilevare nella prossima indagine di clima se c'è stato un miglioramento sulle valutazioni che il personale dà ai sistemi di valutazione dell'Ente.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzazione di almeno un'indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N) **SI**
TARGET ATTESO **SI**

Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni della valorizzazione del personale, dei sistemi di valutazione e dei sistemi di distribuzione degli incentivi **NO - le considerazioni successive si riferiscono all'ultima rilevazione effettuata nel 2011**

Il confronto con la precedente indagine evidenzia un leggero peggioramento della sensazione di benessere generale con un'unica eccezione: in questa indagine risultano più evidenti lo spirito di gruppo e la sensazione di realizzazione personale attraverso il lavoro.

Al contrario appare in calo il senso di appartenenza all'organizzazione. Si riscontra la sensazione di non essere valutato adeguatamente (in crescita rispetto alla precedente indagine) e di contare poco nell'Amministrazione (leggermente in calo rispetto alla precedente indagine).

Per il campione che ha risposto al questionario il lavoro non sempre consente di far emergere le qualità personali e professionali e di essere valutato su criteri equi e trasparenti.

TARGET ATTESO miglioramento rispetto alla precedente indagine di clima

OBIETTIVI OPERATIVI

Mobilità interne e riqualificazione del personale

OBIETTIVO STRATEGICO

MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI OFFERTI

Nel periodo gennaio - dicembre si è lavorato per gestire il sistema anche tenendo conto delle indicazioni avute dal certificatore in occasione dell'ultima verifica. I risultati ottenuti nell'anno 2013 sono stati oggetto di una nuova valutazione durante la visita annuale di certificazione effettuata l'11/02/2014 per le attività 2013 senza rilievi di non conformità ribadendo lo stato vitale del sistema e il positivo riscontro del personale interno. Nell'ambito dei miglioramenti organizzativi e gestionali si segnalano:

- a) Miglioramento della comunicazione interna ed esterna dell'ufficio. Il progetto di conversione del nuovo software di gestione del personale completato è stato implementato con il collegamento tabellare necessario al portale e al nuovo protocollo. Il software è ora di appoggio alla gestione del portale e del nuovo protocollo per quanto riguarda dati anagrafici e microstrutture;
- b) Estensione servizi web per i cittadini: è stata attivata la ricognizione degli adempimenti connessi al D.lgs. 33/2013 sulla trasparenza e sta per essere completata l'operazione di implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" secondo i nuovi dettati normativi e legislativi.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. miglioramenti organizzativi e gestionali realizzati nel triennio **2** TARGET ATTESO
2

OBIETTIVI OPERATIVI

Mantenimento certificazione di qualità

OBIETTIVO STRATEGICO

SALVAGUARDIA DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

Nell'elaborazione dell'indagine svolta a ottobre 2011 sono stati analizzati ed approfonditi i concetti di clima, benessere, cultura organizzativa e responsabilità sociale, considerando il clima organizzativo come quel processo che pone in relazione l'ambiente lavorativo e le pratiche organizzative con i comportamenti e gli atteggiamenti della pluralità delle persone sul posto di lavoro. Le conclusioni, anche in relazione al confronto con l'indagine condotta nel corso dell'anno 2006, sono state definite in un documento di sintesi elaborato dal gruppo di lavoro che si è occupato della rilevazione del clima organizzativo coadiuvato da componenti del Comitato unico di garanzia. Il documento è stato inviato nel corso del mese di ottobre 2012 al direttore generale e all'assessore al personale ed è stato oggetto nell'anno in corso di informative alla giunta e alle OOSS. Si evidenzia che sia nell'indagine che nell'elaborazione dei dati è stato costantemente coinvolto il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, quale organismo di rappresentanza dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali. Il Comitato sta valutando i risultati dell'analisi per la proposta di possibili azioni in termini di valorizzazione del benessere organizzativo e di promozione delle pari opportunità. Con riferimento agli specifici indicatori di miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni dei rapporti tra superiori e tra colleghi, della sicurezza e della confortevolezza dell'ambiente di lavoro si

segnala che in relazione ai rapporti tra colleghi l'analisi dei dati rileva risultati di natura positiva, perchè gran parte dei dipendenti dichiara di avere buoni rapporti con i colleghi. Le domande riferite a tale fattore riportano il punteggio medio più alto rispetto a tutti gli altri fattori. In particolare i dipendenti dichiarano grande disponibilità verso le esigenze dell'amministrazione e di avere una forte percezione della collaborazione fra colleghi. Buona anche la percezione del gruppo di lavoro quale strumento per il raggiungimento dei risultati e per la soluzione di problemi (in crescita rispetto alla precedente indagine). Il livello di conflittualità con i dirigenti è moderato e il rapporto con la dirigenza risulta leggermente peggiore rispetto alla precedente indagine. I risultati campionari alla domanda se l'organizzazione si preoccupa della salute nell'ambiente di lavoro mostrano una generale valutazione positiva, in linea con la precedente indagine.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzazione di almeno una indagine nel triennio sul clima organizzativo (S/N) **SI**

TARGET ATTESO **SI**

Miglioramento % rispetto all'ultima effettuata con riferimento alle dimensioni della valorizzazione del personale, dei sistemi di valutazione e dei sistemi di distribuzione degli incentivi

Miglioramento rapporti fra colleghi: **SI**²

Miglioramento rapporti con i superiori: **NO**³

Miglioramento percezione sicurezza e comfort: **SI**⁴

(i dati e le considerazioni in nota si riferiscono all'ultima rilevazione effettuata nel 2011)

TARGET ATTESO MIGLIORAMENTO RISPETTO ALLA PRECEDENTE INDAGINE DI CLIMA

OBIETTIVI OPERATIVI

Supporto alla predisposizione del piano delle azioni positive

OBIETTIVO STRATEGICO

REALIZZARE UN ASSETTO ORGANIZZATIVO FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA

A livello organizzativo la riduzione delle risorse finanziarie disponibili, anche ad opera dei tagli intercorsi con l'approvazione del D.L. 95/2012 e dei possibili tagli per l'anno in corso, i vincoli previsti per le assunzioni con rapporti di lavoro a tempo determinato o con convenzione o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile degli Enti Locali fissati, con decorrenza 1 gennaio 2012, dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come modificato dalla legge 183/2011, che comportano per questo Ente l'impossibilità di assumere personale a tempo determinato, nonché il divieto assoluto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, hanno come conseguenza un assestamento continuo della struttura organizzativa per assicurare il funzionamento dei servizi. Tale assestamento al momento ha riguardato essenzialmente le micro organizzazioni mediante la revisione della distribuzione del personale all'interno dei dipartimenti /aree con la finalità al contempo di valorizzare le competenze esistenti. E' di tutta evidenza che una revisione più generale e complessa dell'assetto organizzativo potrà riguardare a breve l'intero disegno strutturale dell'Ente in conseguenza del riordino delle istituzioni provinciali previsto dai disegni di legge in

² Con riferimento ai rapporti tra colleghi, l'analisi dei dati rileva risultati di natura positiva, perchè gran parte dei dipendenti dichiara di avere buoni rapporti con i colleghi. Le domande riferite a tale fattore riportano il punteggio medio più alto rispetto a tutti gli altri fattori.

In particolare i dipendenti dichiarano grande disponibilità verso le esigenze dell'amministrazione e di avere una forte percezione della collaborazione fra colleghi.

Buona anche la percezione del gruppo di lavoro quale strumento per il raggiungimento dei risultati e per la soluzione di problemi (in crescita rispetto alla precedente indagine).

³ Il livello di conflittualità con i dirigenti è moderato ma il rapporto con la dirigenza risulta leggermente peggiore rispetto alla precedente indagine.

⁴ I risultati campionari alla domanda se l'organizzazione si preoccupa della salute nell'ambiente di lavoro mostrano una generale valutazione positiva, in linea con la precedente indagine.

corso di approvazione e dalla rivisitazione delle funzioni attribuite o delegate alle nuove istituzioni a livello statale e regionale. A novembre e' stata effettuata con delibera di Giunta n. 213 del 12/11/2013 la ricognizione annuale della dotazione organica in relazione ai programmi e agli obiettivi adottati annualmente dall'ente in sede di RPP, Peg e PdO prevista dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001, tenendo conto di eventuali riforme ordinamentali e dei parametri normativi per la riduzione del personale.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente - **0,005** TARGET
ATTESO -0,005

OBIETTIVI OPERATIVI

Attuazione riforme organizzative conseguenti al processo di riordino in corso

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE LA CREAZIONE DI COMPETENZE IDONEE AL PERSEGUIMENTO DELLE POLITICHE DELL'ENTE

Nel corso del 2013 sono state realizzate attività formative ricomprese nel piano formativo vigente con particolare riferimento ad attività seminariali e di aggiornamento normativo ed ordinamentale per un totale di n. 24 corsi realizzati pari a 2257 ore di formazione erogate.

Sono stati avviati e/o realizzati corsi formativi in materia di:

1. Attività formativa su applicativo Ouverture per allineamenti giuridico-paghe;
2. Procedimento e tecniche di redazione dei provvedimenti in materia di accesso, con particolare riferimento agli atti ambientali D.lgs. 195/2005;
3. D.lgs 81/2008 e s.m.i. e redazione Piani di Sicurezza;
4. Recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali: le novità del secondo correttivo e le problematiche ancora aperte nel contenzioso dei contratti pubblici;
5. Laboratorio di Europrogettazione LIFE + 2013;
6. La gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate;
7. Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Analisi Operativa;
8. Processo amministrativo - novità legislative e modifiche procedurali;
9. Il bando e lo svolgimento delle gare di fornitura di servizi e lavori dopo le recenti innovazioni normative ed il bando tipo dell'AVCP - Il mercato elettronico delle PA;
10. Procedimenti di bonifica e analisi di rischio sanitario - ambientale sito - specifica. Aspetti tecnici e giuridici. Il ruolo delle amministrazioni locali;

Sono stati inoltre realizzati in collaborazione con la SFEL nell'ambito della Convenzione tra gli enti locali della Provincia di Grosseto sottoscritta nell'anno 2006 e nell'anno 2011 tra Comuni, Comunità montane e la Provincia, secondo quanto disposto con la Deliberazione n. 7/2011, i seguenti corsi:

1. Controlli Interni e Finanza Locale;
2. La programmazione delle attività economiche dopo le manovre di liberalizzazione 2012, in particolare dei punti vendita della stampa;
3. La legge anticorruzione (L. 190/2012) negli Enti Locali: dal piano anticorruzione alle responsabilità dei segretari, dei dirigenti e dei responsabili di procedimento passando per i nuovissimi obblighi di pubblicazione dei dati sui siti web;
4. La nuova denuncia mensile analitica ListaPosPA (ex DMA 2);
5. La riforma del sistema patenti;
6. La DMA2 diventa lista PosPa;
7. Notificazione degli atti amministrativi;
8. Le procedure di accertamento degli illeciti di carattere ambientale;
9. Le novità delle Dichiarazioni fiscali Iva e Irap per l'anno 2012;
10. Cenni ai quadri riepilogativi del Modello 770/2013 Semplificato ed ai quadri del Modello 770/2013 Ordinario - le recenti novità normative e di prassi in materia fiscale;
11. Archivio Digitale e Protocollo Informatico;

12. Contratti pubblici, RUP, MEPA;
13. Testo Unico della Trasparenza e legge anticorruzione: competenze, responsabilità e sanzioni per coloro che operano presso pubbliche amministrazioni e società controllate;
14. Linee fondamentali dell'armonizzazione contabile ed avvio della riforma.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

% raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di progettazione dei corsi (es. gradimento del cliente interno ed esterno, rapporto costi/benefici, impatto dell'intervento formativo sull'individuo, sull'organizzazione, sui servizi) **85%** TARGET ATTESO 85%
 Mantenimento degli standard qualitativi di soddisfazione del cliente interno ed esterno **80%**
 TARGET ATTESO 80%

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzare le attività formative inserite nel piano formativo 2012

OBIETTIVO STRATEGICO

RAZIONALIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Da alcuni anni sta crescendo l'attenzione sulle modalità di gestione del patrimonio immobiliare degli Enti, inteso come risorsa da conoscere e valorizzare per il funzionamento complessivo dell'Ente e per il finanziamento delle sue attività.

A partire dall'anno 2012, in applicazione del regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali, sono stati rivisti i titoli di tutti gli atti di concessione per valutarne la conformità alle norme regolamentari. Nei casi di concessione senza titolo sono state avviate le procedure per il rilascio degli immobili.

Le attività di razionalizzazione dell'uso degli immobili provinciali destinati ad uffici, attraverso la riduzione dei contratti di locazione passiva e l'allocatione degli uffici negli immobili di proprietà, sono proseguite anche nell'anno in corso con la disdetta dell'unico contratto di locazione passiva ancora in essere e lo spostamento degli uffici interessati in altri immobili di proprietà.

Tra le procedure di razionalizzazione del patrimonio immobiliare si evidenzia anche la definizione del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2013/2015 approvato nella seduta del 27.06.2013 quale allegato al bilancio di previsione. E' prevista l'attivazione delle procedure di alienazione per tutti gli immobili previsti nel piano. L'effettiva realizzazione delle entrate per alienazioni e valorizzazioni previste è in ogni caso connessa, oltre che all'andamento delle vendite in base alle procedure di avvisi pubblici, alla verifica di fattibilità. E' inoltre in corso, un progetto della Cassa Depositi e prestiti finalizzato a promuovere e ottimizzare processi di dismissione di patrimoni immobiliari caratterizzati da un potenziale di valore inespresso conseguibile, a titolo di esempio, mediante cambio di destinazione d'uso, ristrutturazione, messa a reddito, vendita frazionata.

Con determinazione n. 1397 del 10.05.2013 sono state attivate le procedure per l'alienazione di 6 immobili per un valore complessivo di 1.080.000 euro circa, ma non sono state presentate offerte. Con determinazione n. 3240 del 16.10.2013 è stata nuovamente approvato il bando per l'alienazione dei medesimi immobili per un importo complessivo di € 973.912,58 .L'importo risulta ridotto poiché, in base all'art. 6 della Legge 783/1908, trattandosi di immobili inseriti per più di due volte in avvisi di asta pubblica senza ottenere offerta d'acquisto, è stato possibile applicare una riduzione dei relativi prezzi del 10%. Anche in questo caso non sono pervenute offerte di acquisto.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio **-0,6%** TARGET
 ATTESO -0,5%

OBIETTIVI OPERATIVI

Riduzione della spesa per locazioni passive

OBIETTIVO STRATEGICO

RIDUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE

A partire dall'anno 2006 (con la legge 296/2006) e con successivi interventi normativi sempre più vincolanti, è stato introdotto un regime fortemente limitativo in tema di assunzioni e di spesa di personale. Il parametro di riferimento rispetto al quale operare l'imposta riduzione della spesa del personale è rappresentato dalla omologa voce di spesa dell'anno immediatamente precedente, conformemente al consolidato criterio interpretativo secondo il quale "per calcolare la riduzione della spesa del personale non si potrà che fare riferimento alla spesa per il personale dell'anno precedente in modo tale da garantirne una diminuzione in termini costanti e progressivi, di anno in anno, coerentemente con il vigente quadro normativo, che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili" (cfr. delibera n. 2/SEZAUT/2010/QMIG della sezione delle autonomie della Corte dei conti). Per la definizione della misura della spesa da prendere a riferimento per verificare la riduzione in termini costanti e progressivi sono state utilizzate le indicazioni fornite dal Mef con la circolare n. 9 del 17 febbraio 2006, che conserva tuttora attualità nella misura in cui consente, dal 2006, di poter confrontare basi omogenee di calcolo su cui verificare l'effettiva riduzione delle spese del personale. Sulla base delle grandezze da includere o da escludere (come determinate in relazione alle indicazioni della circolare 9/2006 e di successive pronunce della Corte dei Conti) viene annualmente programmata la spesa di personale, con le conseguenti misure in termini di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale e di controllo delle dinamiche della contrattazione integrativa. Anche la spesa di personale stanziata con l'approvazione del bilancio di previsione 2013 è stata programmata nell'ottica di una riduzione della stessa con riferimento a quella risultante dal rendiconto al bilancio 2012. Il monitoraggio relativo alle retribuzioni erogate nel periodo gennaio - dicembre 2013 conferma l'attendibilità della prevista riduzione della spesa di personale 2013 rispetto a quella dell'anno precedente.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Tendenza alla riduzione nel triennio della spesa di personale in termini costanti e progressivi, con riferimento delle singole annualità a quella precedente. **-0,005** TARGET
ATTESO -0,005

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestione e monitoraggio della spesa funzionale alla sua riduzione

OBIETTIVO STRATEGICO

RAZIONALIZZAZIONE E RIDUZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

La progressiva riduzione delle risorse disponibili rende necessaria l'attuazione di una razionalizzazione nelle spese di funzionamento in modo da ridurre l'incidenza sul bilancio, nell'ottica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse pubbliche.

In relazione alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 5 del D.L. 95/2012 e dalla legge 228/2012, la previsione per l'anno 2013 è stata redatta tenendo conto dei seguenti limiti:

studi e consulenze

limite di spesa: € 7.543,20

spesa prevista: € 7.500,00

relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, ecc.

limite di spesa: € 66.282,79

spesa prevista: € 55.650,00

sponsorizzazioni

nessuna spesa

missioni

limite di spesa: € 60.250,00

spesa prevista: € 35.000,00

formazione

limite di spesa: € 83.500,00

spesa prevista: € 12.500,00

acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio autovetture

limite di spesa: € 554.820,00

spesa prevista: € 219.077,80

acquisto di mobili e arredi
limite di spesa: € 12.547,88

spesa prevista: € 10.600,00

Con deliberazione G.P. n. 88 del 26.03.2013 è stato infine adottato il piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2013/2015, ai sensi del D.L. 98/2011.

L'art. 16 del D.L. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, prevede infatti che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione dei suddetti piani, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa. La restante quota rappresenta una economia di bilancio. Le economie conseguite sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato dalle amministrazioni interessate, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (collegio dei revisori).

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Riduzione nel triennio delle spese complessive di funzionamento in termini costanti e progressivi **SI** TARGET ATTESO **SI**

OBIETTIVI OPERATIVI

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
Rivisitazione processo di gestione dei servizi in franchigia RCT

LINEA DI AZIONE

FAVORIRE LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E CICLO DELLA PERFORMANCE

In data 20 aprile 2013 è, inoltre, entrato in vigore il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Pubblicato nella G.U. 5 aprile 2013, n. 80), ove tra le altre cose si stabilisce (art.43) che il Responsabile della Prevenzione e Corruzione ex art. 1, comma 7, Legge 6 novembre 2012, n.190 sia anche il responsabile della trasparenza ed integrità. Per questo motivo il Segretario/Direttore Generale, dall'entrata in vigore della norma, ha svolto il ruolo di supervisione e controllo su quanto pubblicato su web, al fine di rendere la gamma di informazioni disponibili on line quanto più possibile completa ed in linea con la norma (in particolare D.lgs. 33/2013 e delibere CIVIT). Il sito web provinciale è stato adeguato alle norme sulla trasparenza secondo quanto richiesto dalla Bussola della trasparenza per i siti web del sistema Magellano, è stata costituita una specifica unità di progetto sul sistema dell'anticorruzione e della trasparenza ed adottato, con DCP n. 50 del 17/12/2013, il piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza. La Provincia di Grosseto ha superato con certificazione positiva dell'OdV il monitoraggio svolto da quest'ultimo sui dati pubblicati sul sito web istituzionale (ex delibera ANAC n.71/20103) ed ha coordinato la pubblicazione dei dati per la nuova certificazione al 31/12/2013 (ex delibera ANAC n.77/2013).

Sul sito web dell'Ente sono stati pubblicati regolarmente la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano degli Obiettivi quali documenti che costituiscono il piano della performance 2013. Relativamente al ciclo della performance 2013 è stata inoltre svolta la fase di monitoraggio sugli obiettivi (stato di attuazione dei programmi al 30 settembre) e, con DCP n.48/2013, il documento di sintesi della programmazione (piano della performance). Con riferimento al ciclo della performance 2011 e 2012, il Consiglio Provinciale ha approvato con propria delibera n. 33 del 30/09/2013 un documento di sintesi, certificato dall'Organismo di valutazione, riportante piano e relazione della performance sia dell'anno 2011 che 2012. Il sistema per la misurazione e valutazione delle performance della Provincia di Grosseto, ed in particolare quanto previsto dalla DGP n.54/2012, è stato inoltre integrato con DGP n.114/2013 in relazione ai compensi da attribuire per fasce di merito.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Monitoraggio sulla corretta applicazione del decreto legislativo n. 33/2011	SI	TARGET
ATTESO	SI	
Integrazione al sistema di misurazione e valutazione delle performance della Provincia di Grosseto (S/N)	SI	TARGET
ATTESO	SI	
Pubblicazione dei documenti sulla performance (S/N)	SI	TARGET
ATTESO	SI	

OBIETTIVI OPERATIVI

Miglioramento qualitativo degli strumenti adottati per la realizzazione del ciclo della performance
Programma triennale della trasparenza e l'integrità

OBIETTIVO STRATEGICO

SUPPORTARE L'ATTIVITÀ DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PER LE INIZIATIVE ISTITUZIONALI

La Presidenza del Consiglio ha organizzato una giornata di "riflessioni" dal titolo "Testimonianze dal Treno della Memoria" rivolta agli studenti degli Istituti Superiori di Grosseto che si è tenuta in data 25 marzo 2013.

Ha, inoltre, collaborato:

con il Comitato per la Vita di Grosseto alla realizzazione della XI Edizione della "Primavera della Vita", mercato dei fiori tenutosi a Grosseto il 16 e 17 marzo 2013;
alla organizzazione dell'assegnazione della Chimera della Provincia conclusasi con una manifestazione in data 23 marzo 2013;
con il Comune di Grosseto e l'Associazione Nazione Partigiani d'Italia di Grosseto alla organizzazione della celebrazione del 68° Anniversario della Liberazione (25 aprile 2013) e della ricorrenza dell'eccidio di Maiano Lavacchio (22 marzo 2013).

Per quanto attiene all'organizzazione della Festa della Toscana 2013 il Consiglio regionale con propria deliberazione ha assegnato alla Provincia di Grosseto il coordinamento della stessa che si concretizza nell'attività di raccolta delle proposte di eventi promossi dagli enti locali presenti nell'ambito provinciale, di selezione attraverso una commissione esaminatrice delle migliori proposte sulla base di specifici criteri; tale attività è svolta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale.

Nel periodo ottobre/dicembre 2013 l'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale ha provveduto alla predisposizione dell'accordo di collaborazione con la Regione Toscana, sottoscritto da entrambi, trasmissione alla Regione Toscana degli eventi ammessi a cofinanziamento nel programma provinciale per il loro inserimento nel programma regionale.

A tal fine la Commissione provinciale, appositamente costituita, nella seduta del 15.10.2013 e del 17.10.2013, ha esaminato i progetti presentati dai Comuni nell'ambito della Festa della Toscana, edizione 2013, e, sulla base dei criteri stabiliti ha assegnato ai medesimi un punteggio.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale procederà in un secondo momento (giugno/luglio 2014) ad acquisire e verificare le rendicontazioni presentate degli Enti Locali al

termine degli eventi, accertandone le spese ammissibili e la successiva erogazione dei cofinanziamenti agli enti locali sulla base delle spese accertate. Al termine tutta la documentazione a completamento del programma provinciale sarà inviata al Consiglio regionale.

Nell'ambito dell'attività istituzionale la Presidenza del Consiglio provinciale ha promosso n. 2 iniziative collegate al Tavolo Inter-religioso e n. 1 iniziativa collegata al Tavolo del Lavoro per l'esame delle relative tematiche.

Ha promosso n. 2 iniziative legate alla costituzione e coordinamento del Comitato Istituzionale per gli Anniversari del 70° della Resistenza e il 100° della 1 Guerra Mondiale, in collaborazione con la Prefettura di Grosseto, l'ISGREC e l'ANPI.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. iniziative istituzionali realizzate **5** TARGET ATTESO 5

OBIETTIVI OPERATIVI

Definire e gestire le iniziative istituzionali promosse dalla Presidenza del Consiglio

OBIETTIVO STRATEGICO

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il sistema di Comunicazione della Provincia di Grosseto è una realtà ad oggi strutturata. Le azioni comunicative verso l'esterno sono state potenziate ed i mezzi attualmente in campo, grazie ad un'attenta integrazione, garantiscono una buona copertura del tessuto sociale di riferimento. Gli eventi calamitosi (alluvioni, nevicata eccezionale) che hanno caratterizzato la fine 2012 e l'inizio 2013 sono stati banco di prova della capacità e forza comunicativa del sistema. Migliaia sono state le interazioni WEB ed è stato garantito un supporto adeguato alle istituzioni impegnate e ai media locali, nazionali e internazionali. Nella fase successiva all'alluvione è stato garantito supporto comunicativo anche alle iniziative di sostegno e raccolta fondi. Il progetto 100volteProvincia ha rappresentato un'ulteriore verifica operativa. Per 8 mesi sono stati organizzati, documentati e seguiti direttamente, centinaia di incontri in tutte le località della provincia di Grosseto al seguito del presidente Leonardo Marras. Il sistema di Comunicazione ha garantito, poi, il supporto a centinaia di iniziative a cui l'Ente ha riconosciuto il patrocinio in particolare il centenario della RAMA. Le risposte alle calamità e 100 volte Provincia hanno favorito la crescita esponenziale delle relazioni WEB, dei reportage fotografici e delle videocronache. Nella primavera 2013 è stato implementato il nuovo sito internet istituzionale e attivato il sistema di newsletter. Punto critico su cui intervenire restano le azioni comunicative di alcune strutture dell'Ente che ancora oggi sfuggono al coordinamento professionale della struttura centrale di comunicazione.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. iniziative **250** TARGET ATTESO 200

N. di nuovi canali/strumenti di comunicazione web (Facebook, Twitter, You tube...)

4 CANALI ATTIVI - 47 VIDEO TARGET ATTESO 4 CANALI ATTIVI - 45 VIDEO

OBIETTIVI OPERATIVI

Migliorare i processi comunicativi dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

In data 19/02/2013, in esecuzione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Provincia di Grosseto ha provveduto a nominare, con il Decreto Presidenziale n. 15, il Segretario Generale, quale Responsabile dell'Anticorruzione, incaricandolo, pertanto, dell'attuazione di tutti gli adempimenti connessi all'entrata in vigore della Legge sull'Anticorruzione ed in particolare

dell'esercizio delle funzioni ad esso attribuite dalla stessa legge; in data 20 aprile 2013 è, inoltre, entrato in vigore il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Pubblicato nella G.U. 5 aprile 2013, n. 80), ove tra le altre cose si stabilisce (art.43) che il Responsabile della Prevenzione e Corruzione ex art. 1, comma 7, L. 6 novembre 2012, n. 190 sia anche il responsabile della trasparenza ed integrità. Quale responsabile dell'anticorruzione, il Segretario Generale ha curato gli aspetti legati all'incompatibilità degli incarichi derivanti dall'approvazione del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e, su questo aspetto, è stato formulato un apposito quesito al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla CIVIT. In adempimento a quanto richiesto al Segretario Generale quale responsabile dell'Anticorruzione è stata inoltre nominata un'unità i progetto per il supporto al responsabile dell'anticorruzione nelle fasi di elaborazione del previsto piano anticorruzione e di applicazione della normativa. La stessa unità di progetto è stata costituita anche per il supporto al Segretario Generale quale responsabile della trasparenza. Il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 50 del 17/12/2013 e trasmesso a tutti i soggetti previsti dalla L.190/2012 (ANAC, Dipartimento della Funzione Pubblica, Prefetto, Organismo di Valutazione, Revisori dei Conti. L'approvazione del piano è stata preceduta dalla procedura ad evidenza pubblica sulla base di quanto previsto dalla delibera CIVIT - ANAC n.72/2013 al termine della quale non sono pervenute osservazioni. Vista la data di approvazione del piano, la fase di attuazione e controllo sullo stesso verrà implementata nel corso del 2014. Quale responsabile della trasparenza e dell'anticorruzione, il Segretario ha emanato circolari per il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni e monitorata e coordinata la fase di implementazione del web e di trasmissione delle informazioni alla Segreteria e Direzione Generale. Il portale della Provincia è stato completamente rivisto al fine di renderlo rispondente a quanto richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), dal D.lgs. n. 33/2013, dalle linee guida di attuazione emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e da CIVIT e quindi ai criteri previsti dalla "Bussola della Trasparenza" (servizio online promosso dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica). Lo switch off del nuovo web è avvenuto in data 13 maggio 2013 e sono stati implementati i contenuti secondo quanto previsto dalle delibere ANAC n.71/2013 e 77/2013 sotto il coordinamento della Direzione Generale. Sulla base di tali delibere, l'Organismo di Valutazione della Provincia ha certificato (positivamente) lo stato di inserimento dei dati sul sito web al 30/09/2013 ed al 31/12/2013.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Predisposizione del Piano anticorruzione	SI	TARGET ATTESO	ENTRO IL 31/12/2013
Redazione del piano della Trasparenza	SI	TARGET ATTESO	ENTRO IL 31/01/2014
Controllo dell'applicazione dei suddetti Piani	NON VALUTABILE IN PRIMA APPLICAZIONE		
TARGET ATTESO	SI		

OBIETTIVI OPERATIVI

Piano anticorruzione ed integrazione con il piano della trasparenza ed integrità

LINEA DI AZIONE

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

PIANIFICAZIONE DI STRUMENTI DI GOVERNANCE

La Provincia di Grosseto ha co-coordinato, insieme alla Prefettura di Grosseto, due gruppi di lavoro rivolti ai Comuni del territorio: il primo sulla Gestione associata di funzioni e servizi ed il secondo sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alla gestione documentale, al protocollo ed al web. Relativamente al primo tavolo, c'è stata la partecipazione di 7 Comuni e 3 unioni di Comuni del territorio. A seguito di alcuni incontri di tipo ricognitivo, la Direzione Generale ha redatto un documento sullo stato di attuazione della normativa sulla gestione associata di funzioni (legge n. 135 del 7 agosto 2012 - "Spending Review" di conversione del D.L. 6 luglio 2012, n. 95) in Provincia di Grosseto. Gli elaborati redatti dalla Direzione Generale sono stati portati all'attenzione della Prefettura di Grosseto in vista di una loro ulteriore discussione ed approfondimento nelle conferenze interistituzionali di prossima convocazione.

Anche per la digitalizzazione, il lavoro della Direzione Generale ha preso avvio dalla ricognizione dello stato dell'arte dei Comuni del territorio in ambito di gestione documentale, protocollo e web. L'esame delle realtà provinciali è stato finalizzato al monitoraggio sugli adempimenti previsti dalla normativa vigente (D.lgs. 33/2013, delibere CIVIT, ecc.) negli ambiti oggetto di indagine e si è concluso con la proposta di un percorso di adeguamento/miglioramento degli strumenti in uso ai Comuni mediante il trasferimento, quale best practice, dell'esperienza provinciale. A seguito della presentazione degli studi effettuati dalla Direzione Generale, si è svolto un incontro in coordinamento con la Prefettura alla presenza di alcuni Comuni dal quale è emersa la volontà di questi ultimi di collaborare fra loro e con Provincia / Prefettura su esigenze condivise. La Direzione Generale si è inoltre occupata, nel corso dell'anno, di interpretare la nuova normativa che ha disposto tagli e vincoli all'operato provinciale cercando di valutarne l'impatto e di prevederne le conseguenze. Ne è un esempio l'applicazione delle norme in ambito di partecipate (art. 4 del D.L. 95/2012.) e la posizione da assumere con riferimento alla società in house Netspring. A tale proposito la Direzione Generale ha inviato alla Giunta Provinciale un rapporto informativo avente ad oggetto: "Società in house NetSpring: stato dell'arte su obblighi normativi e possibili opzioni. Analogamente, in relazione a quanto contenuto all'art. 53 del Decreto Legge 21/06/2013 n. 69, convertito nella Legge 09/08/2013 n. 98, recante "Disposizioni per la gestione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da essi partecipate", la Direzione Generale ha segnalato alla Giunta, con rapporto informativo del 25/10/2013, la possibilità anche per la Provincia (oltre che per i Comuni) di avvalersi di Equitalia per la riscossione coattiva mediante ruoli fino al 31/12/2013.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Partecipazione come coordinatori ai gruppi di lavoro istituiti dalla Prefettura di Grosseto e dalla Provincia di Grosseto **SI** TARGET ATTESO **SI**

Redazione di uno studio per la gestione associata di funzioni e servizi da parte dei Comuni obbligati dalla normativa vigente. **SI** TARGET ATTESO **SI**

Redazione di uno studio per il trasferimento ai piccoli comuni della best practices della Provincia in materia di informatizzazione, digitalizzazione, dematerializzazione documentale.

SI TARGET ATTESO **SI**

N. Comuni coinvolti nel processo di informatizzazione, digitalizzazione e semplificazione. **20**
TARGET ATTESO **10**

OBIETTIVI OPERATIVI

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO

GESTIONE DEI SERVIZI CONNESSI ALLA RTPA E DEL PROGETTO MAREMMA WI -FI

Nel corso del 2013 la Società Netspring è stata incaricata, con convenzione, della gestione sviluppo assistenza rete, web e wifi, della RTPA ed del progetto Maremma wi-fi. La gestione ha interessato tutte le attrezzature informatiche hw, della rete LAN, del wi-fi e di specifici software, oltre a rivedere la struttura di alcune parti del portale web per adeguarlo alle nuove direttive in materia di trasparenza e anticorruzione. E' stata garantita l'assistenza all'uso del sistema operativo e degli applicativi generici, e più precisamente ai prodotti di office automation, l'utility di compressione, i software di stampa e di scansione, della posta elettronica, la navigazione su Internet, l'accesso alle risorse in rete, il sistema di antivirus, il software di firma digitale. E' stato garantito un sistema di help desk tramite pagine web pubblicate sulla intranet provinciale per mezzo delle quali raccogliere e codificare tutte le richieste di intervento. Nel corso del 2013 non sono da segnalare disagi da parte dell'utenza interna. Le problematiche sono state affrontate dal personale della società nel rispetto dei tempi di ripristino delle funzionalità previsti in convenzione

Nell'anno 2013 si è provveduto a sostituire parte delle dotazioni hw (PC e stampanti) ormai obsolete attraverso procedure di gare su AcquistiPA o con adesione a convenzioni CONSIP.

Sulla base di un accordo fra Provincia e Parco della Maremma, è stata inoltre attivata dal mese di luglio, l'estensione del servizio wi fi al Parco della Maremma, con l'obiettivo di arrivare a servire anche Marina di Alberese. L'infrastruttura della rete telematica, in data 20/12/2013 è nella disponibilità della Provincia fatta eccezione della connessione di Civitella Marittima e di uno spostamento di antenna a Gavorrano.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Nuove registrazioni	13.208	TARGET ATTESO	8.441
Utenti registrati al 31/12/2013	24.482	TARGET ATTESO	19.741

OBIETTIVI OPERATIVI

Rete wi - fi e gestione della RTPA - In collaborazione con la società in house Netspring

AMBITO DI INTERVENTO

DIFESA DEL LAVORO E SVILUPPO

LINEA DI AZIONE

GARANTIRE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO E PREVENIRE L'ABBANDONO SCOLASTICO

In applicazione delle linee di indirizzo definite dalla Regione con DGRT 294/2013, sono stati presentati - entro il 31 maggio u.s. - da tutti gli Istituti Professionali della Provincia i progetti per la realizzazione degli interventi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per l'anno scolastico 2013/2014, per il rilascio della qualifica professionale al terzo anno.

I progetti sono stati valutati e ammessi a finanziamento con una quantificazione provvisoria delle risorse, sulla base dei piani finanziari presentati e del numero degli iscritti ipotizzati.

L'approvazione definitiva delle risorse assegnate a ciascun IPS avverrà a seguito della definizione del numero reale degli studenti iscritti ai singoli corsi IeFP al 15 ottobre 2013, comunicati dalle scuole entro il 15 gennaio 2014. A seguito della quantificazione verrà predisposta, da parte della Regione, l'assegnazione definitiva delle risorse effettivamente attribuite a ciascuna Provincia.

Sono coinvolti in detti interventi circa 1017 ragazzi per un costo, ad oggi quantificato provvisoriamente, in € 320,00 ad alunno.

Sulla base della documentazione prodotta dalle scuola ad integrazione delle rendicontazioni presentate, si è provveduto ad approvare i rendiconti e a liquidare quanto dovuto a ciascun IPS, si sono pertanto concluse le liquidazioni per l'anno scolastico. 2011/2012, mentre per l'anno scolastico 2012/2013 siamo in attesa della presentazione della rendicontazione da parte delle scuole.

A seguito della certificazione da parte della Regione del decreto di assegnazione provvisoria delle risorse per la realizzazione degli interventi IeFP per l'anno scolastico. 2013/2014 (decreto certificato il 23/12/2013), si è provveduto ad acquisire l'impegno sulla base dei PED presentati con i progetti; dopo il 15 gennaio, a seguito della comunicazione da parte delle scuole del numero effettivo dei ragazzi partecipanti ai percorsi formativi, si provvederà all'assegnazione definitiva e alla relativa comunicazione alla Regione.

Nell'a.s. 2012/2013 sono state avviate agli interventi IeFP le prime classi terze, classe in cui viene rilasciata la qualifica, il numero effettivo degli studenti iscritti alle classe terza era, a inizio anno, di 290 studenti, gli ammessi alla prova finale, ovvero i ragazzi che avevano i requisiti (valutazione e presenze) sono stati 174, di questi si sono qualificati 139, in quanto 4 non si sono presentati all'esame e 31 non lo hanno superato ma hanno avuto il riconoscimento di alcune ADA.

Successivamente all'approvazione da parte della Regione delle linee guida per le attività di orientamento a.s. 2012/2013, linee guida adottate a fine dicembre 2012, sono stati predisposti gli atti utili all'avvio delle attività nella scuola secondaria di primo e secondo grado, con la richiesta di presentazione di specifici progetti.

Le scuole coinvolte hanno presentato i progetti con i relativi PED ed hanno avviato, contestualmente all'avvenuta approvazione, gli interventi previsti nelle classi 2° e 3° della scuola secondaria di primo grado e 1° e 2° della scuola secondaria di secondo grado.

A seguito della comunicazione di avvio attività è stato liquidato, a ciascuna scuola, l'acconto previsto.

Si precisa che, relativamente all'orientamento, sono state presentate tutte le rendicontazioni relative alle annualità scolastiche 2011/2012 e 2012/2013 e sono state effettuate tutte le relative liquidazioni.

Sono stati realizzati, nel mese di gennaio, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, incontri con le famiglie, i docenti e gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, al fine di dare un supporto per l'orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Gli incontri fatti sono stati quattro, uno per ciascuna zona socio sanitaria.

È stato inoltre realizzato un seminario "APPRENDIMENTO, TERRITORIO E..... - Offerta formativa e prospettive occupazionali nella provincia di Grosseto", al fine di promuovere un momento di confronto tra il mondo della scuola, quello imprenditoriale e degli enti locali, finalizzato anche all'acquisizione di informazioni e elementi utili all'esercizio delle predette competenze provinciali.

Per quanto riguarda l'a.s. 2013/2014 non sono stati avviati progetti di orientamento in quanto la Regione non ha predisposto linee di indirizzo né destinato a dette attività risorse

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

riduzione del numero di abbandoni scolastici nel triennio

anno scolastico 2010/2011 - 107

anno scolastico 2011/2012 - 164

anno scolastico 2012/2013 - 120

anno scolastico 2013/2014 - **non disponibile** TARGET ATTESO 25

Numero ragazzi coinvolti nelle attività di orientamento **6.527** TARGET ATTESO 7.615 COME DA DATI FORNITI DALL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

Numero progetti IeFP valutati e finanziati **11**

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione dell'evasione scolastica/formativa

Interventi di istruzione/formazione (IeFP) negli IPS al fine di prevenire la dispersione scolastica

Interventi per la prima infanzia e l'età scolare finanziati dalla Regione Toscana

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTENERE IL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE PER GLI STUDENTI DISABILI ED ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATI

Relativamente all'anno scolastico 2012/2013, per gli studenti disabili, sono stati assegnati e liquidati alle scuole i fondi per l'assistenza di base (50.000 euro), approvate le convenzioni con l'Agfa e con l'Unione italiana ciechi per il finanziamento di progetti di assistenza extrascolastica e liquidati a tali associazioni i fondi loro assegnati (8.588,40 euro per l'Associazione italiana ciechi e 8.000,00 euro per l'Agfa). Sono stati inoltre impegnati i fondi regionali concessi per il rimborso delle spese di trasporto scolastico degli studenti disabili (54.393,30 euro) e sono in corso di definizione le procedure per il rimborso integrale delle spese di trasporto effettuato dagli enti preposti (Coeso e Asl 9).

Per gli studenti economicamente svantaggiati, sono stati assegnati in via definitiva ai Comuni i fondi regionali e statali per la concessione dei pacchetti scuola (514.460,18 euro). Sono stati inoltre assegnati ai Comuni i fondi ordinari regionali e statali (256.766,09 euro) per la concessione dei pacchetti scuola relativi all'anno scolastico. 2013-2014 e sono state comunicate agli stessi Comuni le modalità per procedere alla concessione del contributo.

Relativamente all'anno scolastico 2013/2014, per gli studenti disabili, sono stati impegnati i fondi provinciali per finanziare i progetti (€ 8.000,00 ciascuno) di assistenza extrascolastica presentati dall'Associazione AGFA e dall'Unione Italiana Ciechi ed approvate e firmate le relative convenzioni.

Sono stati assegnati i fondi regionali e provinciali, per € 55.730,75 agli Istituti Superiori della provincia per l'assistenza di n. 83 studenti disabili e per € 168.967,25 al Coeso, alla Usl 9 Colline dell'Albegna, e alla Usl 9, distretto Amiata grossetana per il trasporto di n. 22 studenti disabili

La Regione, nel mese di gennaio 2014, ha richiesto a tutte le Province un quadro dettagliato di tutta la situazione relativa al trasporto ed assistenza disabili sia per l'a.s. 2012-2013 che per quello in corso (2013-2014), per definizione erogazione di eventuali risorse aggiuntive.

Per gli studenti economicamente svantaggiati, la Regione ha trasferito ulteriori fondi per il pacchetto scuola 2013/2014.

E' stata rispettata la scadenza del 31/01/2014 imposta dalla Regione con la D.G.R. n. 522/2013 per la trasmissione delle graduatorie definitive dei Comuni e delle relative assegnazioni finanziarie. Entro tale termine, infatti, è stata trasmessa alla Regione l'atto di assegnazione definitiva dei fondi regionali e statali ripartiti tra i 28 Comuni della Provincia, nonché il format regionale riepilogativo dei dati fisici e finanziari relativi alle graduatorie definitive comunali.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. studenti disabili assistiti/N. studenti richiedenti assistenza ATTESO 100%	100%	TARGET
N. beneficiari di misure di aiuto per il diritto allo studio 3.000	3.756	TARGET ATTESO

OBIETTIVI OPERATIVI

Interventi per il diritto allo studio mediante finanziamenti ai Comuni per la concessione dei "pacchetti scuola"
Trasporto e assistenza scolastica ed extrascolastica agli studenti disabili

OBIETTIVO STRATEGICO

PROMUOVERE UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITÀ

Sono stati realizzati, in collaborazione con l'Università di Firenze, i percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti ed in particolare, si è concluso il progetto "Strategie di Studio: Strumenti di Diagnosi e di Intervento".

Sono stati liquidati alle scuole, per l'anno scolastico 2012/2013, i fondi concessi dal Mps per il progetto "Facciamo centro", ed i fondi (30.567,20 euro) per le attività didattiche integrative relative ai progetti "Liberi tutti", "Diploma on line 2011-2012", "Educazione scientifica", "Sentinelle della legalità", "In alternativa", "Preparazione ai test universitari".

E' stata presentata alle scuole la seconda edizione del progetto Leonardo mobilità e, a seguito dell'acquisizione delle adesioni da parte degli istituti interessati, lo stesso è stato definito e presentato entro i termini previsti dal bando. A seguito della valutazione positiva del progetto, sono stati predisposti incontri con le scuole, propedeutici alla stipula della convenzione di finanziamento con ISFOL. Relativamente al progetto Leonardo 2012 sono state definite, con il supporto delle istituzioni scolastiche, le modalità di individuazione degli studenti per la partecipazione ai tirocini attivati.

È stato inoltre avviato il primo ciclo di formazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro approvati con il bando dello scorso anno per la formazione di Tutor scolastici, aziendali e di rete.

Per quanto riguarda l'attività dell'anno scolastico 2013-2014, è stato finanziato il proseguimento dei progetti presentati dall'Istituto Polo Aldi "RaS: ricerca a scuola" e "In alternativa - Ieri e oggi: è sempre famiglia?".

E' stata altresì finanziata la partecipazione di 394 studenti e 25 insegnanti all'iniziativa della Regione Toscana "V Edizione del Meeting - Alla ricerca dei Giusti" del 27/01/2014 a Firenze presso il Nelson Mandelaforum legata alla Giornata della Memoria 2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. progettualità finanziate	13	TARGET ATTESO	12
N. scuole coinvolte	20	TARGET ATTESO	12

OBIETTIVI OPERATIVI

Potenziamento delle attività di aggiornamento/formazione per i docenti
Partecipare alla realizzazione di progetti europei - Leonardo
Potenziamento attività didattiche integrative
Realizzazione di interventi formativi per tutor scolastici aziendali e di rete - alternanza scuola lavoro

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SECONDARI, DI PRIMO E SECONDO GRADO

Le attività programmate sono state avviate e portate avanti regolarmente. In particolare, a seguito degli incontri con i Dirigenti scolastici, le specifiche azioni individuate hanno coinvolto 40 Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado (su un totale di 45 Istituti). La figura professionale del "mentore" è stata messa a regime presso 9 Istituti scolastici secondari. Tutte le azioni di presa in carico dei drop out sono state regolarmente espletate. Diversamente dal passato, le iniziative di orientamento presso gli Istituti scolastici sono proseguite anche nel secondo semestre dell'anno. Anche l'attività di verifica e monitoraggio delle attività consulenziali affidate al Consorzio Grosseto Lavoro è stata effettuata secondo le previsioni.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. scuole coinvolte/N. scuole presenti sul territorio	0,8	TARGET ATTESO	0,5
N. studenti coinvolti	1.003	TARGET ATTESO	1.000
N. drop out in carico	108	TARGET ATTESO	90
N. drop out inseriti in percorsi	122	TARGET ATTESO	75
N. Istituti coinvolti nella messa a regime del "mentore"	9	TARGET ATTESO	5
N. casi trattati	71	TARGET ATTESO	35

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire lo sviluppo di attività informative per gruppi classe inerenti l'orientamento alla scelta
Favorire lo sviluppo di attività di supporto individuale di prevenzione alla dispersione scolastica

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE IL BUON FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO SCOLASTICO PROVINCIALE A SUPPORTO DEGLI ATTORI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'attività dell'OSP è proseguita regolarmente a supporto delle scelte degli operatori istituzionali competenti in materia di Istruzione. Nello specifico sono stati realizzati report per materia e zona, attraverso le interrogazioni fatte sul DB dell'archivio alunni in possesso dell'OSP, integrato con l'archivio alunni Regionale. Sono state reperite le anagrafi alunni 2012/2013 con gli esiti e 2013/2014 con i nuovi iscritti, le stesse sono state trasmesse alla Regione per l'implementazione dell'archivio alunni regionale. In conseguenza del mancato stanziamento da parte della Regione di risorse specifiche per gli Osservatori Scolastici Provinciali, si è provveduto a verificare le disponibilità economiche residue riferibili alle attività OS; a seguito del risultato di detta verifica sono stati predisposti gli atti per l'avviso utile al reperimento dei preventivi per la realizzazione della pubblicazione la scuola in cifre aggiornata all'anno scolastico. 2012/2013. Si è provveduto al regolare aggiornamento e manutenzione dell'archivio alunni oltre che alla predisposizioni di report utili per l'analisi delle informazioni presenti nella pubblicazione del cruscotto degli indicatori riferito al periodo relativo agli anni scolastici 2007/2008 - 2011/2012.

La pubblicazione, stampata a inizio anno, è stata inviata a tutti i soggetti interessati dalla materia scolastica, al fine di creare uno storico con le pubblicazioni già inviate negli anni precedenti.

Si è provveduto ad aggiornare ed implementare il portale dell'OSP con l'inserimento periodico delle novità presenti nel mondo della scuola e ad adeguare lo stesso portale al fine di ospitare il nuovo servizio fornito da Sophia.it.

Si è inoltre collaborato con i referenti della Regione per la gestione del portale dell'Edilizia Scolastica, al fine di completare l'aggiornamento delle planimetrie e delle georeferenziazioni delle singole scuole presenti sul territorio provinciale.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. studenti censiti	27.704	TARGET ATTESO	27.000
N. estrazioni effettuate	2	TARGET ATTESO	2
rete scolastica – approvazione degli atti nei termini SI/NO	SI	TARGET ATTESO	SI

OBIETTIVI OPERATIVI

Manutenere la banca dati dell'Osservatorio Scolastico Provinciale e reportistica a supporto della programmazione scolastica

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

In base alla legge 23/96 le Province hanno assunto una serie di competenze in materia di edilizia scolastica. In particolare devono provvedere alla realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare a sedi di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, alle spese varie di ufficio, alle spese di arredamento, alle spese per utenze elettriche e telefoniche, acqua, gas e riscaldamento.

Per le spese di ufficio la gestione avviene mediante l'assegnazione di budget finanziari ai singoli istituti, secondo una programmazione che coinvolge anche i dirigenti scolastici. I budget vengono assegnati entro 30 giorni dall'inizio di ciascun semestre, previa acquisizione delle rendicontazioni relative al semestre precedente. Alla fine di ogni anno solare ciascun Dirigente Scolastico deve predisporre un rendiconto finale e le eventuali somme non utilizzate vengono restituite a questa Amministrazione.

Nonostante la difficile situazione finanziaria che coinvolge in maniera pesante gli Enti Locali, questa Amministrazione è riuscita a mantenere, seppur leggermente diminuito, il contributo per le minute spese d'ufficio.

In relazione all'approvazione del Bilancio di previsione in data 27.06.2013, a fine giugno 2013 non era stato però possibile erogare anticipatamente la prima rata semestrale relativa al periodo gennaio/giugno 2013. Ad oggi gli interi importi annuali sono stati regolarmente liquidati. L'assunzione dei relativi impegni e le verifiche delle rendicontazioni relative all'anno 2012, che non hanno evidenziato irregolarità di alcun genere, sono stati già effettuati.

I parametri utilizzati per la definizione dei budget sono rimasti invariati, rispetto all'ultima modifica risalente al settembre 2011, e sono i seguenti: 20% indistinto per tutti gli istituti, 40% in base al numero degli alunni, 30% sul numero delle scuole accorpate e 10% in base al numero degli indirizzi scolastici.

Le altre spese di funzionamento sono state gestite in forma accentrata e regolarmente liquidate.

Per quanto concerne il questionario per la rilevazione della soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici, a seguito della riorganizzazione della macrostruttura interna dell'Ente, si provvederà alla somministrazione nell'anno 2014.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di soddisfazione dei referenti degli istituti scolastici **IL QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE VERRÀ SOMMINISTRATO NEL 2014**
TARGET ATTESO 7,5

OBIETTIVI OPERATIVI

Tempestività nelle evasioni delle richieste e nell'assegnazione delle risorse

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE E SVILUPPARE, A LIVELLO TERRITORIALE, IL SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI E DELLE RETI DI PROTEZIONE SOCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA E SOCIALE DI SOGGETTI CON MINORI OPPORTUNITÀ FORMATIVE E D'INSERIMENTO NEL MERCATO DEL LAVORO

Nel primo periodo del 2013, l'attività si è concentrata soprattutto sulla gestione, rendicontazione e controllo degli interventi formativi (n. 10) a favore di cittadini in condizione di svantaggio, pervenuti in seguito agli avvisi pubblici emessi nell'anno 2012, di cui n. 7 finanziati nel febbraio 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana.

A novembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico FSE multiasse, utilizzando le risorse residue della programmazione 2007/2013 con scadenza fissata al 13/12/2013. Le attività formative richieste, finalizzate nello specifico alla formazione di soggetti in stato di detenzione presso le strutture carcerarie di Grosseto e Massa Marittima in materia di ortofloricoltura/giardinaggio e dog-sitteraggio, stante l'esiguità delle risorse finanziarie (€ 19.298,22), sono state in numero di 2.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. progetti formativi finanziati/N. progetti formativi pervenuti
7 progetti finanziati/2 progetti pervenuti

OBIETTIVI OPERATIVI

Incrementare la partecipazione di soggetti svantaggiati alle opportunità di integrazione lavorativa e sociale

Sostenere il diritto-dovere all'istruzione/formazione

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI

Nell'ultimo trimestre 2012 la Regione Toscana ha proposto un nuovo programma di interventi di promozione dell'insegnamento della lingua italiana in favore dei cittadini stranieri extracomunitari denominato "Progetto lingua e cittadinanza 2012/2013". La Provincia di Grosseto ha aderito al progetto e avviato nei mesi successivi le attività necessarie che hanno portato alla pubblicazione di un avviso rivolto alle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali iscritte al Registro Regionale con esperienza nell'organizzazione di corsi di lingua italiana per stranieri, per l'individuazione dei soggetti idonei all'organizzazione dei corsi. L'avviso è stato pubblicato in data 14 marzo 2013 e l'istruttoria delle progettualità pervenute e ammesse a finanziamento si è conclusa il 15 aprile 2013. E' stata quindi sottoscritta la convenzione con il soggetto individuato che prevede, sulla base delle risorse disponibili, la realizzazione di tre corsi per l'apprendimento della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER della durata di 100 ore con esame finale CILS per il conseguimento della relativa certificazione. Numero dei partecipanti previsti 50. I corsi si sono

svolti a Grosseto, Follonica e Massa Marittima nel periodo giugno - settembre 2013.

La Provincia, unitamente alla Prefettura, ha coordinato il Tavolo Interistituzionale sui temi dell'immigrazione, avviato da gennaio 2013 presso la Prefettura di Grosseto, con riunioni a cadenza mensile che hanno coinvolto i Comuni, la ASL, gli sportelli immigrazione presenti sul territorio e i vari soggetti istituzionali comunque interessati a tali problematiche.

E' proseguita l'attività del Forum provinciale Terzo Settore e, in particolare per quanto riguarda il Tavolo Immigrazione, è stato fornito il necessario supporto per la divulgazione delle iniziative intraprese, soprattutto per quanto riguarda la lotta contro il razzismo e la discriminazione.

E' stato inoltre promosso, in qualità di capofila ed in stretta collaborazione con l'Associazione Industriali di Grosseto - oltre ad un vasto partenariato - il Progetto FEI 2012-Azione 2-denominato "Promozione dell'occupabilità dei Cittadini dei paesi terzi attraverso un servizio di valorizzazione delle competenze informali e di raccordo con il mondo del lavoro" che è risultato ammesso a finanziamento per un costo complessivo di €.210.680,00.

Il Centro per l'Impiego ha poi svolto un ruolo attivo per quanto riguarda l'attivazione di tirocini per i profughi presenti sul territorio (emergenza Nord Africa) ed ha partecipato ai vari progetti regionali per quanto riguarda l'inserimento lavorativo di vittime della tratta.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. corsi attivati sul territorio provinciale	3	TARGET ATTESO	3
N. persone che hanno beneficiato degli interventi	70	TARGET ATTESO	80

OBIETTIVI OPERATIVI

Aumentare la conoscenza della lingua italiana tra la popolazione immigrata

OBIETTIVO STRATEGICO

SUPPORTARE E COORDINARE GLI ATTORI LOCALI IMPEGNATI NEL SOCIALE ATTIVO

E' stato fornito il supporto tecnico-operativo ai Tavoli del Forum terzo settore, sia per quanto riguarda la conclusione di attività e progetti già avviati che per quanto riguarda il nuovo programma di lavoro. In particolare, è stato portato a termine, in collaborazione con il Comune di Grosseto, il progetto BIRBA promosso dal Tavolo Disabilità che ha coinvolto circa 300 alunni delle scuole elementari sui temi della legalità e del rispetto del codice della strada, con particolare attenzione ai diritti delle persone disabili. Per favorire la partecipazione dei cittadini disabili alle riunioni del Forum e/o a iniziative pubbliche di particolare rilevanza, è stata attivata una apposita convenzione per il servizio di interpretariato LIS per non udenti. Sono state ammesse a finanziamento le progettualità di AGFA e UIC per l'assistenza extrascolastica a studenti minorati dell'udito e della vista, per l'anno scolastico 2012-2013. Inoltre, come nelle previsioni, è stato assicurato il sostegno finanziario al Centro Terapeutico di Vallerotana per il programma delle attività realizzate contro le tossicodipendenze, così come è stato sostenuto il Premio Gemma Castorina. Le attività relative alla tenuta e revisione periodica degli Albi provinciali del volontariato, promozione sociale e cooperazione sociale sono state regolarmente espletate.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. riunioni	33	TARGET ATTESO	30
N. iniziative	11	TARGET ATTESO	13
N. iscrizioni agli albi del volontariato	27	TARGET ATTESO	30
N. revisioni agli albi del volontariato	345	TARGET ATTESO	345
N. cancellazioni agli albi del volontariato	8	TARGET ATTESO	10

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire le occasioni di confronto tra gli attori locali impegnati nel sociale attivo/FORUM provinciale terzo settore

Sostegno alle attività dell'Associazione genitori e volontari contro le tossicodipendenze

Supportare la crescita di autonomia personale di soggetti con disabilità sensoriale
Tenuta Albi provinciali del volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI

Tutte le attività in programma sono state regolarmente svolte. Sono stati mantenuti attivi i "tavoli tecnici integrati" inerenti l'ambito della disabilità psichica e fisica, delle dipendenze da sostanze e della detenzione. Complessivamente, sono stati svolti 21 incontri tecnici/operativi. Sono stati promossi i percorsi personalizzati per l'occupabilità e la crescita del capitale umano, nell'ambito dei quali sono stati svolti ben 2.284 colloqui di orientamento in favore di soggetti svantaggiati.

E' stato pubblicato l'avviso per l'erogazione a sportello dei contributi a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili, a valere sulle risorse finanziarie ex art. 14, legge 68/99.

Si è conclusa regolarmente la fase di assegnazione e liquidazione dei contributi a carico del Fondo nazionale per l'occupazione dei disabili. Tutte le attività amministrative proprie del sistema di collocamento obbligatorio ex legge 68/99 sono state espletate correttamente.

E' stato rifinanziato il programma w.e.l.f.a.r.e. attuativo dei vari protocolli d'intesa sottoscritti nella logica di costruzione di un moderno sistema di welfare locale, all'interno del quale sono stati attivati tirocini con "borsa lavoro".

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. persone prese in carico	788	TARGET ATTESO	350	
N. complessivo consulenze/azioni svolte	2.284	TARGET ATTESO	2.000	
N. persone inserite in percorsi lavorativi	171	TARGET ATTESO	150	

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione di percorsi personalizzati per l'occupabilità di soggetti svantaggiati
Sistema provinciale di collocamento obbligatorio

OBIETTIVO STRATEGICO

OSSERVATORIO SOCIALE PROVINCIALE A SUPPORTO DELLA PROGRAMMAZIONE LOCALE

La Provincia ha partecipato ai lavori del Tavolo di coordinamento regionale che, sulla base del Piano di Lavoro concertato per l'anno 2013, sovrintende alle attività della Rete degli Osservatori Provinciali. In particolare, nella prima parte dell'anno, l'impegno dell'Osservatorio si è concentrato sulla raccolta dei dati per il Focus regionale sulla povertà alimentare in Toscana e per la mappatura dei soggetti erogatori di corsi di lingua italiana per cittadini stranieri che si prevede di concludere proprio entro settembre.

Si è conclusa la ricerca "Anziani e sicurezza nella provincia di Grosseto", affidata all'Università di Siena e con la collaborazione dei comuni di Grosseto, Follonica, Orbetello e Castel del Piano; il documento è stato presentato pubblicamente nel corso di una apposita iniziativa presso il Comune di Castel del Piano.

E' stato realizzato il DOSSIER STATISTICO 2012 con la pubblicazione del relativo documento sul sito istituzionale dell'Ente e viene assicurato l'aggiornamento della Banca Dati sui fenomeni sociali nella provincia, disponibile con le medesime modalità.

La convenzione già in essere con la società in house Netspring s.r.l. sarà integrata affidando alla Società la gestione delle attività connesse al nuovo Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti di soggetti deboli, delle donne e della violenza domestica firmato da Provincia di Grosseto, Comuni, Asl 9 e Centro Antiviolenza Olimpia de Gouges, per la raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle caratteristiche demografiche e socioeconomiche delle vittime di violenza.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. indagini proposte dal Tavolo Regionale alle quali l'OPS ha partecipato **4** TARGET
ATTESO 6

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire la creazione e diffusione di conoscenza sui fenomeni sociali del territorio - In collaborazione con la società in house Netspring

OBIETTIVO STRATEGICO

SERVIZI ALLE FAMIGLIE E AGLI ASSISTENTI FAMILIARI

Sono state definite nel dettaglio le attività progettuali. L'attuazione dei servizi in favore delle famiglie e degli assistenti familiari è stata affidata, con provvedimento del 18/06/2013, in house providing al "Consorzio Grosseto Lavoro". Nel mese di settembre sono iniziati i primi incontri per la costituzione della Rete Territoriale del sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari. E' stata altresì svolta una prima fase formativa nei confronti degli operatori del Centro per l'Impiego, predisposto il materiale informativo e divulgativo. Non può non evidenziarsi uno scostamento rispetto a quanto inizialmente programmato e pianificato nell'incarico al Consorzio Grosseto Lavoro, in conseguenza proprio di alcune criticità correlate ad alcune difficoltà operative incontrate dallo stesso Consorzio Grosseto Lavoro. In conseguenza di ciò le attività progettuali saranno messe a regime durante i primi mesi del 2014.

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire l'attuazione del "sistema integrato di servizi per le famiglie e gli assistenti familiari".

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE LA FORMAZIONE DI CITTADINI IN STATO DI INATTIVITÀ E/O DISOCCUPAZIONE

L'attività si è concentrata soprattutto sulla gestione, rendicontazione e controllo degli interventi formativi (n. 25) a favore di cittadini in stato di disoccupazione/inattività, pervenuti in seguito degli avvisi pubblici dell'anno 2012, di cui n. 17 finanziati nel febbraio 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana.

A novembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico FSE multiasse, utilizzando le risorse residue della programmazione 2007/2013 con scadenza fissata al 13/12/2013. A bando, per l'Asse II "Occupabilità" formazione a beneficio di soggetti disoccupati, inoccupati del territorio provinciale. Le attività formative richieste, finalizzate alla creazione di nuove imprese nel settore dell'artigianato artistico, stante l'esiguità delle risorse finanziarie (€ 34.446,27) sono state in numero di 3. Tutti i progetti pervenuti sono in fase di valutazione.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. progetti finanziati / n. progetti pervenuti **17** **progetti** **finanziati/3** **progetti**
pervenuti

OBIETTIVI OPERATIVI

Sostenere la formazione e le competenze specialistiche post diploma

Favorire l'occupabilità attraverso l'acquisizione di qualifiche professionali e competenze specifiche

OBIETTIVO STRATEGICO

UNIVERSITÀ

E' stato erogato il contributo previsto per il Polo universitario grossetano

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

OBIETTIVI OPERATIVI

Polo universitario grossetano

OBIETTIVO STRATEGICO

RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER L'OCCUPABILITÀ

Tutti i servizi consulenziali programmati, finalizzati alla crescita del capitale umano in una prospettiva d'inserimento nel mercato del lavoro e di contrasto alla crisi, sono stati regolarmente attivati e svolti. In particolare, gli interventi di placement sono stati indirizzati verso i target maggiormente esposti al rischio di marginalità sociale. Come programmato, sono state definite le nuove linee guida per la stipula dei "piani di azione individuale" da parte degli operatori del Consorzio Grosseto Lavoro e definita altresì la progettazione dei percorsi di tecnica di ricerca attiva del lavoro per i percettori di ASPI e di ammortizzatori sociali. Sono proseguite regolarmente tutte le attività previste dalla Regione Toscana verso i percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Rispetto all'anno precedente sono state svolte 964 consulenze specialistiche in più e anche le persone effettivamente prese in carico sono aumentate di oltre 2.000 unità, come può evincersi dal numero dei "piani di azione", passati dai 5.500 del 2012 agli oltre 9.100 del 2013. Da sottolineare che l'incremento del volume di attività svolta è stato ottenuto a parità di costi di gestione, ottimizzando il rapporto costo/azione e aumentando nel contempo gli standard qualitativi anche attraverso l'introduzione di un criterio di sistema di livello minimo delle prestazioni. Il dovuto monitoraggio sulle attività affidate al Consorzio Grosseto Lavoro è stato puntualmente svolto.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. persone prese in carico	5.811	TARGET ATTESO	2.000
N. piani di azione individuali concordati	9.135	TARGET ATTESO	1.500
N. complessivo consulenze/azioni svolte	6.222	TARGET ATTESO	600

OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione percorsi individuali finalizzati all'occupabilità

OBIETTIVO STRATEGICO

RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI

Tutte le attività programmate sono state avviate e concluse. In particolare, sono stati avviati e portati a conclusione gli interventi progettati in partenariato con il Comune di Grosseto legati alle nuove tecnologie del web e all'Istituzione comunale Iside e che si collocano nell'ambito del progetto regionale "GiovaniSi". Analogamente, è stato portato a conclusione il percorso avviato con Italia Lavoro (Ente strumentale del Ministero del Lavoro) denominato "Botteghe di Mestiere" in partenariato con Ascom Confcommercio e CNA.

Per la realizzazione del Progetto "Occupi" siamo ricorsi alle competenze del Consorzio Grosseto Lavoro, al quale è stato affidato l'incarico di svolgere i workshop sul mercato del lavoro e sull'autoimprenditorialità. Con la partecipazione ed in collaborazione con i centri di aggregazione giovanile si sono svolti 7 workshop, e stato infine tenuto un seminario formativo al quale hanno partecipato i referenti dei centri giovanili coinvolti nel progetto.

Le attività di sviluppo e/o supporto all'attivazione dei tirocini, secondo la disciplina regionale di riferimento di cui al progetto regionale "GiovaniSi", sono state svolte regolarmente. Complessivamente, al 31/12/2013, sono stati attivati dal Centro per l'Impiego n. 595 tirocini e sono state svolte oltre 1530 consulenze informative in materia di tirocini. Anche le attività di gestione delle procedure di ammissibilità e rendicontazione per l'accesso al contributo regionale previsto sono state espletate regolarmente. Nel complesso, i giovani presi in carico sono stati 1020, nei confronti dei quali sono state realizzate 2555 azioni consulenziali. E' stato pubblicato nel mese di ottobre l'avviso pubblico per la concessione del finanziamento della Carta formativa ILA, al quale sono state destinate risorse per complessivi 262.755,00 Euro. Sull'Avviso in questione sono state presentate 380 domande. Le attività istruttorie e di valutazione sono terminate entro il mese di novembre, le domande ammesse e finanziate sono state 130. Per quanto riguarda l'apprendistato, sono stati convocati per i necessari colloqui ai fini del rilascio del voucher, ben 512 apprendisti, dei quali n. 407 sono stati avviati a formazione esterna presso Agenzie accreditate. Parallelamente allo svolgimento dei corsi sono state svolte attività di controllo e di rilevazione del livello di gradimento da parte degli apprendisti e delle imprese di appartenenza. Si sono regolarmente concluse tutte le procedure di rendicontazione e liquidazione delle attività di formazione esterna svolte nel 2012 e sono iniziati i primi contatti con il soggetto formativo individuato dalla Regione Toscana per la formazione esterna degli apprendisti in base alle nuove disposizioni di cui alla DGR 408/2012.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. giovani presi in carico	1.020	TARGET ATTESO	1.000
N. complessivo consulenze/azioni svolte	2.555		
N. seminari svolti	13		
N. giovani partecipanti	297		
N. tirocini "GiovaniSi" attivati	595		
N. apprendisti in formazione	497	TARGET ATTESO	250
%tirocini attivati/tirocini richiesti	100%	TARGET ATTESO	100%

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire la qualificazione professionale dei giovani assunti con contratto di apprendistato

LINEA DI AZIONE

FAVORIRE LA CRESCITA DI UNA CULTURA APERTA E TOLLERANTE E L'AFFERMAZIONE DI VALORI POSITIVI IN GRADO DI PROMUOVERE MERITO, IMPEGNO E PARI OPPORTUNITÀ

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE LA FORMAZIONE DI CITTADINI IN STATO DI INATTIVITÀ E/O DISOCCUPAZIONE

L'attività si è concentrata soprattutto sulla gestione, rendicontazione e controllo degli interventi

formativi (n. 25) a favore di cittadini in stato di disoccupazione/inattività, pervenuti in seguito degli avvisi pubblici dell'anno 2012, di cui n. 17 finanziati nel febbraio 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana.

A novembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico FSE multiasse, utilizzando le risorse residue della programmazione 2007/2013 con scadenza fissata al 13/12/2013. A bando, per l'Asse II "Occupabilità" formazione a beneficio di soggetti disoccupati, inoccupati del territorio provinciale. Le attività formative richieste, finalizzate alla creazione di nuove imprese nel settore dell'artigianato artistico, stante l'esiguità delle risorse finanziarie (€ 34.446,27) sono state in numero di 3. Tutti i progetti pervenuti sono in fase di valutazione.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. progetti finanziati / n. progetti pervenuti

17 progetti finanziati (anche su progetti precedentemente pervenuti ed approvati)

3 nuovi progetti pervenuti

OBIETTIVI OPERATIVI

Progetto "INFORM EDU"

OBIETTIVO STRATEGICO

PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELLA CULTURA DELLA CONCILIAZIONE

Secondo le linee regionali di indirizzo relative all'accordo Territoriale di Genere presentato a novembre 2012, la Provincia ha provveduto a concertare con i Comuni le specifiche modalità attuative attivando, nei mesi di gennaio e febbraio, la procedura per la presentazione delle proposte progettuali da ammettere a finanziamento. E' stata svolta l'istruttoria di ammissibilità delle domande e trasmessa alla Regione la documentazione necessaria. I Comuni risultati beneficiari sono: l'Unione dei Comuni montani Amiata grossetana, Comune di Grosseto, Comune di Scansano, Comune di Orbetello, Comune di Monte Argentario, Comune di Monterotondo Marittimo, Comune di Roccastrada, Comune di Follonica, per un finanziamento totale complessivo di € 75.000,00. I relativi progetti sono in gran parte conclusi ed hanno consentito di animare gran parte del territorio provinciale con iniziative incentrate sui temi della parità e delle pari opportunità. Per la parte di diretta competenza provinciale, in collaborazione con la Commissione provinciale Pari Opportunità e la Consigliera di Parità, è stato realizzato positivamente il progetto denominato "X-PARI", concluso nel mese di giugno. Nel contempo, a partire dal mese di luglio, si è avviata la nuova fase di concertazione per l'Accordo Territoriale di Genere a valere sul 2013. La scadenza per l'invio delle progettualità è stata fissata al 6 settembre; è quindi seguita la relativa fase istruttoria per la definizione dello specifico Accordo da trasmettere alla Regione entro il 30 settembre.

Con Decreto R.T. nr. 4718 del 28/10/2013 è stato assegnato alla Provincia di Grosseto l'importo di € 76.000,00 per il finanziamento delle azioni ricomprese all'interno dell'Accordo per il 2013 presentate dai comuni di Grosseto, Orbetello, Roccastrada, Follonica, Monterotondo Marittimo, Unione Comuni montani Amiata grossetana

Nella prima parte dell'anno, la Provincia ha collaborato attivamente alla definizione di un protocollo d'intesa con tutti i Comuni e la ASL 9 volto a rafforzare le azioni di contrasto alla violenza di genere e nei confronti delle fasce deboli della popolazione, anche con la finalità di consolidare il ruolo del Centro Antiviolenza, da tempo attivo su questo fronte. Il Protocollo è stato deliberato dal Consiglio provinciale nella seduta dell'8 marzo 2013 ed ufficialmente sottoscritto dai soggetti partner nel mese di luglio. In data 8 agosto è stato formalmente costituito il Tavolo Tecnico con l'avvio delle azioni previste.

E' stato inoltre assicurato il supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Provinciale Pari Opportunità e alla Consigliera di Parità per la realizzazione dei rispettivi Piani di Lavoro ed è stato garantito il sostegno finanziario previsto al Centro Antiviolenza gestito dall'Associazione Olimpia de Gouges. La Provincia è partner del Progetto "Donne in libertà" promosso dal Comune di Orbetello.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. azioni positive registrate	19	TARGET ATTESO	40
n. donne coinvolte	1.450	TARGET ATTESO	1.000

OBIETTIVI OPERATIVI

Supporto al centro antiviolenza e contrasto alla violenza nei confronti delle fasce deboli
Supporto e coordinamento degli organismi provinciali che operano a favore delle donne
Accordo territoriale di genere ex L.R. n. 16/2009

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE IL COORDINAMENTO E LA COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI NELLO SPETTACOLO

E' stato presentato alla Regione Toscana il progetto locale "La Maremma dei Festival", di cui è capofila il Comune di Follonica, a cui è stato accordato con decreto dirigenziale regionale 2009 del 15/05/2013 un contributo di 108.661,88; facevano parte del progetto le seguenti manifestazioni, che sono state tutte realizzate:

- Festival Jazz Grey Cat; sono state istruite n. 30 richieste, trasmesse da 16 Comuni, delle quali non ne sono state accolte n. 2:
- Festival Lirica in Piazza;
- Festival Teatro delle Rocce
- Festival internazionale Santa Fiora in Musica
- Toscana delle Culture
- Amiata Piano Festival
- Vox Munti Festival
- Nuove Figure Festival

Sulla base di tale progetto risultano coinvolti i seguenti Comuni e le seguenti principali associazioni.

Comuni: Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Magliano in Toscana, Massa Marittima, Montieri, Monterotondo Marittimo, Orbetello, Roccastrada, Santa Fiora, Scarlino e Seggiano (oltre a Castelnuovo Val di Cecina).

Principali associazioni: Accademia Amiata Mutamenti, Nuova Amiata Emozioni, Moving Pool, Santa Fiora in Musica, Soul Diesis, Mosaico Arte.

Il progetto stesso prevede inoltre il coinvolgimento di numerosi altri soggetti tra i quali si ricordano Il Parco Nazionale Archeologico Tecnologico delle Colline Metallifere e l'Unione dei Comuni dell'Amiata Grossetano.

Inoltre per le attività del 2013 de "La Maremma dei Festival" è stata inoltrata una richiesta di contributo al Monte dei Paschi di Siena, mentre per le attività del 2014, sia de "La Maremma dei Festival" che de "I Luoghi del Tempo", è stata presentata una richiesta di contributo alla Cassa di Risparmio di Firenze. Purtroppo il Monte dei Paschi di Siena non ha risposto e la Cassa di risparmio di Firenze non ha accolto la richiesta avanzata.

Nell'ambito delle attività inerenti gli spettacoli dal vivo e la valorizzazione dei luoghi dello spettacolo la Provincia ha collaborato anche al Festival "I Luoghi del tempo", iniziativa volta a far conoscere luoghi meno consueti e meno noti, legandoli ai Musei di riferimento con eventi capaci di attrarre un pubblico più vasto. Questa iniziativa (compresa nel progetto locale "Musei di Maremma", di cui alla scheda relativa alle biblioteche e ai musei), dopo avere dato luogo a quattro incontri tra maggio e giugno, è proseguita con un'edizione straordinaria nel mese di settembre di ulteriori 3 incontri.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

N. comuni coinvolti	24	TARGET ATTESO	28
N. associazioni coinvolte	34	TARGET ATTESO	34

OBBIETTIVI OPERATIVI

Festival e manifestazioni

OBBIETTIVO STRATEGICO

COORDINARE LE ATTIVITÀ DELLA RETE DEI PICCOLI TEATRI PROVINCIALI

Non avendo la Regione Toscana finanziato l'attività nel 2013, la stagione teatrale 2013/2014 non si è potuta programmare e sono state realizzate solamente le attività relative alla stagione 2012/2013. La Provincia di Grosseto ha aderito comunque, anche nel 2013, a Fondazione Toscana Spettacolo.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

N. di piccoli teatri aderenti alla rete	8	TARGET ATTESO	8
---	----------	---------------	---

OBBIETTIVI OPERATIVI

Rete dei piccoli teatri provinciali

OBBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE IL COORDINAMENTO E LA COLLABORAZIONE TRA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA PROMOZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L'attività si è sostanzialmente concretizzata della predisposizione del progetto trasmesso alla Regione Toscana per la partecipazione al relativo bando regionale. Dopo che i soggetti individuati dall'apposito Tavolo provinciale hanno presentato le proprie proposte, è stato definito il complessivo progetto provinciale, affidato al Comune di Massa Marittima (capofila) e trasmesso alla Regione Toscana. Del progetto fanno parte le seguenti iniziative:

- Toscana Foto Festival 2013 (Comune di Massa Marittima)
- Fuori (Fondazione Grosseto Cultura)
- Primal Energy (Associazione Art Gad Factory)
- Ri-Disegnare Luoghi (Associazione Il Frantoio)
- Artevisiva 2013 - Winterart 2013/2014 - Artestiva 2014 (Associazione PMBQuadro)
- Alterazioni (Associazione ARTQ)

Al di là delle iniziative collegate al citato progetto, è stata concessa, con nota dell'assessore alla cultura, l'autorizzazione all'uso del logo MiC per le seguenti iniziative:

- "La Città Visibile" - edizione 2013 (Fondazione Grosseto Cultura)
- "Riscrivere Follonica - Dalla consapevolezza del passato alle visioni contemporanee" (Pinacoteca Follonica)
- "Cronache senza tempo" di Giuliano Giuggioli (Pinacoteca Follonica)
- "Premio Basi" - edizione 2013 (che non ha però avuto seguito)

In collaborazione con il Sistema Museale Amiata e con l'Ufficio Comunicazione, sia pure al di fuori del circuito MiC, è stata inoltre realizzata, presso la sala Pegaso, la mostra "Vittorio Granchi - pittore sull'Amiata", che è stata accompagnata da tre incontri seminariati con alcune scuole secondarie di secondo grado di Grosseto.

Nel corso del 2013 è inoltre previsto lo svolgimento di un evento sulla "Strada del

Contemporaneo", in relazione al quale è stata presentata una richiesta di contributo alla Cassa di Risparmio di Firenze per le iniziative da realizzare nel 2014. Purtroppo la Cassa di Risparmio di Firenze non ha accolto la richiesta di contributo avanzata.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. soggetti coinvolti	8	TARGET ATTESO	10
N. eventi realizzati	9	TARGET ATTESO	11

OBIETTIVI OPERATIVI

Promozione arte contemporanea

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE LA CULTURA POPOLARE LOCALE

Sono state realizzate le attività previste dai progetti nazionali "Indovina chi viene a cena" e "Università iterante della cultura popolare" con il coinvolgimento di scuole superiori del capoluogo (Liceo Scientifico, Liceo Rosmini, Polo Bianciardi), di Comuni (Gavorrano e Roccalbegna) e di associazioni (Archivio delle tradizioni popolari di Grosseto e Associazione Officina Hermes)

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. di attività e di eventi realizzati a livello locale	2	TARGET ATTESO	2
--	----------	---------------	---

OBIETTIVI OPERATIVI

Funzionamento dell'Antenna Locale della Rete Italiana di Cultura Popolare

OBIETTIVO STRATEGICO

CONSOLIDARE LA RETE BIBLIOTECARIA E PROMUOVERE L'AMPLIAMENTO DEI SERVIZI MUSEALI OFFERTI ALLA COLLETTIVITÀ

E' stato presentato alla Regione Toscana il progetto locale "Musei di Maremma", di cui è capofila il Comune di Massa Marittima, a cui è stato accordato con decreto dirigenziale regionale 2008 del 15/05/2013 un contributo di 85.000,00 e di cui facevano parte le attività di seguito riportate:

- Attivazione sistemi integrati di accesso - card e biglietti unici di ingresso (non ancora avviato);
- Realizzazione di una collana guida dei Musei di Maremma e proseguimento nella stampa di depliant con immagine coordinata;
- Musei accessibili (linea progettuale volta all'abbattimento delle barriere culturali e fisiche, rivolta agli stranieri e ai portatori di alcune disabilità);
- Comunicazione;
- Estate al Museo (un depliant scaricabile da internet in cui sono raccolte le attività realizzate tra luglio e settembre, le quali comprendono in particolare il tour di presentazione del libro "Musica Etrusca" e il Festival "I luoghi del Tempo");
- Pestum (partecipazione della rete museale alla Borsa del Turismo di Pestum);
- Partecipazione al convegno di Archeologia Viva 2014 (non ancora avviato);
- Formazione (aggiornamento continuo del personale dei Musei);
- Attività educative (attività rivolte in particolare al settore scolastico, ma anche a quello extrascolastico);
- Adesione coordinata alle iniziative regionali (quali Amico Museo e Notti dell'Archeologia -

non ancora avviato).

Oltre alla Provincia, fanno parte della rete museale provinciale, e vengono pertanto indicati come soggetti favoriti, i Comuni di Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Grosseto, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Scansano, Scarlino, Sorano, nonché l'Unione dei Comuni Amiata Grossetano ed il Parco Minerario delle Colline Metallifere.

Alla Regione è stato inoltre presentato il progetto locale della rete interbibliotecaria "Spiderlibrary", di cui è capofila il Comune di Grosseto, cui con decreto dirigenziale regionale n. 3561 del 14/05/2013 la Regione Toscana ha assegnato un finanziamento pari a € 69.880,00.

Di questo progetto fanno parte le seguenti linee di attività:

- 1) Interventi di sostegno per la conservazione e il potenziamento del patrimonio documentario delle reti e per l'implementazione dei cataloghi on-line
 - a) incremento e aggiornamento del patrimonio documentario delle reti, secondo le modalità e i criteri previsti dalle Carte delle collezioni di rete
 - b) catalogazione del patrimonio librario, inclusi interventi di recupero cartografico e inventariazione di fondi archivistici
 - c) conservazione del patrimonio storico archivistico e sua valorizzazione, rivolta in particolare al pubblico non specializzato
- 2) Interventi di sostegno ai servizi e alla promozione delle reti documentarie
 - a) attività connesse all'adesione al Servizio Bibliografico Nazionale e ai servizi correlati
 - b) promozione dei servizi e delle collezioni delle biblioteche e degli archivi, didattica ed educazione del patrimonio storico, valorizzazione delle riviste toscane di cultura, con particolare riferimento a quelle inserite nell'elenco regionale ex art. 53, comma 2, lett. s), L.R. 21/2010.

Al di là delle attività più specificamente inerenti i servizi bibliotecari e la loro divulgazione, il progetto ha previsto due manifestazioni promozionali:

- "Il Piazzalibri" (4^a edizione a Grosseto del Festival del libro e della letteratura per bambini e ragazzi, realizzato nel mese di ottobre) e "Libritutti"
- (2^a edizione a Castiglione della Pescaia del festival del libro illustrato per bambini, realizzato nel mese di settembre).

Oltre alla Provincia, fanno parte della rete interbibliotecaria provinciale, e vengono pertanto indicate come soggetti favoriti, 26 biblioteche, delle quali 16 comunali (che comprendono anche tutti i Comuni appartenenti alla rete museale) e 10 appartenenti ad enti e istituzioni pubbliche o private.

Nell'ambito delle attività riconducibili al presente obiettivo strategico sono state favorite numerose relazioni di natura e rilevanza assai diversificate (come anche rinvenibile nel già indicato depliant "Estate al Museo"). Si segnalano in particolare quelle attivate con "Ad Arte Spettacoli" per il Festival I luoghi del Tempo e con l'Agenzia per il Turismo di Grosseto per il progetto sulla Musica Etrusca e per le partecipazioni alla Borsa del Turismo di Pestum ed alla BIT di Milano.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. di soggetti favoriti	28	TARGET ATTESO	28
N. di progetti avviati	2 (progetti presentati dalla Regione)	TARGET ATTESO	2

OBIETTIVI OPERATIVI

Rete provinciale delle biblioteche
Rete provinciale dei musei

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTENERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA SPORTIVA

Con riferimento alla L.R. n. 72/2000 sono pervenute 35 richieste di finanziamento, delle quali 11 da parte dei Comuni per gli impianti sportivi e 24 per i progetti di promozione sportiva. A seguito della concertazione con la Regione Toscana e tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, sono stati ammessi al finanziamento 5 progetti per impianti sportivi e 9 progetti di promozione sportiva.

Entro il 5 di settembre, così come previsto dal Regolamento per la concessione e l'uso degli immobili provinciali, è stato pubblicato l'avviso per la concessione degli impianti sportivi scolastici di proprietà provinciale. Per l'anno 2013 i soggetti interessati avevano tempo fino al 7 ottobre per presentare le relative istanze. Sono state quindi effettuate le istruttorie delle domande presentate e predisposte le relative convenzioni, sottoscritte dai responsabili delle associazioni concessionarie nel corso del mese di novembre.

Nell'ambito del presente obiettivo la Provincia ha inoltre sostenuto la manifestazione dei campionati di vela F. 18 tenutasi a Marina di Grosseto nell'estate 2013.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. di iniziative finanziate e/o istruite	15	TARGET ATTESO	15
N. impianti sportivi scolastici concessi ad associazioni	10	TARGET ATTESO	8

OBIETTIVI OPERATIVI

Sostegno a manifestazioni e progetti per lo sport
Concessione palestre scolastiche e interventi sull'impiantistica sportiva

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE NUOVE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE DI ASCOLTO CON LA POPOLAZIONE GIOVANE

Il complesso di attività raccolte all'interno del progetto "Crescere.....Giovani!", finanziato con risorse regionali, si è completato entro la fine dell'anno. In questo contesto, nel corso del 2013, è stato realizzato il progetto "Stop omofobia e transfobia" promosso da Agedo e Arcigay con l'obiettivo di promuovere un sempre più qualificato e organico impegno nel mondo dei giovani per l'educazione alla pace e ai diritti umani e civili con specifiche azioni di sensibilizzazione contro omofobia e transfobia. Sono in fase di avanzata realizzazione i progetti proposti da Accademia mutamenti, con il quale si intende incentivare la partecipazione giovanile ai processi della creazione artistica attraverso lo strumento del Laboratorio teatrale e la produzione di spettacoli, performance, eventi e il progetto presentato dall' Iscreg "Conoscenza, comunicazione, innovazione" che ha consentito di attivare n. 3 Assegni di Ricerca a favore di giovani ricercatori nelle discipline storico-sociali. Si è concluso a ottobre anche il Progetto "Sistema Cittadella", coordinato dall'associazione Industriali, che ha coinvolto le ultime classi delle scuole secondarie di secondo grado della città in molteplici e positive azioni sui temi della raccolta differenziata e della cultura del riciclo, ottenendo riscontri favorevoli e vari riconoscimenti anche oltre i confini della nostra provincia. A metà aprile, sono stati pubblicati due avvisi pubblici, uno sul tema della creatività giovanile e l'altro sull'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri, che hanno consentito il finanziamento e la realizzazione delle seguenti progettualità:

CREATIVITA' GIOVANILE (rivolto ai Centri giovani/informa giovani):

Associazione Escagot per il progetto denominato "yes we Art" -

Associazione Arci comitato provinciale Grosseto per il progetto denominato "Il cinicirco acrobatico di Cinigiano"

Associazione Pastorale giovanile Diocesi Grosseto per il progetto denominato "Progetto Giovani"

Cooperativa il Quadrifoglio, Centro giovani per il progetto denominato "Workshop vento d'evento"

Circolo ARCI Khorakhané per il progetto denominato "Chiamata alle Arti"

ARTI E MESTIERI (rivolto alle associazioni datoriali di categoria):

CNA - per il Progetto denominato - "Les Ateliers"

CIA - per il Progetto denominato - "Newbusy"

Confartigianato - per il Progetto denominato "Economia della cultura"

Ascom Confcommercio - per il Progetto denominato "A.I.L. - Autoimprenditorialità ed inserimento lavorativo"

Oltre al progetto "Crescere...Giovani!", è stata completata la rendicontazione a UPI Toscana per i progetti denominati TAG e UPIGITOS 2 realizzati nel corso del 2012 in collaborazione con le altre province. Contemporaneamente, si è partecipato all'attività di progettazione per il nuovo Bando AZIONE PROVINCEGIOVANI avente scadenza 28 giugno 2013. Il progetto presentato - denominato "I GO!" - con capofila UPI Toscana e partenariato comprendente tutte le dieci province toscane, è stato valutato positivamente ed ammesso a finanziamento. Le attività relative sono state avviate nell'ultima parte dell'anno e si svilupperanno nel corso del 2014. In collaborazione con il Centro per l'Impiego, è stato definito il dettaglio delle attività relativamente al progetto OCCUPI. Grazie alla collaborazione di UPI, è stato assicurato il servizio informativo "Giovani Sì - Progetto per l'autonomia dei giovani" che ha promosso sul territorio l'attivazione di tirocini e tutte le misure a favore dei giovani predisposte dalla Regione. Alla fine dell'anno 2013 è uscito anche il bando UPIGITOS2014 promosso dall'UPI in collaborazione con le dieci province toscane e con il finanziamento della Regione Toscana, e, in particolare, in coerente continuità con le iniziative UPIGITOS (progetti di settore finanziati da Regione Toscana, Assessorato alle Politiche Giovanili) mirati a valorizzare e sostenere i giovani con politiche concrete che proporgano opportunità di crescita.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. progetti e iniziative realizzate	15	TARGET ATTESO	15
N. associazioni coinvolte	15	TARGET ATTESO	15
N. giovani partecipanti	2.600	TARGET ATTESO	2.600

OBIETTIVI OPERATIVI

Progetto "Crescere giovani!"

Sportello GIOVANISI' in collaborazione con UPI Toscana

OBIETTIVO STRATEGICO

RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI

Tutte le attività programmate sono state avviate e concluse. In particolare, sono stati avviati e portati a conclusione gli interventi progettati in partenariato con il Comune di Grosseto legati alle nuove tecnologie del web e all'Istituzione comunale Iside e che si collocano nell'ambito del progetto regionale "GiovaniSi". Analogamente, è stato portato a conclusione il percorso avviato con Italia Lavoro (Ente strumentale del Ministero del Lavoro) denominato "Botteghe di Mestiere" in partenariato con Ascom Confcommercio e CNA.

Per la realizzazione del Progetto "Occupi" siamo ricorsi alle competenze del Consorzio Grosseto Lavoro, al quale è stato affidato l'incarico di svolgere i workshop sul mercato del lavoro e sull'autoimprenditorialità. Con la partecipazione ed in collaborazione con i centri di aggregazione giovanile si sono svolti 7 workshop, e stato infine tenuto un seminario formativo al quale hanno partecipato i referenti dei centri giovanili coinvolti nel progetto.

Le attività di sviluppo e/o supporto all'attivazione dei tirocini, secondo la disciplina regionale di riferimento di cui al progetto regionale "GiovaniSi", sono state svolte regolarmente. Complessivamente, al 31/12/2013, sono stati attivati dal Centro per l'Impiego n. 595 tirocini e sono state svolte oltre 1530 consulenze informative in materia di tirocini. Anche le attività di gestione delle procedure di ammissibilità e rendicontazione per l'accesso al contributo regionale previsto sono state espletate regolarmente. Nel complesso, i giovani presi in carico sono stati 1020, nei confronti dei quali sono state realizzate 2555 azioni consulenziali. E' stato pubblicato nel mese di ottobre l'avviso pubblico per la concessione del finanziamento della Carta formativa ILA, al quale sono state destinate risorse per complessivi 262.755,00 Euro. Sull'Avviso in questione sono state presentate 380 domande. Le attività istruttorie e di valutazione sono terminate entro il mese di novembre, le domande ammesse e finanziate sono state 130. Per quanto riguarda l'apprendistato, sono stati convocati per i necessari colloqui ai

fini del rilascio del voucher, ben 512 apprendisti, dei quali n. 407 sono stati avviati a formazione esterna presso Agenzie accreditate. Parallelamente allo svolgimento dei corsi sono state svolte attività di controllo e di rilevazione del livello di gradimento da parte degli apprendisti e delle imprese di appartenenza. Si sono regolarmente concluse tutte le procedure di rendicontazione e liquidazione delle attività di formazione esterna svolte nel 2012 e sono iniziati i primi contatti con il soggetto formativo individuato dalla Regione Toscana per la formazione esterna degli apprendisti in base alle nuove disposizioni di cui alla DGR 408/2012.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. giovani presi in carico	1.020	TARGET ATTESO	1.000
N. complessivo consulenze/azioni svolte	2.555		
N. seminari svolti	13		
N. giovani partecipanti	297		
N. tirocini "GiovaniSi" attivati	595		
N. apprendisti in formazione	497	TARGET ATTESO	250
%tirocini attivati/tirocini richiesti	100%	TARGET ATTESO	100%

OBIETTIVI OPERATIVI

Promozione dei tirocini formativi. Progetto GiovaniSi

LINEA DI AZIONE

**SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE
PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

OBIETTIVO STRATEGICO

SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO RURALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Nell'ambito dei contributi regionali a valere sulle Misure 226 e 227 (Interventi forestali) del Piano di Sviluppo Rurale si sono portati a termine 6 interventi, dei quali 3 avviati nel 2012 e 3 iniziati nel 2013. Si tratta di opere aventi come obiettivo la riduzione del rischio di incendio nelle pinete di Fiumara a Marina di Grosseto, delle Strillaie e di Rialto a Principina a Mare.

Attualmente è in corso una gara per l'affidamento delle opere di riduzione del rischio di incendio nella pineta di Alberese. Inoltre, entro la fine del 2013 saranno avviate altre due opere: Interventi di manutenzione straordinaria di viabilità con finalità antincendio a Monte Leoni e intervento di lotta alle fitopatie, tramite i tronchetti esca, nella pineta di Alberese.

E' stata, infine, approvata una graduatoria di tecnici abilitati per la progettazione definitiva/esecutiva e relativa direzione lavori cui affidare la parte tecnica di altri progetti, compresi eventualmente quelli che saranno approvati dalla Regione Toscana.

Per ciò che concerne, invece, il "Programma provinciale degli invasi irrigui multifunzionali" finanziati con risorse messe a disposizione della Regione, di seguito è stato realizzato l'invaso multifunzionale di Val Mulina in comune di Scarlino della capacità di mc. 100.000, che presenta uno stato di fatto completamente realizzato e funzionante.

Sui fondi PAR (Programma Agricolo Regionale), risorse messe a disposizione dalla Regione, è stata realizzata una condotta di distribuzione dell'acqua derivata dal Lago di Val Mulina, che presenta uno stato di fatto completamente realizzato e funzionante

Riguardo alle opere di miglioramento e di sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Misura 125 del PSR) sono stati realizzati i seguenti interventi:

- 1) 16 progetti riguardanti le infrastrutture rurali sono conclusi e collaudati

- 2) 9 progetti riguardanti le infrastrutture rurali sono in fase di completamento
- 3) 9 progetti sono in fase d'istruttoria finalizzata all'emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento.

Al 31 dicembre sono state concluse e rendicontate le progettualità a valere sulle misure 226 e 227 del PSR 2007/2013 della Regione Toscana, si tratta complessivamente di n.6 interventi effettuati sulle pinete costiere per circa 320.000,00€ di opere realizzate. Si sono inoltre avviate e in parte concluse ulteriori 12 progettualità che prevedono la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade rurali e acquedotti.

Con il mese di dicembre, sono inoltre state attivate le procedure per rendere possibile il finanziamento per ulteriori 25 progettualità a valere sulla misura 125 del PSR per un investimento complessivo da realizzare nel biennio 2014/2015 pari a € 1.057.563,00.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. progetti di salvaguardia del paesaggio e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati **24** TARGET ATTESO 5

OBIETTIVI OPERATIVI

Stimolare la partecipazione diretta degli imprenditori al progetto di sviluppo "Sistema territoriale di qualità Maremma"

OBIETTIVO STRATEGICO

POLO PER L'INDUSTRIA E LA TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE TOSCANA - DIFESA DELL'OCCUPAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE

A Giugno 2013 è stato completato il progetto definitivo del Polo per l'Industria e la trasformazione agroalimentare e presentata al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta di cofinanziamento dell'opera, a valere sulla rimodulazione delle risorse del "Patto territoriale per lo sviluppo della Maremma Grossetana." Ad Agosto 2013 è stato sottoscritto il Protocollo sulla realizzazione ad Alberese del Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana tra Regione, Provincia, Comune di Grosseto, varie università toscane e altre realtà scientifiche.

La provincia di Grosseto in termini di valori assoluti è la provincia più agricola della Toscana; alle tradizionali politiche agricole negli ultimi decenni si sono sostituite le politiche di sviluppo rurale che hanno reso possibile la diversificazione dei redditi di molte imprese agricole, grazie allo sviluppo di attività "connesse", quali l'agriturismo, la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc..Le politiche di Sviluppo Rurale trovano sostegno con le risorse pubbliche previste dal PSR 2007/2013, dal PAR (Piano agricolo Regionale); sono coinvolte nel programma oltre 1000 imprese ; complessivamente si prevedono con la fase conclusiva attivata con il mese di dicembre propedeutica alla conclusione del vigente periodo di programmazione, investimenti per oltre 30 milioni di € che vedranno il loro finanziamento e la loro realizzazione nel corso del biennio 2014/2015. A queste azioni dirette sono da aggiungere le azioni indirette che la provincia di Grosseto sta portando avanti attraverso l'ideazione e progettazione del "Laboratorio per la qualità Agro-Alimentare", strumento indispensabile per lo sviluppo e trasferimento dell'innovazione nel settore agro-alimentare toscano il cui protocollo d'intesa per la sua realizzazione, è stato condiviso e sottoscritto anche dalla Regione Toscana nel mese di dicembre.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Approvazione del progetto definitivo del Polo per l'Industria e la Trasformazione AgroAlimentare Toscana **SI** TARGET ATTESO SI
 Importo degli investimenti realizzati e risorse pubbliche liquidate alle imprese beneficiarie

INVESTIMENTI REALIZZATI	€ 17.934.817,15	TARGET ATTESO 10.000.000,00
RISORSE PUBBLICHE LIQUIDATE	€ 5.557.381,29	TARGET ATTESO 3.000.000,00

Mantenimento delle unità occupazionali impiegate nel comparto agricolo

2010 - 11.602 UNITÀ

2011 - 12.899 UNITÀ

2012 - 12.506 UNITÀ

2013 - 9.669 UNITÀ TARGET ATTESO 14.495

Mantenimento delle imprese registrate e attive in agricoltura

2010 - IMPRESE REGISTRATE 9.697 - IMPRESE ATTIVE 9.611

2011 - IMPRESE REGISTRATE 9.598 - IMPRESE ATTIVE 9.515

2012 - IMPRESE REGISTRATE 9.461 - IMPRESE ATTIVE 9.376

2013 - IMPRESE REGISTRATE 9.280 - IMPRESE ATTIVE 9.201 TARGET ATTESO 9.770

OBIETTIVI OPERATIVI

Migliorare l'efficienza dei controlli sulle misure di agevolazione fiscale e l'utilizzo delle risorse delle singole azioni del Piano di Sviluppo Rurale - In collaborazione con la società in house Netspring

OBIETTIVO STRATEGICO

ARGINARE IL RISCHIO DI RECESSIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Con riferimento al Piano di Sviluppo Rurale, la Regione ha organizzato, a fine luglio, un primo incontro con gli Enti (al quale la Provincia ha partecipato) finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento della spesa del PSR ed alle previsioni per il 15 novembre p.v., anche in considerazione delle economie riscontrate dall'Organismo Pagatore sulle misure agroambientali. La R.T. sta valutando la possibilità di modificare il DAR per velocizzare la spesa al fine di evitare il rischio di disimpegno. La rimodulazione del Piano Finanziario, perciò, prevista per il 31 luglio, è stata posticipata a fine Settembre. Con riferimento ai Programmi Integrati di Filiera, nel corso del 2013, ai PIF Annualità 2011, con scadenza fine anno, si sono affiancati i Pif Annualità 2012, con termine fine 2014. Rispetto ai primi, sono state concesse numerose proroghe per la presentazione della domanda di pagamento, effettuati i saldi dei premi concessi e predisposti sopralluoghi tecnici volti a definire il contributo effettivo da liquidare. Le domande PIF 2012 sono per lo più ancora in fase di istruttoria tecnica di ammissibilità, per alcune è stato emanato Atto di concessione, secondo il DAR e i Bandi di misura.

La Regione Toscana al fine di rendere possibile il raggiungimento della performance di spesa per il periodo di programmazione 2007/2013 anche con il supporto del "Regolamento Ponte" della Commissione Europea ha concordato con gli Enti Territoriali procedure di impegno di spesa straordinaria che rendano possibile la velocizzazione dell'impiego di risorse pubbliche ancora disponibili nel PSR. Questo comporterà nel biennio 2014/2015 un impegno straordinario di risorse umane per centrare gli obiettivi di spesa che la Regione Toscana si ripropone di raggiungere per rendere possibile l'attribuzione della premialità sul Budget Nazionale.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenimento delle esportazioni dei prodotti alimentari

2010 - € 211.720.854,00

2011 - € 256.066.413,00

2012 - € 211.544.187,00

2013 - ultimo dato disponibile 2012 da infocamera

TARGET ATTESO 200.000.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Contribuire alla definizione di un contratto di distretto per le imprese agricole e agroalimentari

OBIETTIVO STRATEGICO

Con l'obiettivo di diminuire il grado di conflitto tra predatori e allevatori sono state messe in campo diverse azioni specifiche, con diverse linee di finanziamento.

In questo contesto, la Provincia di Grosseto è l'unica Provincia italiana che si è promossa capofila di ben due progetti LIFE, che vedono per la prima volta il coinvolgimento e la collaborazione delle associazioni di categoria del mondo agricolo, le associazioni ambientali, quelle venatorie, le istituzioni e centri di ricerca sia italiani che internazionali.

Il progetto IBRIWOLF si prefigge l'obiettivo di contrastare la perdita di identità genetica del lupo nel proprio territorio, dove la presenza di ibridi cane-lupo è stata accertata, mediante azioni concrete volte a mettere a punto strategie migliori per l'identificazione degli ibridi, caratterizzandoli sia geneticamente che morfologicamente e individuando le caratteristiche delle condizioni ecologiche e gestionali associate alla loro presenza, redigendo un piano strategico per la diminuzione del randagismo canino e sviluppando una banca dati sulla presenza degli ibridi sul territorio provinciale. Allo stesso tempo azioni concrete sono quelle di rimozione sia di ibridi lupo-cane che di cani vaganti in Maremma e sul Monte Amiata e la redazione ed adozione di linee guida per la gestione di ibridi a livello provinciale.

L'obiettivo del progetto MEDWOLF è invece soprattutto quello di ridurre il conflitto tra la presenza di lupo e le attività antropiche nelle aree rurali, attraverso l'adozione di migliori pratiche per ridurre gli attacchi al bestiame.

Sulla base di dati documentabili e reperibili grazie all'attività dei due progetti LIFE (Ibriwolf e Medwolf), nel corso di un'audizione presso la Commissione Agricoltura della Camera dei deputati è stato chiesto al Parlamento italiano di assumere iniziative legislative atte a ridurre il conflitto e al Governo italiano di porre in essere strategie adeguate per contenere il fenomeno degli attacchi dei predatori alle aziende zootecniche, ivi compresa la possibilità di prelevare dal territorio gli ibridi lupo cane ed i cani vaganti inselvaticiti, quando si accerti che gli stessi rappresentino un grave pericolo per l'economia dei territori rurali. In particolare si è chiesto di valutare la possibilità di individuare una carta nazionale dei territori rurali con una significativa consistenza di allevamenti allo stato brado, più degli altri esposti agli attacchi da parte dei predatori, e che venga promosso un piano di indennizzo nazionale per gli agricoltori danneggiati previa verifica dei danni, sia diretti che indiretti, realmente provocati agli allevatori da parte dei predatori (lupi, ibridi lupo-cane, cani inselvaticiti).

Si è chiesto, infine, che si assumano in sede europea, qualora non esista un'altra soluzione valida, iniziative tese all'ottenimento di deroghe, per quanto riguarda l'autorizzazione agli abbattimenti di specie protette, rispetto alla direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, 92/43/CEE, (Direttiva Habitat), ai sensi dell'Art. 16, n. 1 della Direttiva stessa, per "prevenire gravi danni all'allevamento".

Sul piano locale e per ciò che concerne la messa a disposizione delle aziende zootecniche di strumenti di prevenzione e di difesa degli allevamenti sono stati assegnati gratuitamente, grazie a fondi regionali, 80 dissuasori acustici a oltre 50 aziende zootecniche, che si sono impegnate a collaborare nella sperimentazione, dietro stipula di apposita convenzione.

Sono state inoltre acquistate e assegnate gratuitamente due tipologie di recinzioni elettrificate diverse (fisse e mobili) a tre aziende zootecniche, che si sono impegnate a collaborare al progetto, dietro stipula di apposita convenzione. Per quanto riguarda le gabbie auto catturanti, progetto regionale denominato "Lotta al Randagismo" sono state installate due gabbie in due aziende campione del comune di Scansano e predisposti gli atti per il controllo delle stesse e per la gestione degli eventuali cani catturati. Si sta valutando la possibilità, dietro autorizzazione della Regione Toscana, di estendere il territorio di cattura anche ad alcuni comuni limitrofi a Scansano (Manciano, Roccalbegna, Semproniano).

Sempre nell'ambito delle azioni concrete di contenimento del randagismo, fenomeno particolarmente presente nei territori rurali e che seppure indirettamente deve correlarsi alle aggressioni, con una delle 24 azioni del progetto Ibriwolf sono stati portati a termine gli incontri con i gruppi di interesse (allevatori, cacciatori, ambientalisti, animalisti, Asl e Comuni) per giungere ad una proposta condivisa che sarà sintetizzata nel Piano Provinciale per la riduzione del randagismo.

Le nuova procedura di cattura degli ibridi lupo-cane da parte del Ministero dell'Ambiente con il parere favorevole di ISPRA è stata rilasciata e le catture proseguiranno nel mese di febbraio 2014 nelle aree del territorio provinciale più soggette a rischio di attacco dei predatori agli allevamenti di ovini. E' stato definito, inoltre, il Piano Strategico Provinciale per la riduzione del randagismo canino, condiviso con i gruppi d'interesse (Comuni, cacciatori, ambientalisti, animalisti, rappresentanti degli allevatori, ASL). La Provincia di Grosseto si è impegnata al fine di sensibilizzare sul tema del conflitto allevatori - predatori nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Regione Toscana. Quest'ultima ha dato il via ad un Piano Strategico Straordinario, su proposta dell'Assessorato allo Sviluppo Rurale e delle OO.PP agricole del territorio, che superi l'attuale sistema di risarcimento dei danni, destinando a questo l'impiego di 5 milioni di euro. Nell'ambito del Progetto LIFE Medwolf è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni d'interesse valide per la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti di protezione attiva alle aziende zootecniche. Inoltre sono state concluse le procedure di individuazione di un esperto per il coordinamento dell'assistenza tecnica alle aziende circa l'installazione e la manutenzione delle recinzioni (elettrificate e metalliche) e di due veterinari di progetto per l'accertamento dei danni da predatori nell'arco del periodo Marzo-Dicembre 2014. Rispetto alle altre misure straordinarie previste dalla Regione Toscana (Piano di Lotta al Randagismo) sono continuate le attività di cattura dei cani vaganti nel Comune di Scansano ed in quelli limitrofi.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenimento delle imprese agricole con allevamenti registrate e attive in agricoltura

2010 - imprese registrate	9.697	imprese attive	9.611
2011 - imprese registrate	9.598	imprese attive	9.515
2012 - imprese registrate	9.461	imprese attive	9.376
2013 - imprese registrate	9.280	imprese attive	9.201

OBIETTIVI OPERATIVI

Sostegno al settore zootecnico provinciale

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE IMPRESE

Lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nel sistema produttivo locale è perseguito attraverso più interventi integrati che appaiono in linea con la programmazione.

Con riferimento al Laboratorio tecnologico, che sarà cofinanziato da Regione Toscana e Provincia di Grosseto, è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico la richiesta per utilizzare le risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale della Maremma Grossetana (è attualmente in corso al Mise l'istruttoria per autorizzare la destinazione di tali risorse alla realizzazione del Laboratorio). Nel frattempo, è stata sottoscritta la convenzione con il partner tecnologico di riferimento, Scuola Superiore S. Anna.

Con riferimento al Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare della Toscana, nel corso del 2013 si è insediato il Comitato Promotore composto da Regione, Provincia di Grosseto, sistema toscano delle università e dei centri di ricerca, associazioni di categoria e dei poli regionali di innovazione ed è stata individuata la forma di gestione del Polo medesimo; frattanto, anche in questo caso, è stata formulata domanda di cofinanziamento al MiSE, affinché vengano autorizzate le risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale della Maremma Grossetana. Si prevede di pervenire alla costituzione della A.T.S. POLO, di cui la Provincia di Grosseto sarà soggetto capofila, entro il primo semestre 2014. Con riferimento al Centro Servizi, è proseguita regolarmente l'attività per fornire servizi di prima accoglienza alle PMI su agevolazioni finanziarie ed aggiornamenti normativi.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. aziende innovative **436** TARGET ATTESO 457

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire la realizzazione del Centro di trasferimento tecnologico (Laboratorio high-tech)
Promuovere il trasferimento dell'informazione alle PMI locali, anche mediante il supporto tecnico del Centro servizi - In collaborazione con la società in house Netspring
Sostenere la realizzazione del Polo per l'industria e la trasformazione agro-alimentare toscana

OBIETTIVO STRATEGICO

SOSTEGNO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE

Le attività del 2013 hanno riguardato le seguenti iniziative:

interlocuzione con la Regione Toscana per la definizione del Piano dei Porti, già condiviso con il territorio, volto alla riqualificazione e all'ampliamento della ricettività turistica e della nautica sociale;

semplificazione delle procedure urbanistiche, per il tramite di accordi di pianificazione e/o di programma, specie nel caso di Comuni in regime di salvaguardia;

monitoraggio continuo dell'avanzamento delle grandi opere che interessano il territorio provinciale quali, ad esempio, l'Autostrada tirrenica o la Strada statale Grosseto-Fano;

controllo del rispetto degli impegni assunti a fine 2011 da parte delle principali stazioni appaltanti presenti sul territorio provinciale e consistente nel ricorso, ove possibile, a procedure negoziate col criterio delle offerte economicamente più vantaggiose;

sblocco dei pagamenti alle imprese, successivo all'alleggerimento del patto di stabilità da parte del governo centrale;

Da segnalare che, in vista della nuova programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, la Provincia ha favorito (e favorirà in futuro) iniziative coordinate di informazione e sensibilizzazione degli attori istituzionali ed economici del territorio al fine di individuare progettualità cantierabili e finanziabili, da presentare alla Regione ai fini della negoziazione con le competenti Autorità.

Il sostegno al sistema imprenditoriale locale avviene infine anche mediante il coordinamento e l'assistenza tecnica ai SUAP del territorio provinciale, con il supporto tecnico del Centro Servizi della Provincia di Grosseto.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Mantenimento del n. di imprese nel settore turistico alberghiero

2010 - imprese registrate 2.398 - imprese attive 2.084

2011 - imprese registrate 2.436 - imprese attive 2.132

2012 - imprese registrate 3.394 - imprese attive 3.022

2013 - imprese registrate **3.440** - imprese attive **3.075**

Mantenimento del n. di imprese nel settore manifatturiero

2010 - imprese registrate 1.660 - imprese attive 1.491

2011 - imprese registrate 1.642 - imprese attive 1.466

2012 - imprese registrate 2.035 - imprese attive 1.804

2013 - imprese registrate **1.595** - imprese attive **1.388**

Mantenimento del n. di imprese nel settore delle costruzioni

2010 - imprese registrate 3.903 - imprese attive 3.603

2011 - imprese registrate 3.914 - imprese attive 3.595

2012 - imprese registrate 4.195 - imprese attive 3.833

2013 - imprese registrate **4.085** - imprese attive **3.706**

Pubblicazione del sistema strategico di controllo sul protocollo denominato "Stati generali dell'Edilizia" **In corso**

OBIETTIVI OPERATIVI

Sviluppo del Piano dei porti e monitoraggio del protocollo generale sull'edilizia quali elementi strutturali del Patto di Nuova Generazione

Fornire servizi di coordinamento, informazioni ed assistenza tecnica agli sportelli SUAP provinciali - In collaborazione con la società in house Netspring

Supporto ai piccoli comuni - In collaborazione con la società in house Netspring

OBIETTIVO STRATEGICO

COOPERAZIONE TERRITORIALE

La Provincia è presente e si afferma nei progetti di cooperazione. I progetti attivi nel corso del 2013 sono 20 (oltre a n. 10 progetti presentati), per un valore complessivo gestito di circa € 5.000.000,00, concentrati in particolare sui temi dello sviluppo sostenibile in ambito economico, turistico, ambientale/rurale e culturale. Proseguono inoltre con regolarità il capofilato del GAC (Gruppo di Azione Costiera) denominato "Costa di Toscana" e la realizzazione dei progetti finanziati dal Fondo Europeo per la Pesca.

Nell'ultima parte del 2013 sono state sviluppate azioni e progettualità nell'ambito della tempistica definita dai cronoprogrammi approvati dall'Autorità di Gestione. Ai progetti già attivi si è aggiunto il Progetto LIFE Cereali, approvato nel corso dell'ultima call 2013, nel quale la Provincia di Grosseto è partner per il recupero e la valorizzazione di alcune specie cerealicole locali.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Risorse finanziarie gestite sui progetti di cooperazione

circa € 5.200.000,00

TARGET ATTESO 3.500.000,00

Realizzazione di un sistema strategico di controllo sul protocollo denominato "Stati generali dell'Edilizia" **SI** TARGET ATTESO **SI**

OBIETTIVI OPERATIVI

Incrementare la realizzazione di progetti di cooperazione in sinergia con attori pubblici e privati per favorire la sostenibilità dello sviluppo - In collaborazione con la società in house Netspring

OBIETTIVO STRATEGICO

RISPONDERE ALLE ESIGENZE DEL MONDO PRODUTTIVO ED OFFERTA FORMATIVA

Nell'anno 2013 l'attività si è concentrata sulla gestione, rendicontazione e controllo degli interventi formativi (n. 31) a favore di imprese, pervenuti in seguito agli avvisi pubblici dell'anno 2012 di cui n. 18 finanziati nel febbraio 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana.

A novembre 2013 è stato pubblicato l'avviso pubblico FSE multiasse, utilizzando le risorse residue della programmazione 2007/2013 con scadenza fissata al 13/12/2013. A bando, per l'Asse I "Adattabilità" formazione continua (beneficiari Imprese del territorio provinciale) interventi di formazione finalizzata all'export e valorizzazione dei prodotti delle aziende del comparto turistico-agroalimentare. Stante l'esiguità della risorsa finanziaria (€ 48.296,49) è pervenuta una sola proposta formativa a favore di n. 20 imprese.

Inoltre, nel mese di dicembre 2013 è stato pubblicato, con scadenza 3 febbraio 2014, l'avviso pubblico per la presentazione di piani formativi aziendali e pluriaziendali a valere sulle risorse della L. 236/93 art. 9 (€ 89.173,45).

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di soddisfazione della domanda di formazione proveniente da imprese: n. progetti formativi finanziati / n. progetti formativi pervenuti

18 progetti finanziati (anche su progetti precedentemente pervenuti ed approvati)

1 nuovo progetto pervenuto

OBIETTIVI OPERATIVI

Promuovere percorsi di sviluppo delle capacità imprenditoriali e della competitività delle imprese

Aumentare la partecipazione nei sistemi di analisi dei fabbisogni di competenza del sistema economico e sociale
Supportare il sistema della Formazione Professionale
Implementazione sistema di gestione " Avvisi on line"

OBIETTIVO STRATEGICO

RISPONDERE ALLE ESIGENZE INDIVIDUALI DI FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Nel primo periodo dell'anno l'attività è stata rivolta alla gestione, rendicontazione e controllo dei voucher formativi (n.424) pervenuti in seguito agli avvisi pubblici dell'anno 2012, di cui n. 71 finanziati nel mese di marzo 2013 con le risorse di bilancio annualità 2013 in ottemperanza ai termini di impegno di spesa delle risorse 2013 imposto dalla Regione Toscana. L'attività di programmazione delle risorse residue FSE "Asse II "Occupabilità" Voucher formativi individuali, è rivolta all'individuazione dell'ambito formativo e del target specifico cui destinare tali fondi.

Il 31.10.2013 ha avuto scadenza il bando pubblico per l'assegnazione dei finanziamenti individuali (VOUCHER FORMATIVI) a cittadini maggiorenni, disoccupati, inoccupati, inattivi, lavoratori in CIGS e mobilità, residenti nella provincia di Grosseto. Le risorse del FSE 2007/2013 (Asse II Occupabilità) ad essi destinate, pari ad € 159.695,09, hanno l'obiettivo finale specifico di promuovere opportunità lavorative tramite l'acquisizione di competenze specifiche, facilmente spendibili nel mondo del lavoro.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di soddisfazione dell'utenza: n.voucher finanziati / n.voucher pervenuti
120 voucher finanziati/178 voucher pervenuti

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire la rispondenza dell'offerta alle esigenze individuali

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI E DEI TEMPI DI EROGAZIONE, STRUMENTALI ALLE ISTANZE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE

Tutte le attività e le funzioni previste dal Masterplan regionale dei servizi per l'impiego e dalle varie normative di riferimento vigenti in materia di collocamento e mercato del lavoro sono state regolarmente svolte, così come tutte le attività amministrative tipiche e proprie dei servizi per l'impiego, senza che ad oggi si riscontri la presentazione di reclami o ricorsi avverso l'attività svolta e/o i provvedimenti assunti. Sono state riviste alcune modalità operative relative alla gestione del rapporto di servizio derivante dalla dichiarazione di immediata disponibilità di cui al D.lgs. n. 181/2000 e s.m.i., in modo da rendere l'attività degli uffici più rispondente allo spirito della normativa e di maggiore efficienza gestionale. Sono stati introdotti, altresì, in una logica di ricerca di maggiori livelli di qualità, dispositivi operativi in grado di garantire livelli minimi essenziali delle prestazioni a favore delle persone disoccupate, alle quali dovrà essere assicurato almeno un intervento di tecniche di ricerca attiva di lavoro e un intervento finalizzato alla redazione del proprio curriculum vitae. Così come previsto, si è dato corso al programma di riprocessamento dei soggetti in stato di disoccupazione ex D.lgs. 181/2000, mediante la convocazione dei lavoratori che non hanno ancora definito il piano di azione.

Complessivamente sono stati convocati 8.482 lavoratori. I lavoratori che non si sono presentati alle convocazioni e nei confronti dei quali, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 7/R 4/02/2004, è stato assunto il provvedimento di perdita dello stato di disoccupazione sono risultati 2.122. Infine, è stata regolarmente svolta la verifica amministrativa nei confronti delle attività affidate al Consorzio Grosseto Lavoro nei confronti del quale è stato garantito il necessario supporto.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. lavoratori convocati	8.482		
N. piani di azione concordati	9.135		
N. reclami	0	TARGET ATTESO	5
N. contenziosi	0	TARGET ATTESO	0

OBIETTIVI OPERATIVI

Corretta gestione delle procedure amministrative in materia di servizi per l'impiego

OBIETTIVO STRATEGICO

SERVIZI ALLE IMPRESE

Tutte le attività sono state avviate e condotte secondo quanto programmato. E' stato regolarmente svolto il monitoraggio e la verifica delle attività per la parte affidata al Consorzio Grosseto Lavoro. Il sistema informatico di incontro domanda- offerta di lavoro, denominato IdolWeb, è stato messo a regime per tutte le sue funzionalità. Particolare impegno è stato dedicato al servizio di supporto tecnico ai sistemi di gestione delle comunicazioni obbligatorie a favore delle imprese e dei consulenti del lavoro.

Tenuto conto della difficile situazione economica ed occupazionale, ha assunto particolare importanza il supporto e l'assistenza forniti nella gestione delle crisi aziendali che hanno impegnato il Servizio nelle principali vertenze provinciali e nelle procedure di attivazione degli ammortizzatori sociali. Da sottolineare come il servizio sia divenuto un punto di riferimento nell'ambito delle relazioni sindacali, tanto da venire sollecitato e coinvolto bel al di là degli specifici obblighi procedurali dettati dalle normative di riferimento.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione	265	TARGET ATTESO	200
N. lavoratori assunti/posti richiesti	0,5	TARGET ATTESO	0,7
N. consulenze/informazioni alle imprese	506	TARGET ATTESO	300
N. interventi di assistenza Comunicazioni OnLine	1.788		
N. vertenze trattate	16	TARGET ATTESO	10
N. lavoratori coinvolti	711	TARGET ATTESO	300

OBIETTIVI OPERATIVI

Standardizzazione servizi di ricerca e preselezione

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE L'IMMAGINE DELLA MAREMMA E DEI SUOI PRODOTTI

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE L'INCREMENTO DELLE VENDITE DI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO

Oltre a sostenere l'azione della Camera di Commercio nell'organizzazione del Vinitaly 2013 che ha visto la presenza di circa 30 imprese, la Provincia di Grosseto era presente a tale evento ed in contemporanea al Sol con il progetto di cooperazione transfrontaliera MARTE +, organizzando degustazioni e presentazioni dei prodotti locali ed in particolare dell'olio extravergine di oliva.

Con i citati progetti di cooperazione sono stati realizzati altri eventi locali legati anche all'iniziativa regionale di "vetrina toscana" per favorire il legame tra prodotti tradizionali e la storia del territorio (es. notti dell'archeologia). Tutti i progetti di cooperazione sono stati ultimati come da programma approvato, ed in particolare è stato realizzato il centro METE, (centro culturale dell'enogastronomia toscana e maremmana) che favorirà l'organizzazione dei servizi turistici legati al mondo rurale e la valorizzazione dei prodotti locali anche mediante l'uso di strumenti multimediali.

Rilevante per l'apporto innovativo del settore e per la microeconomia locale è anche la realizzazione di prototipi di abbigliamento della tradizione maremmana realizzati nell'ambito del progetto Med Laine, utilizzando le lane delle pecore della Maremma (pecora dell'Amiata e Appenninica). Le azioni di valorizzazione sul territorio si completano con i mercati della filiera corta organizzati nei diversi comuni della provincia (10 mercati), che si integrano con le azioni dei progetti FEP per favorire l'uso del pesce povero e dei prodotti agroalimentari tra i consumatori (gruppo di acquisto solidale), tra i ristoratori e negli agriturismi (8 workshop e seminari rivolti ai suddetti soggetti).

Sono state realizzate inoltre due iniziative specifiche per la pesca turismo e la sinergia con l'agriturismo favorendo il rapporto costa/entroterra. La sensibilizzazione dei consumatori sul territorio è stata perseguita con iniziative mirate anche nei confronti delle giovani generazioni organizzando 6 tra work shop/seminari, concorsi e laboratori didattici che hanno coinvolto 10 scuole ed oltre 500 studenti, con scambio di esperienze e buone pratiche tra gli studenti grossetani e quelli della Corsica (visita di studio). Le iniziative di promozione e valorizzazione sopra indicate fanno seguito alle attività di caratterizzazione delle produzioni locali che hanno portato alla tutela e valorizzazione di biodiversità animali e vegetali come ad esempio il suino macchiaiolo maremmano o la pecora dell'Amiata, ed azioni di marketing territoriale come il riconoscimento del "bioterritorio" adottato dal comitato scientifico del progetto VAGAL e presentato in un incontro appositamente organizzato presso l'Accademia dei Georgofili. Le azioni di caratterizzazione e valorizzazione dei prodotti del territorio si sono tradotte anche in un sistema di relazioni con altri partner europei che nel periodo gennaio/luglio 2013 hanno permesso di presentare ulteriori progettualità rispetto ai bandi emanati (es. progetto Life BIORURAL, per valorizzazione ecosistemi naturali locali e tecniche agricole tradizionali, progetto per la sperimentazione di nuove tecniche di coltivazione in campo cerealicolo)

Sono stati perfezionati con la CCIAA gli accordi per la partecipazione della Provincia di Grosseto al Vinitaly 2014. Inoltre è stato definito il Bando per la gestione del Centro METE, nell'ambito del Progetto MARTE +, la cui gara sarà svolta nel primo Trimestre 2014.

OBIETTIVI OPERATIVI

Supportare azioni integrate di marketing e promozione territoriale

Sostenere i programmi di internazionalizzazione promossi da imprese e associazioni di imprese

OBIETTIVO STRATEGICO

OBIETTIVO TURISMO

Il turismo è un'attività economica di primaria importanza per la provincia di Grosseto.

Ciò a fronte di un complicato periodo iniziato circa due anni fa con il ridisegno regionale della governance (chiusura APT e promozione gestita solo a livello regionale) caratterizzato poi dalle difficoltà dovute all'incombente riassetto nazionale del sistema degli Enti Locali e dalla crisi economica internazionale.

La Provincia pertanto, nell'ambito di questo obiettivo ha posto particolare attenzione a:

- Garantire il presidio delle funzioni sue proprie legate alla gestione amministrativa delle informazioni statistiche sui flussi turistici e al controllo sulle strutture ricettive e agenzie viaggi al fine di far scaturire riflessioni strategiche a beneficio della componente istituzionale e degli operatori. Va in questo senso il progetto presentato da tutte le Province alla Regione Toscana per consentire agli operatori delle strutture ricettive la trasmissione, con un'unica operazione di inserimento, dei dati e delle informazioni richieste dalla normativa vigente (con particolare riferimento ai dati da fornire alle Questure);
- Mettere a disposizione degli operatori strumenti innovativi di benchmarking: come ad esempio comparazione dei valori di arrivi e presenze totali della propria azienda in relazione a territori omogenei o cluster di impresa, compilazione degli studi di settore in piena autonomia, calcolo dell'imposta di soggiorno, ecc...
- Mantenere autorevolmente il ruolo di Ente intermedio, favorendo possibili efficienze e sinergie territoriali. Va in questo senso il sostegno insieme alla CCIAA dei progetti turistici finanziati dalla R.T. e presentati dal raggruppamento dei sei consorzi della provincia per la promozione della Maremma e la sua messa in rete;
- Esercitare le funzioni proprie di informazione e accoglienza turistica e nella diffusione delle conoscenze sulle caratteristiche dell'offerta turistica provinciale. Va in questa direzione la prosecuzione del progetto MITUP iniziato nell'estate scorsa e che continuerà per tutto il 2014 e con il quale si è inteso sviluppare un modello di accoglienza turistica, denominato MITUP, diffuso ed integrato, caratterizzato dalla sostenibilità economica, da un maggiore coinvolgimento delle imprese, dalla valorizzazione delle buone prassi e dall'utilizzo crescente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Anche per il 2014 il servizio fornirà informazione e accoglienza con modalità Front-office in locale posto a Grosseto in collaborazione con il Comune; informazione e accoglienza con modalità di Back office; raccolta, redazione e restituzione delle informazioni turistiche anche attraverso l'implementazione di tutte le piattaforme social già attive, in stretta collaborazione con la piattaforma regionale on-line. Un contributo finanziario al progetto potrebbe arrivare anche dal progetto RITT (Rete di Informazione Turistica Tecnologica) per il quale è previsto un Accordo tra tutte le Province Toscane.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Avvio del MITUP dall'estate 2013	SI	TARGET ATTESO	SI
Contenimento della perdita di presenze turistiche		5.670.750 +6,65	5.317.403
Contenimento della diminuzione del numero di arrivi		1.037.188 +3,29	1.003.433

Il 2013 si chiude con tutti i valori in rialzo, sia in termini di arrivi che di presenza con media molto superiori a quelle regionali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Favorire interventi coordinati dei diversi attori pubblici e privati che si occupano di turismo

Promuovere azioni volte a favorire un turismo sostenibile

Gestire le competenze residue dell'ex APT

Mitup - Gestione della redazione provinciale sull'informazione turistica e di un ufficio per l'informazione e l'accoglienza turistica

Progetto Etruschi

OBIETTIVO STRATEGICO

DIFFONDERE LA CONOSCENZA SULL'OFFERTA TURISTICA ANCHE ATTRAVERSO CAMPAGNE DI SOCIAL MEDIA MARKETING

Il sito WWW.TURISMOINMAREMMA.IT, (nel 2013 oltre 330.000 pagine viste, tasso di rimbalzo del 48%, 4.56 minuti visita media) ha già raggiunto performance importanti, in oltre due anni di attività. La presenza del portale mobile ha consentito un ulteriore incremento del numero di visitatori. Inoltre, l'azione di social media marketing messa in campo, a partire dal 2011, con l'apertura di una pagina di destinazione sia su facebook che su foursquare, insieme all'implementazione dei contenuti su flickr, youtube e twitter, hanno consentito di rafforzare ulteriormente la brand reputation del territorio e migliorare l'interazione con i turisti ospitati nelle strutture del territorio provinciale, o interessati a visitare il nostro territorio.

Valorizzare il territorio favorendo l'integrazione tra turismo, cultura e ambiente attraverso progetti di cooperazione territoriale in corso come Sonata di Mare, Accessit, ma anche con progetti nuovi in corso di istruttoria come "2TWO60 Transnational Tourism for Women Over 60" per facilitare i flussi turistici transnazionali delle persone anziane in Europa nella bassa stagione" e "Biocoast" per la valorizzazione dei fondali marini a fini turistici. Saranno attivati anche progetti con risorse nazionali come il progetto "Le Province del Benessere" di cui la Provincia di Grosseto è partner e che prevede, sfruttando le potenzialità delle stazioni termali, la realizzazione di servizi innovativi per i turisti attraverso l'introduzione di nuove tecnologie digitali per accesso ai siti culturali, uso di smartphone, audio guida scaricabile su IPOD, cards multiuso, ricostruzioni virtuali di siti di interesse ecc., ma anche con il progetto regionale Etruschi attraverso il quale saranno realizzate attività funzionali alla creazione del prodotto etruschi a livello regionale, ivi compresa la creazione di itinerari escursionistici, ed alla sua trasposizione sul web.

Centrali saranno considerate le proposte specifiche per il trekking, il cicloturismo ed eventuali ipovie che dovranno comunque essere progettate in funzione dell'inserimento nella Rete escursionistica Toscana (RET).

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Grado di reputazione on line della destinazione turistica **330.000 pagine viste, tasso di rimbalzo del 48 %, 4.56 minuti visita media**

Promuovere la diffusione di strumenti/canali multimediali per la diffusione delle informazioni turistiche (S/N) **SI** TARGET ATTESO **SI**

OBIETTIVI OPERATIVI

Incrementare e migliorare i servizi e gli strumenti di informazione ed accoglienza turistica

OBIETTIVO STRATEGICO

VALORIZZARE LE AREE PROTETTE

La valorizzazione del sistema delle riserve naturali si è esplicata sia nella manutenzione delle strutture presenti che nella realizzazione di piccole ma significative opere di miglioramento della fruizione o dell'habitat naturale.

I principali interventi sulle riserve naturali hanno riguardato:

il censimento della maggior parte dei sentieri segnalati dalle guide redatte dall'Ente per la successiva manutenzione volta alla messa in sicurezza degli stessi e la realizzazione di un nuovo sentiero presso la riserva naturale del Farma.

la manutenzione degli immobili tenendo sotto controllo le norme di sicurezza per la fruizione oltre che la manutenzione delle zattere per la nidificazione delle sterne e dei fraticelli

la costruzione di nuove altane per il birdwatching, e la manutenzione agli osservatori presenti

l'ampliamento del museo di Casa Ximenes con la realizzazione di un pannello didattico interattivo e la realizzazione di un capanno davanti al centro visite della Casa Ximenes al fine di organizzare meglio le visite e gli spettacoli serali.

Sono stati consegnati dal Museo della Specola circa trenta esemplari di animali tassidermizzati, presenti nelle nostre aree protette, da inserire nei centri visite.

Al fine della migliore conoscenza degli habitat delle aree protette sono stati realizzati costantemente censimenti ornitologici e sugli anfibi. Inoltre sono in corso censimenti sugli alberi monumentali presenti nella nostra provincia al fine di avere un'idea precisa sullo stato forestale delle aree protette. Lo studio della mobilità dolce e la carta delle Greenways per le strade pedonali o ciclabili, sono uno strumento molto importante per la valorizzazione dell'ambiente in toto e delle aree protette in particolare, ponendo il turista o l'abitante indigeno nelle condizioni di poter vivere nella maniera più naturale possibile il nostro territorio.

Nell'ultimo trimestre del 2013 è stato completato con il supporto della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) il progetto Green Ways. Si tratta di percorsi di valorizzazione dei territori rurali della Provincia di Grosseto con particolare attenzione alle aree classificate come Riserve Naturali

Nell'ambito della promozione molto importante è la costante presenza nelle scuole con il fine di sensibilizzare gli studenti alle materie ambientali e in particolare alle riserve naturali provinciali.

Numerosi gli eventi organizzati nei centri visite:

Giornata dell'Acqua a Gerfalco 1 Aprile

Giornata Europea dei parchi e delle riserve naturali alla Casa Ximenes 24 Maggio

Giornata Europea dei parchi e delle riserve naturali alla Casa Nova 16 Giugno

Gara podistica alla Casa Ximenes 13 Luglio

Serata di Poesia alla Casa Ximenes 20 Luglio

Giornata di Trekking presso Poggi del Sasso 30 Agosto nell'ambito della manifestazione "Creato in festa"

Eventi musicali realizzati dalla Coop. Maremmagica tutti i martedì dei mesi di Luglio e Agosto e parzialmente Settembre

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. e tipologie di attività di divulgazione delle riserve naturali **4 tipologie di attività e 35 eventi** TARGET ATTESO 5 TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

OBIETTIVI OPERATIVI

Mantenere la fruibilità delle riserve naturali - In collaborazione con la società in house Netspring

AMBITO DI INTERVENTO

TUTELA AMBIENTE E TERRITORIO

LINEA DI AZIONE

SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENERE E SVILUPPARE LE RISORSE FORESTALI

Nel corso dell'anno 2013 nell'ambito dell'attività di gestione del vincolo idrogeologico (pianificazione degli interventi forestali e rilascio autorizzazioni) il principale obiettivo è stato quello di garantire che l'attività selvicolturale sia effettuata con criteri di sostenibilità, cioè assicurando il perpetuarsi della risorsa per le generazioni future, favorendo al contempo un'attività razionale e competente nei nostri boschi nella convinzione che solo con una selvicoltura equilibrata le foreste possano svolgere appieno le loro funzioni. Allo scopo sono stati fatti sopralluoghi per tutte le richieste di inizio attività ed intensificati i controlli sia in corso d'opera che ad ultimazione dei lavori. In considerazione dell'aumento dei costi per la produzione di energia con l'utilizzo di fonti convenzionali (petrolio, gas) è aumentata l'attenzione nei confronti dell'utilizzo del legno come materia prima per la produzione di energia.

Particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione della multifunzionalità del bosco e degli ecosistemi forestali, anche alla luce fatti dannosi ed eventi di carattere eccezionale che hanno provocato la distruzione totale o parziale di boschi (es.: incendio pineta di pino domestico di Marina di Grosseto dell'agosto del 2012 e incendi di macchia mediterranea in località Poggio d'Oro in Comune di Castiglione della Pescaia dell'aprile e agosto u.s.) inseriti nel tessuto urbano.

E' stato intensificato il controllo dello stato fitosanitario dei boschi soprattutto di conifere mediterranee. Conseguentemente, in stretta collaborazione con i Comuni competenti per territorio sono state gestite numerose pratiche di lotta obbligatoria su boschi colpiti da parassiti o da fitopatie (in particolare pinete di pino marittimo attaccate da *Matsucoccus feytaudi*).

Sulla base dei dati statistici degli ultimi cinque anni e in particolar modo tenendo conto dell'andamento dalla campagna antincendi boschivi 2012, particolare attenzione è stata rivolta alla prevenzione e repressione degli incendi. Il numero degli incendi boschivi nel 2012 è fortemente aumentato, in controtendenza in confronto agli anni immediatamente precedenti, dovuto soprattutto alle condizioni metereologiche ed ambientali sfavorevoli (lunghi periodi siccitosi, alte temperature, ...). Si è cercato di ottimizzare l'efficacia dell'organizzazione AIB su scala provinciale soprattutto nell'utilizzo delle risorse preposte (sempre meno disponibili in minor entità) alla lotta attiva, trovando collaborazioni e sinergie con altri Organismi come i Vigili del Fuoco in modo da condividere le medesime informazioni utili per una migliore e più efficace pianificazione e gestione degli incendi di "interfaccia" (incendi boschivi riguardanti abitazioni, infrastrutture, strutture, beni mobili, ecc.), con l'obiettivo di poter operare "in e con sicurezza". Negli ultimi mesi dell'anno si sono iniziate a definire le procedure e le strategie per il Piano AIB 2014 (Prevenzione a incendi boschivi).

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ridurre il tempo medio di intervento su focolai **30'** TARGET ATTESO <2H

OBIETTIVI OPERATIVI

Diffondere le specie autoctone anche nei nuovi impianti forestali
Interventi di ripristino di superfici percorse dal fuoco
Prevenire e reprimere gli incendi boschivi

LINEA DI AZIONE

**SOSTENERE IL SISTEMA IMPRENDITORIALE E LO SVILUPPO DI FILIERE
PROMUOVENDO L'AMBIENTE COME RISORSA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

OBIETTIVO STRATEGICO

VALORIZZARE LE AREE PROTETTE

La valorizzazione del sistema delle riserve naturali si è esplicata sia nella manutenzione delle strutture presenti che nella realizzazione di piccole ma significative opere di miglioramento della fruizione o dell'habitat naturale.

I principali interventi sulle riserve naturali hanno riguardato:

il censimento della maggior parte dei sentieri segnalati dalle guide redatte dall'Ente per la successiva manutenzione volta alla messa in sicurezza degli stessi e la realizzazione di un nuovo sentiero presso la riserva naturale del Farma.

la manutenzione degli immobili tenendo sotto controllo le norme di sicurezza per la fruizione oltre che la manutenzione delle zattere per la nidificazione delle sterne e dei fraticelli

la costruzione di nuove altane per il birdwatching, e la manutenzione agli osservatori presenti
l'ampliamento del museo di Casa Ximenes con la realizzazione di un pannello didattico interattivo e la realizzazione di un capanno davanti al centro visite della Casa Ximenes al fine di organizzare meglio le visite e gli spettacoli serali.

Sono stati consegnati dal Museo della Specola circa trenta esemplari di animali tassidermizzati, presenti nelle nostre aree protette, da inserire nei centri visite.

Al fine della migliore conoscenza degli habitat delle aree protette sono stati realizzati costantemente censimenti ornitologici e sugli anfibi. Inoltre sono in corso censimenti sugli alberi monumentali presenti nella nostra provincia al fine di avere un'idea precisa sullo stato forestale delle aree protette. Lo studio della mobilità dolce e la carta delle Greenways per le strade pedonali o ciclabili, sono uno strumento molto importante per la valorizzazione dell'ambiente in toto e delle aree protette in particolare, ponendo il turista o l'abitante indigeno nelle condizioni di poter vivere nella maniera più naturale possibile il nostro territorio.

Nell'ultimo trimestre del 2013 è stato completato con il supporto della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) il progetto Green Ways. Si tratta di percorsi di valorizzazione dei territori rurali della Provincia di Grosseto con particolare attenzione alle aree classificate come Riserve Naturali

Nell'ambito della promozione molto importante è la costante presenza nelle scuole con il fine di sensibilizzare gli studenti alle materie ambientali e in particolare alle riserve naturali provinciali.

Numerosi gli eventi organizzati nei centri visite:

Giornata dell'Acqua a Gerfalco 1 Aprile

Giornata Europea dei parchi e delle riserve naturali alla Casa Ximenes 24 Maggio

Giornata Europea dei parchi e delle riserve naturali alla Casa Nova 16 Giugno

Gara podistica alla Casa Ximenes 13 Luglio

Serata di Poesia alla Casa Ximenes 20 Luglio

Giornata di Trekking presso Poggi del Sasso 30 Agosto nell'ambito della manifestazione "Creato in festa"

Eventi musicali realizzati dalla Coop. Maremmagica tutti i martedì dei mesi di Luglio e Agosto e parzialmente Settembre

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. e tipologie di attività di divulgazione delle riserve naturali **4 tipologie di attività e 35 eventi** TARGET ATTESO 5 TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

OBIETTIVI OPERATIVI

Mantenere la fruibilità delle riserve naturali - In collaborazione con la società in house Netspring

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO, LO SVILUPPO E LA PRODUZIONE DI ENERGIA DERIVANTE DA FONTI RINNOVABILI

Gli obiettivi strategici del programma in oggetto proseguono nell'intento di superare il 20% di energia elettrica prodotta mediante l'utilizzo di FER e di ridurre del 20% delle emissioni in atmosfera di CO2 entro il 2020. In tale direzione sono concertate le iniziative di promozione e valorizzazione delle FER mediante la definizione di protocolli di intesa con Comuni e investitori, lo sviluppo di progettualità ad hoc, la promozione di un Regolamento Edilizio Tipo per l'efficienza energetica da presentare ai Comuni, l'integrazione delle fonti rinnovabili, il risparmio idrico e la qualità delle costruzioni.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

% incremento produzione di energia rinnovabile. **3,2%** TARGET ATTESO 3%

OBIETTIVI OPERATIVI

Prosecuzione delle attività di sostegno e di valorizzazione delle F.E.R

OBIETTIVO STRATEGICO

PREVENIRE EVENTUALI DANNI AMBIENTALI GENERATI DA UNA SCARSA SENSIBILITÀ IN CAMPO AMBIENTALE E DI CONOSCENZA DELLE DINAMICHE ECOLOGICHE

L'attività svolta nell'ambito della valutazione ambientale ha riguardato la gestione dei rifiuti e impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, numerose sono state, in particolare le istanze relative ai permessi di ricerca geotermica. Gli eventi alluvionali del novembre 2012, inoltre, hanno comportato la verifica di tre importanti progetti di messa in sicurezza della foce dell'Albegna. In considerazione delle tematiche trattate, è stata garantita una puntuale valutazione degli aspetti ambientali interessati e tempestivi interventi al fine prevenire eventuali conseguenze negative sull'ambiente.

In relazione all'educazione ambientale è stata supportata la Regione, competente per materia, nell'organizzazione di corsi di formazione per gli insegnanti della Provincia di Grosseto, così da garantire la diffusione sul territorio di una coscienza in campo ambientale

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. di verifiche di assoggettabilità e di valutazioni ambientali eseguite annualmente **40**
TARGET ATTESO 30

OBIETTIVI OPERATIVI

Regolarità e tempestività dell'istruttoria tecnica ed amministrativa controlli ambientali e sulle attività
Promuovere una corretta informazione e partecipazione ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO

FAVORIRE LA RAZIONALIZZAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Oltre all'attività relativa al rilascio di autorizzazioni per gli impianti che gestiscono i rifiuti, sia urbani che speciali, attività che, dopo il grosso lavoro di recupero del pregresso effettuato negli ultimi due anni, viene svolto garantendo, mediamente, la tempistica prevista dalla vigente normativa, i primi otto mesi dell'anno hanno visto aumentare la sinergia e l'impegno della Provincia di Grosseto nell'ambito dell'Ato rifiuti Toscana Sud. Oltre all'approvazione del rapporto preliminare Vas del piano interprovinciale dei rifiuti, è stata effettuata la valutazione e coordinamento per quanto riguarda flussi di rifiuti provenienti da altre province dell'Ato Toscana sud e in particolare la provincia di Arezzo, da altre regioni (richiesta di soccorso alla regione Calabria), nonché nella gestione delle alghe raccolte nella laguna di Orbetello che per il primo anno sono state assimilate ai rifiuti urbani.

Si è inoltre attivata tempestivamente e messa in funzione la procedura della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) con cui viene segnata una nuova via nelle procedura autorizzative in materia ambientale.

Per quanto riguarda il Piano interprovinciale dei rifiuti, è stata definita la proposta di Piano e firmata l'intesa da parte dei tre Presidenti delle province di Arezzo, Grosseto e Siena, propedeutica all'adozione del Piano stesso.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

n. autorizzazioni rilasciate finalizzati all'attività di impianti di gestione rifiuti **45** TARGET
ATTESO 10 NEL 1° SEMESTRE – 10 NEL 2° SEMESTRE

OBIETTIVI OPERATIVI

Promuovere una corretta gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio provinciale

OBIETTIVO STRATEGICO

PREVENIRE E CONTROLLARE I FENOMENI DI INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELLE ACQUE E DEL SUOLO

L'azione si è concentrata, per quanto riguarda la matrice acqua, sul recupero del pregresso e sul contenimento dei tempi di rilascio ottenendo risultati più che soddisfacenti. Per quanto riguarda la matrice aria, oltre il lavoro ordinario di rilascio di autorizzazioni e nulla osta, è stata garantita la verifica della qualità dell'aria, grazie al controllo delle centraline a disposizione della Provincia e alla gestione degli episodi di sfioramento di alcuni parametri, che hanno interessato, in particolare la zona industriale di Scarlino.

Gli ultimi mesi dell'anno sono stati contraddistinti da un notevole lavoro finalizzato all'attivazione e alla gestione di quanto previsto dal DPR 59/2013 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale che coinvolge sia la matrice acqua che la matrice aria e che vede la Provincia acquisire una nuova competenza in merito agli scarichi in fognatura delle attività produttive. L'attivazione del procedimento di Aua si è contraddistinta dal coinvolgimento e coordinamento del Suap provinciale e di tutti i Suap comunali

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

aggiornamento del catasto degli scarichi idrici	SI	TARGET ATTESO	SI
n. autorizzazioni rilasciate per la matrice acqua	47	TARGET ATTESO	35
n. autorizzazioni rilasciate per la matrice aria	31	TARGET ATTESO	25

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO

PROMUOVERE AZIONI PER LA RIDUZIONE DI FATTORI INQUINANTI E PER MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIE ALTERNATIVE DEL SUOLO

L'attività svolta si colloca in continuità con l'attività storica che ha sempre visto la Provincia di Grosseto impegnata nel raggiungimento di livelli di efficienza per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili e nel garantire livelli di sicurezza per quel che riguarda gli impianti termici. In particolare per quanto riguarda quest'ultimi c'è stato un incremento delle verifiche effettuate con un conseguente aumento dell'incremento del rendimento energetico degli impianti termici

Per quanto riguarda la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, questa attività ha avuto un notevole rallentamento a causa del venir meno degli incentivi statali.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. impianti non a norma / N. impianti verificati	0,2	TARGET ATTESO	0,2
% incremento rendimento energetico degli impianti termici	0,5%	TARGET ATTESO	0,5
N. autorizzazioni rilasciate / N. autorizzazioni richieste	81,25	TARGET ATTESO	100
% incremento produzione di energia rinnovabile	3,1%	TARGET ATTESO	3%

OBIETTIVI OPERATIVI

Ottimizzazione efficienza e produzione energetica

OBIETTIVO STRATEGICO

SALVAGUARDIA ED INCREMENTO DELLA FAUNA ACQUATICA E TERRESTRE

L'obiettivo di salvaguardia ed incremento della fauna acquatica e terrestre è stato perseguito sull'intero territorio provinciale a seguito di opere di miglioramenti ambientali e conseguente aumento della vocazionalità. Le popolazioni di galliformi, immesse con migliori tecniche, manifestano maggiore naturalità. Particolare attenzione è posta alle entità autoctone quali capriolo italico, lepre italica e trota macrostigma, con operazioni gestionali mirate.

Per la gestione dell'incubatoio situato all'interno della peschiera di S. Fiora per la riproduzione della Trota macrostigma l'attività è stata incentrata non sull'aumento del numero dei soggetti da immettere nel bacino del fiume Fiora ma ad una gestione sempre migliore ed efficiente e alla maggiore divulgazione del progetto. Hanno, infatti, visitato la Peschiera e le varie strutture, accompagnati dagli esperti, circa 500 bambini studenti. Alla riproduzione ed allevamento della trota macrostigma si è affiancata l'allevamento presso l'incubatoio situato nei pressi della sorgente dell'Ente nel comune di Arcidosso per la riproduzione della trota fario. L'impostazione di fondo nasce dalla volontà di riprodurre sul territorio provinciale i soggetti di trota destinati al ripopolamento dei corsi classificati a salmonidi. La produzione totale di trote nel 2013 è di 150.000 soggetti.

Il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) è stato definitivamente modificato ed approvato nel corso del dicembre 2014. Fin dalla stagione 2013/2014 sono state comunque messe in atto le linee guida definite dallo stesso Piano come ad esempio le nuove aree vocate alla presenza del cinghiale e le novità introdotte in materia di caccia al cinghiale. Analogamente sono state autorizzate la gran parte delle Aziende Faunistico Venatorie per le quali il PFVP ha introdotto novità sostanziali. Parallelamente alle ricerche e alle gestione sugli endemismi lepre italica e capriolo italico sono state già attuate le nuove modalità di gestione delle lepri, dei fagiani e delle pernici rosse il cui punto cardine della gestione è rappresentato dai due Centri di Pubblici di Produzione della Selvaggina (CPPS) di Civitella M.ma (per la lepre) e di Scarlino (per fagiano e pernice rossa). In particolar modo per queste ultime specie selvatiche, di rilevante interesse venatorio, si pone per i prossimi anni l'obbiettivo degli ATC di

realizzare nuove strutture utili ad un corretto ambientamento. Proseguono con buoni risultati le attività finalizzate al "potenziamento" delle Zone di Ripopolamento e Cattura. Tali attività risultano particolarmente importanti per le ZRC dell'ATC GR 8 dato che, sebbene in netto aumento come densità media di popolazioni selvatiche, sono proprie di potenzialità molto elevate. La densità media delle lepri nel territorio provinciale destinato a ZRC era di 16,62 capi/100 ha nel 2011, di 17,31 nel 2012 e di 17,54 nel 2013

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Incremento della quantità ittica autoctona in tratti campione ATTESO >100.000 AVANNOTTI		150.000	TARGET
Incremento delle lepri nelle ZRC	3.318	TARGET ATTESO	2.000
Mantenimento delle azioni di monitoraggio in tutti gli ZRC e ZRV SI		SI	TARGET ATTESO

OBIETTIVI OPERATIVI

Gestire e controllare le consistenze ittiche
Salvaguardia e incremento della fauna terrestre

OBIETTIVO STRATEGICO

MIGLIORARE L'EFFICACIA DELL'AZIONE DI PREVENZIONE E REPRESSIONE NEI DIVERSI AMBITI DI VIGILANZA

Durante l'anno 2013 a fronte di un incremento della presenza di pattuglie su territorio pari al 15% in più rispetto all'anno 2012, la polizia provinciale ha effettuato numerosi controlli in tutti gli ambiti di competenza con particolare attenzione alla tematica della salvaguardia e tutela dell'ambiente. Tale attività ha portato ad un incremento del 53% della rilevazione di illeciti amministrativi e penali sul territorio con particolare riferimento alle aree rurali.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Variazione % del numero di illeciti	+53%	TARGET ATTESO	50%
Aumento % delle presenze di pattuglie sul territorio TARGET ATTESO 12%		+15%	

OBIETTIVI OPERATIVI

Implementare l'azione di vigilanza nel campo ambientale
Migliorare l'organizzazione delle attività di vigilanza sul territorio

LINEA DI AZIONE

SALVAGUARDARE LA NATURA E FAVORIRE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE E COORDINATA DEL TERRITORIO

L'attuazione del programma prosegue con sistematicità e consente di garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio provinciale. Le iniziative vanno dalla verifica di coerenza degli obiettivi, degli indirizzi generali e delle azioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento, all'approvazione dei Piani di Settore, al supporto urbanistico-idrogeologico ed ambientale (VAS) anche diretto mediante convenzioni con i Comuni oltre che in via sussidiaria, nella definizione dei propri strumenti di governo del territorio, alla produzione e divulgazione di sistemi cartografici e SIT ed al rilascio delle autorizzazioni sul vincolo idrogeologico.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. di attori pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC
81 TARGET ATTESO 30/ANNO

OBIETTIVI OPERATIVI

Assicurare la coerenza e la conformità al PTC delle attività realizzate anche con eventuale supporto ai comuni per la sua attuazione

Gestione del vincolo idrogeologico e attività di pianificazione idrogeologica e geologica

Gestione e promozione delle conoscenze cartografiche, tecniche e tematiche univoche ed aggiornate per la gestione delle risorse territoriali - In collaborazione con la società in house Netspring

AMBITO DI INTERVENTO

OPERE E SERVIZI PUBBLICI

LINEA DI AZIONE

RIDURRE I COSTI E MODERNIZZARE L'ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENERE EFFICIENTE E FUNZIONALE IL PARCO MOTORIZZATO E LE ATTREZZATURE DELL'ENTE

Prosegue la riduzione del parco macchine della Provincia di Grosseto, al 31/12/2013 sono stati alienati n°7 mezzi. Al 31/12/2013 la dotazione dell'autoparco provinciale ammonta a 199 mezzi di cui 10 in fase di alienazione e 5 in fase di demolizione. Nei restanti 184 mezzi attivi, 72 sono autovetture, 74 autocarri leggeri, 16 autocarri pesanti e 22 mezzi d'opera.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Variazione % nel triennio di giorni di fermo automezzo causa guasto / totale delle giornate lavorative

2010 - n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) 2,2

2011 - n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) 3,1

2012 - n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) 3,9

2013 - n. giorni fermo causa guasto (automezzo in officina) 4,5 - aumento percentuale triennio 31,11%

OBIETTIVI OPERATIVI

Adeguare il parco motorizzato alle effettive esigenze

LINEA DI AZIONE

PROMUOVERE UNA MOBILITÀ SICURA E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DI COLLEGAMENTO TRA LE AREE DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO

LIMITARE IL DISSERVIZIO DEL TPL

Ad oggi sono state soppresse, in accordo con il Comune di Grosseto, alcune corse scarsamente frequentate della linea urbana 8, avendo cura di rimodulare i percorsi di altre linee urbane nell'intento di servire il territorio precedentemente coperto dalla linea 8 via Stati Uniti- stazione F.S. .Tale riduzione si attesta ad un valore inferiore all' 1% del totale delle corse/giorno esercite nel bacino grossetano;raggiungendo l'obiettivo stabilito. Il numero dei reclami presentati dall'utenza al numero verde della Regione Toscana sono 209 per cui si è registrato un incremento rispetto allo stesso periodo 2012, che ha generato 203 reclami, del 3 % pertanto inferiore all'incremento del 10% stabilito come obiettivo da raggiungere.

-INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Variazione %delle linee di TPL soppresse (non superiore al 10%)

2011 – n. linee 101 – sopresse 2 – variazione percentuale 1,98%
2012 – n. linee 99 – sopresse 0 – variazione percentuale 0%
2013 – n. linee 99 – sopresse 0 – variazione percentuale 0%
TARGET ATTESO <10%

Aumento %dei reclami da parte degli utenti (non superiore al 10%)

2010 – n. reclami 179
2011 – n. reclami 199
2012 – n. reclami 247
2013 – n. reclami 215 – aumento percentuale -12,96%
TARGET ATTESO <10%

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire i servizi essenziali in tema di trasporto pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO

TRASPORTO SU GOMMA

Le modifiche apportate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che hanno interessato la banche dati utilizzate dagli Enti per la gestione delle autorizzazioni, vigilanza e controllo delle aziende che effettuano trasporto su gomma, hanno generato lievi ritardi nelle risposte all'utenza. Tali ritardi sono stati compensati dallo snellimento delle procedure interne e l'adozione da parte dell'Ente del protocollo informatico. Queste azioni hanno permesso di compensare i ritardi causati dalle procedure ministeriali e quindi mantenere il termine di 22 giorni lavorativi necessari per la risposta all'utenza.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Incremento nei limiti del 15% dei tempi di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma.

2010 – 20 giorni lavorativi
2011 – 22 giorni lavorativi
2012 – 22 giorni lavorativi
2013 – 22 giorni lavorativi – aumento percentuale 0%
TARGET ATTESO <15%

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire rapporti con utenza esterna, associazioni di categoria e enti

OBIETTIVO STRATEGICO

CONTENERE GLI INDICI DI PERICOLOSITÀ DEL TRAFFICO VEICOLARE

Durante l'anno 2013 anche grazie all'inserimento lavorativo degli agenti a tempo determinato si è potuto provvedere ad un controllo attento e capillare dei punti a maggior rischio per la viabilità provinciale cercando di porre in essere negli automobilisti un comportamento più rispettoso del Codice della Strada. Ritenuto, alla luce delle statistiche che vedono scendere il numero di incidenti mortali sul territorio provinciale, si ritiene di aver pienamente raggiunto l'obiettivo.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Aumento % delle presenze di pattuglie sulle strade **+24%** TARGET ATTESO 24%

OBIETTIVI OPERATIVI

Fare sicurezza

LINEA DI AZIONE

TUTELARE E VALORIZZARE GLI ASSETTI PAESAGGISTICI, STORICI, AMBIENTALI, NELL'AMBITO DI STRATEGIE CONDIVISE

OBIETTIVO STRATEGICO

ADEGUARE LA RISPOSTA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE NELLA FASE DI PREVENZIONE DEGLI EVENTI

Sono stati emessi n.32 allerta meteo. Sono stati presi in esame, di concerto con i Comuni interessati e l'ufficio competente della Regione Toscana n°4 Piani Comunali di Protezione Civile (Comune di Gavorrano, Monte Argentario, Scarlino e Campagnatico). Nel 2013 è stata rinnovata la convenzione con le Organizzazioni di Volontariato del Coordinamento Provinciale per la realizzazione del Progetto Sistema 2013 che è stato eseguito. In seguito agli aggiornamenti in materia di Protezione Civile a luglio era stato costituito un gruppo di lavoro per la redazione della nuova edizione del Piano di Protezione Civile della Provincia di Grosseto. Il 17/12/2013 il piano è stato adottato dal Consiglio Provinciale e quindi inviato alla Regione Toscana per le osservazioni. La Prefettura di Grosseto ha tra le proprie competenze la redazione dei Piani di Emergenza esterni di impianti industriali e di emergenza specifica. La Provincia partecipa ai Comitati Tecnici costituiti per la redazione di n. 8 Piani.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Riduzione delle ore di apertura media della Sala Operativa per ogni avviso meteo diramato

2010 - 15 ore

2011 - 8 ore

2012 - 6 ore

2013 - **7,5 ore** TARGET ATTESO 7,5 ORE

OBIETTIVI OPERATIVI

Efficienza Sistema Provinciale Protezione Civile e Sala Operativa

Emergenza naufragio nave Costa Concordia (13/01/2012)

Nuova edizione del piano di protezione civile della provincia di Grosseto

OBIETTIVO STRATEGICO

ASSICURARE UN USO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA

E' proseguito il coordinamento dell'attività per il rilascio delle concessioni preferenziali e per la verifica dei pozzi ad uso domestico. La collaborazione con la società NetSpring ha prodotto un numero di pratiche trattate e concluse pari a circa 10,50% del numero totale delle pratiche preferenziali da evadere.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. istanze di concessione di derivazione acqua pubblica **588** TARGET ATTESO 300

OBIETTIVI OPERATIVI

Rilasciare concessioni preferenziali e arretrate e informatizzare il catasto delle utenze idriche -
In collaborazione con la società in house Nespring

OBIETTIVO STRATEGICO

RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL TERRITORIO PROVINCIALE

Sono in corso di esecuzione le attività di manutenzione delle opere di II° categoria idraulica così come da convenzioni sottoscritte con i Consorzi di Bonifica. Sono in corso di esecuzione

interventi sul Fiume Ombrone : lavoro 02990 - Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali nel tratto da loc. San Martino a loc. Steccaia - Ponte Tura - Grosseto e lavoro 02992 - Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali in loc. Fattoria Saracina/Fornacione - Grosseto. Devono essere consegnati i lavori relativi all'appalto 02991 - Ricarico sommità argine dx e rivestimento scarpate arginali in loc. Alberino - Grosseto.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. di interventi autorizzati e progettati volti ad incrementare la sicurezza idraulica del territorio
3 TARGET ATTESO **2**

OBIETTIVI OPERATIVI

Intervenire sulle opere idrauliche di II^ categoria.

OBIETTIVO STRATEGICO

PREVENIRE IL RISCHIO DERIVATO DA EVENTUALI ESONDAZIONI E/O CEDIMENTO DI DIGHE E INVASI

Ad oggi il numero delle dighe censite è di 295 unità, ma tale numero può variare perché bisogna considerare che la Regione Toscana ha posticipato la scadenza per la presentazione delle denunce di esistenza al 31.03.2014. Prosegue l'attività di gestione e di controllo sulle manutenzioni degli sbarramenti (Dighe e Invasi). Continua l'attività di istruttoria ed il rilascio di autorizzazioni sull'esistente, regolarizzazioni, adeguamento, demolizioni, sanatoria e nuove dighe.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. istanze di denuncia pervenute e n. atti per la messa a norma degli invasi e/o dighe **20**
TARGET ATTESO **20**

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire il buono stato di dighe e invasi

OBIETTIVO STRATEGICO

RIDUZIONE DEL TERRITORIO ESPOSTO A FENOMENI DI EROSIONE COSTIERA ED INTRUSIONE DEL CUNEO SALINO

Limitare i fenomeni attraverso azioni pianificate con attente analisi di monitoraggio per osservare l'evoluzione della criticità rilevata.

Intervento n. 15 B Realizzazione opere da Comune di Scarlino a Pontile Nuova Solmine -

Intervento n. 16 - F. Alma - Punta Ala 2° lotto funzionale -

Intervento n. 17 Punta delle Rocchette - Fosso Tonfone -

Intervento n. 18 Fosso Tonfone - Castiglione della Pescaia

Progettazione definitiva e verifica di assoggettabilità ambientale dell'intervento ex n. 15 Pratoranieri - Follonica in qualità di soggetto attuatore come da ordinanza commissario straordinario

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N di interventi volti a ridurre o contenere i fenomeni di erosione costiera **3**
TARGET ATTESO **2**

N. di istanze di manutenzione ordinaria o straordinaria sulla costa attivati da parte di altri soggetti **3** TARGET ATTESO **2**

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettare ed attuare interventi di contenimento dell'erosione

OBIETTIVO STRATEGICO

SALVAGUARDIA DEL PAESAGGIO RURALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA

Nell'ambito dei contributi regionali a valere sulle Misure 226 e 227 (Interventi forestali) del Piano di Sviluppo Rurale si sono portati a termine 6 interventi, dei quali 3 avviati nel 2012 e 3 iniziati nel 2013. Si tratta di opere aventi come obiettivo la riduzione del rischio di incendio nelle pinete di Fiumara a Marina di Grosseto, delle Strillaie e di Rialto a Principina a Mare.

Attualmente è in corso una gara per l'affidamento delle opere di riduzione del rischio di incendio nella pineta di Alberese. Inoltre, entro la fine del 2013 saranno avviate altre due opere: Interventi di manutenzione straordinaria di viabilità con finalità antincendio a Monte Leoni e intervento di lotta alle fitopatie, tramite i tronchetti esca, nella pineta di Alberese.

E' stata, infine, approvata una graduatoria di tecnici abilitati per la progettazione definitiva/esecutiva e relativa direzione lavori cui affidare la parte tecnica di altri progetti, compresi eventualmente quelli che saranno approvati dalla Regione Toscana.

Per ciò che concerne, invece, il "Programma provinciale degli invasi irrigui multifunzionali" finanziati con risorse messe a disposizione della Regione, di seguito è stato realizzato l'invaso multifunzionale di Val Mulina in comune di Scarlino della capacità di mc. 100.000, che presenta uno stato di fatto completamente realizzato e funzionante.

Sui fondi PAR (Programma Agricolo Regionale), risorse messe a disposizione dalla Regione, è stata realizzata una condotta di distribuzione dell'acqua derivata dal Lago di Val Mulina, che presenta uno stato di fatto completamente realizzato e funzionante

Riguardo alle opere di miglioramento e di sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura (Misura 125 del PSR) sono stati realizzati i seguenti interventi:

- 4) 16 progetti riguardanti le infrastrutture rurali sono conclusi e collaudati
- 5) 9 progetti riguardanti le infrastrutture rurali sono in fase di completamento
- 6) 9 progetti sono in fase d'istruttoria finalizzata all'emissione dell'atto di assegnazione del finanziamento.

Al 31 dicembre sono state concluse e rendicontate le progettualità a valere sulle misure 226 e 227 del PSR 2007/2013 della Regione Toscana, si tratta complessivamente di n.6 interventi effettuati sulle pinete costiere per circa 320.000,00€ di opere realizzate. Si sono inoltre avviate e in parte concluse ulteriori 12 progettualità che prevedono la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di strade rurali e acquedotti.

Con il mese di dicembre, sono inoltre state attivate le procedure per rendere possibile il finanziamento per ulteriori 25 progettualità a valere sulla misura 125 del PSR per un investimento complessivo da realizzare nel biennio 2014/2015 pari a € 1.057.563,00.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. progetti di salvaguardia del paesaggio e di miglioramento della qualità della vita in ambito rurale realizzati **24**

OBIETTIVI OPERATIVI

Promuovere la ricostituzione del potenziale forestale attraverso interventi di prevenzione e lotta agli incendi boschivi, prevenzione e lotta alle fitopatie, investimenti non produttivi finalizzati alla valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE E COORDINATA DEL TERRITORIO

L'attuazione del programma prosegue con sistematicità e consente di garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio provinciale. Le iniziative vanno dalla verifica di

coerenza degli obiettivi, degli indirizzi generali e delle azioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento, all'approvazione dei Piani di Settore, al supporto urbanistico-idrogeologico ed ambientale (VAS) anche diretto mediante convenzioni con i Comuni oltre che in via sussidiaria, nella definizione dei propri strumenti di governo del territorio, alla produzione e divulgazione di sistemi cartografici e SIT ed al rilascio delle autorizzazioni sul vincolo idrogeologico.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

N. di attori pubblici e privati coinvolti nella attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC
81 TARGET ATTESO 30/ANNO

OBIETTIVI OPERATIVI

Definire un progetto per la realizzazione di orti sociali

LINEA DI AZIONE

RENDERE FRUIBILE, SICURO E RISPONDENTE ALLE ESIGENZE DEI CITTADINI IL PATRIMONIO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENERE LO STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DEGLI STANDARD DI FRUIBILITÀ DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E NON SCOLASTICHE

Tutti i lotti previsti nel progetto per la manutenzione ordinaria sono stati definitivamente assegnati e sono in via di effettuazione i primi interventi sugli stabili di competenza. I principali interventi sotto riportati, sono quelli relativi agli interventi effettuati entro la fine dell'anno 2013: rete Wi-Fi, ITI di Manciano; ristrutturazione ed adeguamento funzionale della Sala Operativa Strategica/Sala Riunioni p. IV° PIAZZA MARTIRI D'ISTIA GR; motorizzazione e messa in funzione del cancello di accesso e modifica dei discendenti pluviali delle gronde con realizzazione dei "troppo-pieni" e finale pulizia delle stesse POLIZIA PROVINCIALE; rifacimento della terrazza sopra la stanza Server e degli intonaci all'interno della stessa PALAZZO VIA LATINA GR; sistemazione infiltrazioni con ripresa della guaina impermeabilizzante e dei sottostanti intonaci ammalorati LICEO SCIENTIF. FOLLONICA; traslochi con adattamento dei locali compreso la modifica degli impianti elettrici e tecnologici /LAN/idraulici con spostamento di archivi ed arredi, ecc. PALAZZI VIA MONTEROSA/VIA SIGNORINI/VIA D.CHIESA GR; ricerca della perdita idrica di adduzione all'autoclave, demolizione dei pavimenti, scavi, tracce, riparazioni tubazioni e ripristini finali IST. NAUTICO ORBETELLO; ricerca guasto, con perdite sul sottostante esercizio commerciale e conseguente demolizione dei pavimenti, rimozione dei servizi igienici e ripristini finali LICEO SCIENTIF. (SEDE STACCATA ITC) FOLLONICA; estensione della rete LAN a seguito della istituzione per legge del registro di classe elettronico on-line ITG GR/ ITI GR/ LICEO SCIENTIFICO GR/ LICEO LINGUISTICO SORANO / ITC PITIGLIANO; adeguamento impianto elettrico laboratorio di Tecnologia del Legno per nuovi macchinari ITG GR; interventi di risanamento porzioni di guaina impermeabilizzante in copertura, sistemazione delle gronde e discendenti pluviali ITI GR; interventi di ripristino funzionale delle colonne di scarico bagni femmine p.2° e sostituzione dei rivestimenti instabili LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO GR; interventi di risanamento porzioni di guaina impermeabilizzante in copertura e sostituzione tubi pluviali, ripristino funzionale della colonna di impianto di riscaldamento LICEO MAGISTRALE GR; intervento di sostituzione dei vasi di espansione dell'autoclave ITA GR; sostituzione del tratto interrato di tubazione di adduzione dell'acqua dalla condotta principale dell'azienda, potenziamento dell'impianto di riscaldamento delle aule didattiche attraverso un sistema a ventilconvettori ITA AZIENDA AGRARIA MACCHIASCANDONA; interventi di risanamento porzioni di guaina impermeabilizzante di copertura IT ALBERGHIERO GR; realizzazione ex-novo dell'impianto elettrico SPOGLIATOIT CAMPI SPORTIVI CITTADELLA STUDENTE GR; sostituzione porte interne a servizio dei locali spogliatoi, sostituzione del manto di copertura e dei tubi pluviali, sostituzione pompe impianto di riempimento vasche PISCINA CITTADELLA STUDENTE GR; sostituzione di tratto di colonna di scarico dei bagni lato via de Barberi, realizzazione di bitumatura del piazzale interno alla scuola

ad uso parcheggio, con revisione completa dei cordonati e della nuova segnaletica degli stalli di sosta, ripristino dei pozzetti e tratti di fogna sistema acque chiare piazzale scuola IPSIA PIAZZA DE MARIA GR; sostituzione completa dell'autoclave, sostituzione n°3 lucernari in copertura ITC GR; interventi di pulizia del canale di gronda lungo tutta la facciata e sostituzione dei pluviali LICEO LINGUISTICO SORANO; lavori per la sistemazione della copertura della guaina impermeabilizzante in copertura LICEO SCIENTIFICO CASTEL DEL PIANO; interventi di ripristino guaina impermeabilizzante ammalorata in copertura ITC S. FIORA; esecuzione delle prescrizioni per adeguamento impianto ascensore e ripristino funzionale, sostituzione di tratto interrato della tubazione di adduzione dell'acqua della condotta principale ai laboratori sottostrada IPSIA ARCIDOSSO.

INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Incremento del numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture (inferiore al 30%)

N. segnalazioni anno 2010: 3

N. segnalazioni anno 2011: 1

N. segnalazioni anno 2012: 15

N. segnalazioni anno 2013: 0 TARGET ATTESO <30%

Incremento del numero di segnalazione di problemi (inferiore al 30%)

N. segnalazioni anno 2010: 1

N. segnalazioni anno 2011: 0

N. segnalazioni anno 2012: 10

N. segnalazioni anno 2013: 63 TARGET ATTESO <30%

OBIETTIVI OPERATIVI

Garantire interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio dell'Ente e servizio energia

OBIETTIVO STRATEGICO

GARANTIRE I LIVELLI DI SICUREZZA DELLE STRADE

Al 31/12/2013 erano ancora in corso gli affidamenti della manutenzione straordinaria delle Zone 2 e 3 dove permangono mezzi e personale addetto alla manutenzione ordinaria. Sono in corso i lavori consegnati a due ditte esterne rispettivamente la manutenzione e pronto intervento e il servizio del verde nella Zona 1. Continuano pertanto le attività giornaliere di manutenzione ordinaria nella Zona 1 con ditte contrattualizzate e nelle Zone 2 e 3 con personale assegnato al Servizio Viabilità (Tecnici e A.R.V.) con l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio stradale, nell'ottica della salvaguardia della pubblica incolumità e il conseguente impegno per la riduzione degli incidenti stradali; continuerà la progettazione e l'installazione delle barriere stradali a protezione dei punti critici e la sostituzione dei guard-rail incidentati. Gli interventi di somma urgenza sono stati completati e gli interventi d'urgenza sono in corso di ultimazione. L'intervento del progetto 03036 - S.P. 16 MONTIANO è stato riappaltato e riaffidato a seguito della revoca della prima aggiudicazione. Il contratto è stato sottoscritto il 10/12/2013 la consegna dei lavori sarà fatta nei primi giorni del mese di Gennaio, mentre l'intervento del progetto 03015 SS.PP. 72 BOZZONE - 108 POLESINE - 109 BARBARUTA a seguito della richiesta di scioglimento del contratto da parte dell'impresa appaltatrice sarà riappaltato utilizzando le economie dell'appalto previa autorizzazione della Regione Toscana.

-INDICATORI DI MISURAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Aumento dell'incidentalità sulle strade provinciali non superiore al 25%

N. incidenti anno 2010 - 405

N. incidenti anno 2011 - 405

N. incidenti anno 2012 - 284

N. incidenti anno 2013 – 191 (-32,75%) TARGET ATTESO <25%

Incremento del numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale non superiore al 25%

N. reclami anno 2010 – 101

N. reclami anno 2011 – 96

N. reclami anno 2012 - 105

N. reclami anno 2013 – 98 (-6,66%) TARGET ATTESO <25%

OBIETTIVI OPERATIVI

Interventi di manutenzione del patrimonio viario di competenza e interventi sulla segnaletica stradale

OBIETTIVO STRATEGICO

MANTENIMENTO DEGLI STANDARD DI FRUIBILITÀ DELLE STRUTTURE VIARIE

L'attività dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria è stata costante anche con interventi puntuali su tratti di strade dove vengono rilevate o segnalate criticità impreviste o non programmate; particolare attenzione è stata riservata alla segnaletica verticale ed orizzontale, compresa l'installazione di nuovi tratti di barriere metalliche. Sono proseguiti regolarmente gli interventi progettati, sono state sostituite le barriere stradali incidentate e di nuova installazione sulle SS.PP. E RR. 3 PADULE, 94 S. ANDREA, 158 delle COLLACCHIE, 64 CIPRESSINO, 80 POLLINO, 27 LUPO, 151 MASSA MARITTIMA, 21 TERZO, 128 PARRINA, 4 PITIGLIANO S. FIORA, 74 MAREMMANA, 439 SARZANESE VAL D'ERA, è stata apposta segnaletica verticale e orizzontale sia in appalto che in economia, sono stati installati n. 4 pannelli dissuasori di velocità con relativi n. 8 lampeggianti, sono stati eseguiti i lavori di pristino stato della sede stradale a seguito di danneggiamenti a causa di incidenti stradali. In seguito agli eventi alluvionali del mese di Ottobre e Novembre sono iniziati e sono in fase di completamento i lavori d' Urgenza per il consolidamento di opere d'arte e gabbioni sulle SS.PP. 49 ACCESA, 50 CAPANNE, 151 MASSA MARITTIMA, 48 TOLLERO, 137 LATTIAIA, 138 MONTELATTAIA, 157 ROCCASTRADA, inoltre è stata fatta una Somma Urgenza per il consolidamento del ponte sul torrente "Rigo di Buriano" lungo la S.P. 43 MACCHIASCANDONA dove si era reso necessario interrompere il traffico veicolare, l'intervento è concluso. E' Stato affidato ad un'impresa il Servizio Neve e lo spargimento anche preventivo dei cloruri (sale per disgelo) sulle strade collinari della Zona 3.

OBIETTIVI OPERATIVI

Progettazione nuove opere sulla viabilità regionale